

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

11 luglio 2017
REP. N. 23.668/13.986

NOTAIO MARIO NOTARI

SPAZIO ANNULLATO

N. 23668 di Repertorio

N. 13986 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

11 luglio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di luglio.

In Milano in Via Metastasio n. 5,

io sottoscritto MARIO NOTARI, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società:

“Intek Group S.p.A.”

con sede in Milano (MI), Foro Buonaparte n. 44, capitale sociale euro 314.225.009,80 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 00931330583, Repertorio Economico Amministrativo n. 1977385, tenutasi, alla mia costante presenza,

in Milano (MI), Via Filodrammatici n. 3,

presso Mediobanca S.p.A.

in data 23 (ventitré) giugno 2017 (duemiladiciassette).

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e

pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.

L'assemblea si è svolta come segue.

* * * * *

Alle ore 15,02 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Vincenzo Ugo Manes, il quale invita il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Diva Moriani a fornire all'assemblea tutte le informazioni di carattere procedurale e quindi ad iniziare la trattazione dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Vice-Presidente Diva Moriani, la quale, al fine della verifica della costituzione dell'assemblea, comunica:

- che, a cura del personale autorizzato dal Presidente, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti a intervenire all'assemblea e in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- che il capitale sociale di euro 314.225.009,80 è diviso in n. 395.616.488 azioni senza indicazione del valore nominale (di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio);
- che la Società, alla data odierna, detiene in portafoglio complessive n. 5.725.373 azioni proprie, di cui n. 5.713.572 azioni ordinarie, e n. 11.801 azioni di risparmio, fatta precisazione che per le azioni ordinarie proprie in

portafoglio non spetta il diritto di voto, a norma dell'art. 2357-*ter*, comma 2, c.c.;

- che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, numero 16 azionisti rappresentanti numero 158.244.436 azioni ordinarie pari al 45,801% delle complessive n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Il Vice-Presidente dichiara pertanto validamente costituita la presente assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, propone quindi all'assemblea di designare me notaio, seduto al suo fianco, quale notaio e segretario dell'assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale in forma pubblica.

Nessuno opponendosi tra gli intervenuti, il Vice-Presidente mi conferma l'incarico.

Il Vice-Presidente comunica quindi, per conto del Presidente:

- che le azioni della società sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 22 giugno 2017 alle ore 15,00 in questo luogo, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2017 alle ore 15,00 in questo luogo, in seconda convocazione, è stato pubblicato sul sito internet della società in data 22 maggio 2017 e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi" in data 23 maggio 2017;

- che la prima convocazione è andata deserta;
- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-*bis* del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF");
- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti, oltre al Vice-Presidente Diva Moriani e al Presidente Vincenzo Ugo Manes, i consiglieri Marcello Gallo, Giuseppe Lignana, Alessandra Pizzuti, Luca Ricciardi e Franco Spalla, mentre sono assenti giustificati i consiglieri Duncan James Macdonald e Ruggero Romano Francisco Magnoni;
- che, per il Collegio Sindacale, sono presenti il presidente del Collegio Sindacale Marco Lombardi e i sindaci effettivi Alberto Villani e Francesca Marchetti;
- che è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, Simonetta Pastorino, mentre ha giustificato la propria assenza il rappresentante degli obbligazionisti, Rossano Bortolotti;
- che sono presenti, con funzioni ausiliarie, alcuni dipendenti e collaboratori della società;
- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze, che saranno via via aggiornate durante lo svolgimento dell'assemblea;
- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro

orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituirà allegato del verbale assembleare;

- che gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale in misura superiore al cinque per cento, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

NOMINATIVO	n. azioni	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale complessivo
<i>Quattrodue Holding BV (indirettamente tramite Quattrodue S.p.A.)</i>	158.067.500	45,75%	39,95%

- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati assistere alla riunione assembleare.

Il Vice-Presidente invita quindi i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno, ivi comprese quelle relative al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di pubblicità dei patti parasociali, ai sensi dell'art. 122 TUF.

Nessuna dichiarazione viene resa.

A questo punto il Vice-Presidente:

- informa che la società ha designato la Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. quale rappresentante per l'invio di deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, segnalando che SPAFID S.p.A. non ha ricevuto deleghe.
- chiede ai partecipanti dell'assemblea che dovessero uscire dalla sala di segnalare al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- comunica ai partecipanti che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti;
- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, fatta precisazione che la registrazione verrà conservata dalla società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa.

Il Vice-Presidente dà quindi lettura dell'

ORDINE DEL GIORNO

“Parte ordinaria

1. Bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2016; Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull’andamento della gestione, comprensiva anche della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del gruppo Intek Group. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell’art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Fusione per incorporazione di ErgyCapital SpA in Intek Group SpA. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Durante la lettura dell’ordine del giorno il Vice-Presidente viene interrotto dall’azionista Marco Bava, il quale lamenta il fatto che il Vice-Presidente non abbia dato informazione all’assemblea delle domande inviate per iscritto dai soci prima dell’assemblea né abbia dato conto delle relative risposte. Io notaio, nella mia funzione di Segretario, dando esecuzione all’incarico di assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, invito

l'azionista Bava a non prendere la parola se non allorquando ciò venga consentito da chi presiede. All'obiezione che si tratta di una mozione d'ordine, ribadisco l'invito a non interrompere a sua discrezione lo svolgimento dei lavori assembleari, che altrimenti diverrebbero una sorta di *talk show*, invece che una riunione procedimentalizzata secondo regole stabilite dalla legge e dal Presidente. Al che l'azionista Bava mi fa successivamente richiesta di verbalizzare quanto precede, sostenendo che io avrei violato i miei doveri professionali e il mio ruolo in assemblea.

Riprende quindi la parola il Vice-Presidente, la quale precisa che darà a breve le informazioni circa le domande pervenute per iscritto, secondo l'ordine previsto nel menabò dell'assemblea.

La medesima prosegue informando che sono state pubblicate sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF, nonché la relazione ai sensi dell'art. 70, comma 2, della deliberazione Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), oltre alla relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

Informa quindi che sono pervenute domande ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF dagli azionisti Tommaso Marino, Marco Bava e Fabrizio Petrucci.

In proposito precisa che alle domande sulle materie all'ordine del giorno che sono pervenute prima dell'assemblea viene data risposta mediante

consegna seduta stante di copia delle domande e delle relative risposte ai soggetti che le hanno formulate, fermo restando che esse verranno altresì rese pubbliche mediante allegazione al verbale assembleare. Io notaio provvedo pertanto a consegnare copia delle domande e delle relative risposte agli azionisti Marco Bava e Fabrizio Petrucci, presenti in sala.

Il Vice-Presidente passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e inizia la trattazione del **primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria** (Bilancio al 31 dicembre 2016) e ricorda che è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge e distribuito agli intervenuti il fascicolo contenente tra l'altro il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, unitamente alle relazioni e ai documenti prescritti dalla legge.

Con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., oltre a quanto già riportato nel fascicolo di bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149-*duodecies* Regolamento Emittenti, comunica che le ore effettivamente impiegate dalla stessa per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2016, nonché per le verifiche periodiche previste dall'art. 14, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2010, sono state le seguenti:

- bilancio di esercizio, incluse verifiche periodiche: n. 800 ore per Euro 62.000 di onorari;
- bilancio consolidato: n. 250 ore per Euro 20.000 di onorari.

La società di revisione ha inoltre effettuato, come da incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 31 maggio 2016, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2016 che ha comportato un impegno di n. 350 ore per Euro 28.000 di onorari.

In considerazione del fatto che la relazione finanziaria annuale è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge, ne omette la lettura.

Il Vice-Presidente e il consigliere Marcello Gallo svolgono, quindi, un'ampia, approfondita ed esauriente relazione, nella quale illustrano i dati salienti dell'esercizio 2016 nonché la situazione attuale e le prospettive per la Società, con l'ausilio di una presentazione proiettata in sala a beneficio dei presenti, precisando che copia di tale presentazione sarà allegata al verbale dell'assemblea.

Terminata la relazione, il Vice-Presidente dà lettura della seguente proposta dell'organo amministrativo, al termine della quale aprirà la discussione:

“L’Assemblea degli Azionisti di INTEK Group S.p.A., riunitasi in sede ordinaria presso Mediobanca S.p.A. – Via Filodrammatici n. 3 in Milano, preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come pure il bilancio,

nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia una perdita di Euro 4.440.689;

b) di coprire la perdita di Euro 4.440.689 come segue:

i) Euro 2.122.907 mediante utilizzo integrale della “riserva disavanzo da fusione FEB” che per l’effetto si azzerava;

ii) la restante parte di Euro 2.317.782 mediante utilizzo della “Riserva disponibile (straordinaria)” che, per l’effetto, si riduce da Euro 11.899.957 ad Euro 9.582.175.”

Il Vice-Presidente apre quindi la discussione e invita coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo, precisando che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Prende la parola l'azionista Andrea Ponte, il quale ringrazia il Vice-Presidente per l'intervento e rileva con soddisfazione che ci sono finalmente buone prospettive per la Società anche nel mercato dei *connector*. A tal proposito, dal momento che, a quanto ricorda, i *connector* erano prodotti nello stabilimento di Stolberg, che è stato trasferito per alcune linee produttive in Cina, chiede se la domanda che si sta sviluppando in Europa sarà soddisfatta tramite uno stabilimento già esistente in Europa oppure se ne dovrà esserne costruito uno nuovo appositamente, in aggiunta a quello cinese.

Inoltre, in merito alla *joint venture* riguardante, tra gli altri, lo stabilimento di

Serravalle, chiede di sapere in che tempi sarà esercitabile l'opzione *put* prevista dal contratto e se vi sia necessità di finanziare la società, in quanto tale opzione non è esercitabile finché non si arrivi a *break-even* oppure se siano previste tempistiche diverse.

Domanda, infine, se il progetto di quotazione della KME Germany, di cui si era studiata un'ipotesi di fattibilità in passato, sia stato accantonato oppure sia ancora in programma.

Prende la parola l'azionista Fabrizio Petrucci, il quale, con riferimento alle domande inviate per iscritto alla Società mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalle norme del TUF, chiede che le risposte a tali domande siano lette in assemblea a tutti i presenti, ritenendo che ciò sia necessario perché tutti possano determinarsi in merito al primo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'azionista Enzo Facchetti, il quale, in primo luogo, fa riferimento all'andamento in borsa del titolo Intek negli ultimi 10 giorni, che ha evidenziato un rialzo, a suo dire, anomalo, e domanda se ciò si debba ad informazioni di cui la Società sia in possesso e che la medesima abbia intenzione di comunicare in assemblea.

In secondo luogo, riferisce la notizia, appresa dalla stampa più recente, secondo la quale è prevista la realizzazione di un investimento infrastrutturale molto importante in Cina in conseguenza del quale, secondo le fonti di stampa cui fa riferimento, il prezzo del rame sarebbe destinato a crescere

significativamente dall'attuale prezzo di 5.500 euro a tonnellata. Con l'occasione suggerisce che la Società trovi un acquirente cinese a cui vendere KME, in maniera tale da consentire anche ai piccoli azionisti, che non ricevono dividendi da 5 anni, di trarre un ritorno sull'investimento.

In terzo luogo, chiede di sapere come faccia l'azionista di controllo Quattrodue S.p.A., che non riceve dividendi da 5 anni e ha emesso circa 60-70 milioni di euro in obbligazioni a favore di Intesa Sanpaolo, a ripagare tale debito. A tal proposito, domanda se non possa essere proprio Intesa Sanpaolo stessa a forzare indirettamente la Società a vendere KME, considerato che la Società storicamente è più abituata a fare *trading* che a gestire aziende.

Infine, ricordando le discussioni dell'anno passato in merito alle azioni di risparmio e, in particolare, alla soluzione che era stata proposta per eliminare le azioni di risparmio, poi bocciata per il voto contrario di alcuni azionisti di Genova, domanda se la Società, da una parte, e il rappresentante degli obbligazionisti, dall'altra, stiano ancora studiando una soluzione al problema. Inoltre, con riferimento a una causa intentata contro la Società da parte dell'avv. Di Bari, che aveva chiesto al giudice di imporre alla Società di pagare il dividendo relativo alle azioni di risparmio, domanda se vi siano stati sviluppi e quale sia stato l'esito di tale vicenda giudiziaria.

Prende la parola l'azionista Dario Romano Radaelli, il quale fa riferimento a quanto scritto nella relazione sulla gestione in cui la Società si qualifica

quale “holding di investimento”, così come ribadito anche dal consigliere Marcello Gallo in sede di presentazione dei risultati del fondo I2 Capital Partners, e domanda in che modo tale qualificazione si possa conciliare con il fatto che, come esposto dal consigliere Marcello Gallo in precedenza, la partecipazione in KME incide per circa l’87% del patrimonio di Intek mentre quella in I2 Capital Partners incide soltanto per il restante 12-13%. In particolare, domanda in che modo tali evidenze possano conciliarsi con l’applicazione da parte della Società dei principi contabili relativi alle entità di investimento, dal momento che, a suo dire, essa svolge l’attività tipica di una holding “classica” più che di un’entità di investimento. Ricorda, in particolare, che tale qualificazione ha una rilevanza sostanziale in quanto, per effetto dell’applicazione dei principi contabili delle entità di investimento, la plusvalenza derivante dalla vendita di Cobra Automotive Technologies S.p.A. è stata iscritta in una riserva non distribuibile e, pertanto, non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti nell’esercizio 2015. Pertanto, chiede che sia chiarito se la Società sia una holding oppure un’entità di investimento, se l’entità di investimento rappresenti una sub-specie della holding e, infine, per quali ragioni Intek si qualificherebbe quale entità di investimento.

Infine, egli chiede che il testo con le risposte alle domande inoltrate alla Società dagli azionisti Bava, Marino e Petrucci sia letto all’assemblea o comunque reso noto a tutti i presenti in assemblea.

Prende la parola l'azionista Marco Bava, il quale, dopo aver constatato positivamente che il gruppo Intek è molto cambiato negli ultimi anni e che la Società è cresciuta molto, pur operando in un settore molto difficile come quello del rame, rivolge le seguenti domande:

- chiede se la *mission* del Gruppo sia quella di subentrare in aziende in crisi, risanarle e gestirle finché ciò risulti opportuno e perché la Società non abbia valutato l'investimento in ILVA e nel gruppo Burgo;
- rilevato che i furti di rame sono estremamente diffusi domanda in che modo la Società controlla che i propri fornitori di recupero non utilizzino anche materiale rubato;
- con riferimento all'operazione in Cina, di cui sottolinea la lungimiranza, chiede ulteriori delucidazioni sulle strategie che la Società intende adottare in tale mercato, in aggiunta alla *partnership* già conclusa; in particolare, chiede maggiori chiarimenti in merito allo sviluppo dell'industria automobilistica e agli effetti benefici che questo può recare al *business* della Società, e domanda in che modo il rame venga usato nell'industria automobilistica;
- chiede spiegazioni sulle ragioni che abbiano portato la Società a partecipare all'operazione di salvataggio di Alitalia, considerato che, a suo giudizio, quella era un'operazione evidentemente priva di presupposti industriali;
- sempre con riferimento all'investimento di I2 Capital Partners in Alitalia e

alle relative commissioni dei *manager* che devono essere recuperate, chiede come sia possibile che la Società abbia pagato persone che non hanno saputo gestire l'operazione;

- con riferimento al settore dei profumi, in cui opera la Culti Milano S.p.A., domanda che siano forniti maggiori dettagli in merito all'operato di tale società e chiede in che modo possa ulteriormente crescere.

Inoltre, con riferimento alle domande sottoposte per iscritto alla Società da parte del medesimo, le cui risposte gli sono state fornite per iscritto all'inizio dell'assemblea (come già menzionato), l'azionista Marco Bava precisa che non si tratta di domande volutamente provocatorie ma soltanto di domande che solitamente è solito rivolgere a tutte le società di cui è azionista. Ripercorre quindi alcune delle domande e delle relative risposte fornite dalla Società (il cui testo è stato annunciato che verrà allegato al verbale assembleare), al fine di porle a conoscenza di tutti i presenti e di ottenere un'integrazione da parte della Società rispetto a quanto già precisato per iscritto, in particolare:

- la domanda n. 1 (*“Avete intenzione di certificarvi Benefit Corporation ed ISO 37001”*);
- la domanda n. 17 (*“C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?”*);
- la domanda n. 23 (*“Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimen-*

to industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzo e compagnie)?”), precisando che trattasi di domanda pertinente in quanto si parla di operazioni finanziarie poste in essere da moltissime società;

- la domanda n. 24 (*“Vorrei sapere quale è l’utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell’incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità”),* precisando che a tal riguardo vorrebbe conoscere il valore esatto del tasso di mercato attivo e passivo;

- la domanda n. 25 (*“Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti”),* precisando che la domanda, come alcune di quelle che seguono, deve intendersi riferita all’intero gruppo Intek e non alla sola capogruppo;

- la domanda n. 26 (*“Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?”*);

- la domanda n. 29 (*“Finanziamo l’industria degli armamenti”*);

- la domanda n. 30 (*“Vorrei conoscere la posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell’assemblea con tassi medi attivi e passivi storici”),* con la precisazione che desidera sapere quali siano i valori numerici esatti e quali i requisiti che la Società è tenuta a rispettare nei confronti delle ban-

che finanziatrici;

- la domanda n. 31 (*“A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa etc. di quale ammontare e per cosa?”*);

- la domanda n. 40 (*“Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l’assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti”*);

- la domanda n. 45 (*“Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all’ufficio acquisti e di quanto è?”*);

- la domanda n. 46 (*“Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?”*);

- la domanda n. 47 (*“Vorrei conoscere se si è incassato in nero?”*);

- la domanda n. 48 (*“Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?”*);

- la domanda n. 49 (*“Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?”*);

- la domanda n. 51 (*“Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?”*), rispetto alla quale rileva che la risposta del-

la Società rimanda a una scheda allegata, che tuttavia non ha ricevuto;

- la domanda n. 54 (*“Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e del collegio sindacale per fatti che riguardano la società”*);

- la domanda n. 56 (*“Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore”*), precisando che la domanda deve intendersi riferita all'intero gruppo e, quindi, anche a tutte le partecipate della Società;

- la domanda n. 57 (*“Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per: acquisizioni e cessioni di partecipazioni; risanamento ambientale; quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?”*);

- la domanda n. 59 (*“Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte”*), precisando che, dal momento che la risposta della Società si limita a precisare che non sono state acquistate opere d'arte nel 2016, desidera sapere se ne siano state comprate negli anni passati;

- la domanda n. 60 (*“Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento”*);

- la domanda n. 64 (*“Vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo”*);

- la domanda n. 67 (*“Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici”*), precisando che la società deve riferirsi in particolare alla partecipata KME;

- la domanda n. 68 (*“Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci co-*

stano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?”), con riferimento alla quale chiede chiarimento in merito alla risposta della Società nella parte in cui afferma che la stessa non ha alcun amministratore delegato.

Terminati gli interventi degli azionisti, riprende la parola il Vice-Presidente Diva Moriani, la quale, con riferimento alla richiesta di leggere ai presenti le risposte alle domande scritte, precisa che a tali domande la Società ha dato risposta scritta che è stata consegnata alle persone che le hanno formulate, non essendovi né il tempo né l'interesse dei presenti di replicarle tutte in sede assembleare. Fa presente, inoltre, che comunque le domande e le risposte saranno allegate al verbale assembleare.

Su invito del Vice-Presidente, io notaio preciso che, ai sensi di legge, alle domande scritte svolte prima dell'assemblea l'azionista che le ha proposte ha diritto a ricevere risposta per iscritto da parte della società prima o al più tardi in assemblea, ma che non sussiste, a norma di legge, alcun diritto a che tali domande siano ripetute in sede di assemblea, dando lettura della domanda e di tutte le risposte agli altri azionisti. Né, a rigore, sussiste un obbligo di distribuzione immediata del testo delle domande e delle seguenti risposte a tutti gli azionisti intervenuti, tenuto conto del fatto che l'art. 127-ter TUF consente alla società di dare risposta per iscritto “al più tardi durante” l'assemblea, e quindi anche in forma individuale all'azionista richiedente. Né del resto è espressamente previsto l'obbligo di allegazione

al verbale dell'assemblea, pur essendo prassi sia mettere a disposizione il testo delle risposte durante l'assemblea (senza peraltro provvedere necessariamente alla loro capillare distribuzione), sia pubblicare le risposte stesse anche mediante allegazione al verbale dell'assemblea. Faccio comunque presente che la Società, pur non avendo distribuito il testo di domande e risposte, ne ha predisposte alcune copie, presenti al tavolo di presidenza, non sufficienti per tutti gli intervenuti in sala. Al che, l'azionista Fabrizio Petrucci chiede di riceverle e di darle a chi ne sia interessato; su autorizzazione del Vice-Presidente consegno dette copie all'azionista Petrucci. Interviene quindi anche l'azionista Marco Bava, il quale si dichiara contrario all'interpretazione da me fornita alla norma e sostiene che la società deve in ogni caso dare immediata informazione di tutte le risposte fornite alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, dandone lettura durante l'assemblea e distribuendone copia a tutti i partecipanti. Suggerisce che di tale interpretazione sia chiesta conferma anche ad altri notai esperti di assemblee di società quotate, come, ad esempio, il notaio Marchetti. Avendogli quindi io ribadito l'interpretazione poc'anzi fornita e avendogli anche precisato di aver avuto recente occasione di condividerla col citato collega, l'azionista Bava dubita della fondatezza di tali affermazioni e, dopo essere uscito dalla sala per qualche minuto, riferisce di aver avuto conferma telefonica dal notaio Marchetti che il medesimo consiglia ai presidenti di assemblea di distribuire il testo delle risposte fornite alle

domande pervenute per iscritto, del che se ne prende atto.

Riprende la parola il Vice-Presidente Diva Moriani, la quale procede a rispondere alle domande degli azionisti, in ordine di intervento.

Con riferimento alle domande dell'azionista Andrea Ponte, il Vice-Presidente espone quanto segue:

- in merito al tema dei *connector*, precisa che le attività di produzione continuano ad essere svolte nello stabilimento di Stolberg in Germania, sebbene sia stato oggetto di conferimento all'interno della *joint venture* cinese. Inoltre, la Società sta costruendo un altro impianto in Cina per aumentare la capacità produttiva complessiva. L'impianto di Stolberg viene attualmente rifornito con semilavorati direttamente da Osnabruck. La Società si sta inoltre adoperando al fine di rimediare all'attuale sotto-capacità produttiva in Europa. Attualmente la domanda in Europea e negli Stati Uniti viene soddisfatta tramite l'impianto in Germania e sempre in Germania si produce anche il semilavorato che viene finito nell'impianto in Cina, fintanto che l'impianto in Cina non sarà completato: il completamento di tale ultimo impianto consentirà quindi di ottenere una maggiore capacità produttiva a livello di gruppo;

- per quanto riguarda la *joint venture*, l'opzione *put* può essere esercitata in qualsiasi momento da parte della Società, a completa discrezione di quest'ultima. Per il momento la Società ha deciso di non esercitarla ed evitare di passare in minoranza, in quanto la *performance* non risulta allinea-

ta alle attese e la Società desidera mantenere maggiore controllo per poter influire sulle decisioni strategiche. Riferisce poi che, in ogni caso, la Società è titolare anche di un'opzione di riacquisto;

- in merito alla possibile quotazione di KME Germany, il progetto non è stato accantonato: quando le ristrutturazioni effettuate avranno espresso tutto il loro potenziale e non saranno inquinate da situazioni disturbanti, la Società valuterà le migliori scelte strategiche per la valorizzazione dell'asset.

Con riferimento alle domande dell'azionista Enzo Facchetti, il Vice-Presidente espone quanto segue:

- in merito al recente rialzo del titolo Intek Group, la Società non è in grado di fornire spiegazioni certe, tuttavia la risposta più ragionevole è che i rialzi degli ultimi giorni siano dovuti all'annuncio dell'operazione di fusione di ErgyCapital S.p.A., i cui i termini sono stati resi noti al mercato mediante i dovuti documenti informativi, a tal proposito precisando che non c'è nulla che non sia stato reso pubblico dalla Società ai sensi di legge;

- in merito all'impatto sul prezzo del rame di nuovi potenziali progetti infrastrutturali in Cina, in questo momento non risulta sussistere alcuna correlazione tra il consumo del rame e l'andamento del relativo prezzo, considerata l'elevatissima disponibilità di tale materiale a livello globale;

- per quanto riguarda altre opzioni sul mercato cinese, la Società è già presente in Cina con una partecipazione al 70%: si tratta di una controllata

strategica che è parte del Gruppo KME da 10 anni, del quale la Società è ampiamente soddisfatta. Non si escludono per il futuro altre possibilità di accordi strategici, cessioni per valorizzazione o altre operazioni: nel momento in cui si presenteranno opzioni interessanti la Società le considererà senza preclusioni.

Il Vice-Presidente cede quindi la parola al Presidente Vincenzo Manes per rispondere alle restanti domande effettuate dall'azionista Enzo Facchetti. Il Presidente quindi:

- con riferimento a potenziali acquisizioni di KME da parte di soggetti cinesi, sottolinea che questi ultimi hanno manifestato di recente grandi interessi industriali in Europa, soprattutto in Germania, ragion per cui ci fossero manifestazioni di interesse la Società le considererebbe senz'altro attentamente;
- quanto al socio Quattrodue, fa presente che quest'ultimo è in grado di fare fronte al debito obbligazionario anche in assenza di distribuzione di dividendi da parte di Intek, in quanto trattasi di finanziamento "partecipativo" che non paga interessi *cash* a carico di Quattrodue;
- in merito alla controversia sulle azioni di risparmio, precisa che su richiesta dell'avvocato Di Bari il Tribunale di Bari aveva concesso a quest'ultimo un decreto ingiuntivo *inaudita altera parte* per il pagamento di dividendi a carico della Società con riferimento alla distribuzione di riserve approvata con delibera dell'assemblea della Società del 19 giugno 2015. Lo stesso

Tribunale di Bari, su opposizione della Società, ha determinato l'insussistenza del diritto dell'avvocato a ricevere il dividendo, condannandolo al pagamento delle spese legali nonché al risarcimento del danno per responsabilità aggravata ai sensi dell'art. 96 c.p.c. (c.d. lite temeraria), in quanto, secondo le parole del Tribunale, come riferite dal Presidente, la domanda era "*proposta sulla base di una distorta e ingannevole rappresentazione e interpretazione della documentazione allegata agli atti*".

Riprende quindi la parola il Vice-Presidente Diva Moriani, la quale, con riferimento alla domanda dell'azionista Dario Romano Radaelli, espone che da quando è stato emanato il principio contabile IFRS n. 10 di fatto la Società è rientrata a pieno titolo tra quelle imprese in possesso di tutti i requisiti per qualificarsi impresa di investimento. Non si tratta quindi di una scelta quanto, invece, di uno strumento di rappresentazione contabile che è imposto alle società che, come Intek, sono in possesso dei citati requisiti. A tal fine, il fatto che il portafoglio di partecipazioni sia diversificato per una determinata percentuale, sia essa pari al 10, al 20 o all'85%, non è decisivo; ciò che rileva è invece l'elemento della gestione delle partecipazioni in un'ottica di valorizzazione, gestione e dismissione.

Il Vice-Presidente passa quindi a trattare alcune delle domande rivolte dall'azionista Marco Bava e, tal proposito espone che:

- con riferimento al tema dei furti di rame, la Società compra il materiale da un portafoglio di fornitori estremamente qualificato, proprio per evitare

qualsiasi problema di ricettazione: si tratta di fornitori che la Società conosce molto bene e che controlla, con i quali non sono mai stati riscontrati problemi di alcun tipo. Inoltre, rassicura che, nonostante non sia materialmente possibile controllare la provenienza di ogni pezzo fino all'ultimo gradino della filiera, il gruppo è estremamente serio rispetto a questo tema, dal momento che non si potrebbe finanziare sul mercato del credito bancario se non avesse un sistema di fornitori dalla "fedina penale" perfetta;

- con riferimento ai benefici derivanti dallo sviluppo del settore *automotive*, il rame viene utilizzato per la trasmissione di elettricità nelle automobili, diversamente da altri settori in cui per tale scopo si impiega la fibra ottica. Negli ultimi 5 anni l'utilizzo di rame e di connessioni nelle auto è cresciuto del 30%, in considerazione del fatto che tutte le automobili stanno sviluppando sistemi elettronici sempre più sofisticati. A ciò si deve aggiungere anche il nuovo *trend* di sviluppo delle auto elettriche. L'insieme dei predetti fattori rende particolarmente positivo il momento per il settore e, inoltre, offre degli elementi per ritenere ragionevolmente che non ci si trovi di fronte a un picco di domanda ma, al contrario, che si tratti di una crescita che continuerà nel tempo in maniera piuttosto solida. Sottolinea quindi che il momento di mercato sembra finalmente tornare ad essere positivo per il *business* della Società, dopo un periodo di significative contrazioni: a partire dal momento dell'acquisizione di KME da parte della Società, infatti, è

scomparso quasi totalmente il *business* delle costruzioni che rappresentava il 50% del fatturato di KME. Ciò ha fatto sì che KME, al contrario dei suoi principali concorrenti che erano già molto più specializzati nei settori dell'industria, abbia dovuto affrontare una riduzione di domanda del 50%, a capacità invariata, con la conseguente necessità di una significativa ristrutturazione aziendale. Grazie a tale processo di ristrutturazione KME ha saputo riconvertirsi e si è orientata maggiormente verso il settore dell'industria, in particolare dell'elettronica e dell'*automotive*, che vive ora un momento di crescita importante. Inoltre, ritiene che nel settore dell'*automotive* non siano attesi nel prossimo futuro fenomeni di sostituzione delle componenti di rame, in quanto il costo di tali componenti rispetto a quello complessivo dell'auto è tale non rilevare. Inoltre, nessun altro materiale al momento possiede la capacità di trasmettere l'energia in maniera efficiente quanto il rame;

- per quanto riguarda i costi del fondo I2 Capital Partners, si precisa che questi non riguardano soltanto gli stipendi dei *manager* ma anche i costi di *due diligence* che l'attività di investimento e di consulenza necessariamente richiede.

Il Vice-Presidente cede quindi la parola al Presidente Vincenzo Manes, il quale risponde alle restanti domande effettuate dall'azionista Marco Bava come segue:

- per quanto riguarda la vicenda Alitalia, sottolinea che l'investimento è

stato fatto all'epoca sulla base della fiducia accordata all'amministratore delegato del tempo, Rocco Sabelli, di cui la Società ha sempre avuto stima profonda per il lavoro svolto, nonostante ora si debba constatare che i risultati sono stati insoddisfacenti. Tuttavia, tale risultato negativo deve imputarsi, a suo giudizio, in parte anche a circostanze non prevedibili, quali l'aumento straordinario del prezzo del petrolio di quel periodo, in assenza del quale, probabilmente, gli esiti dell'operazione sarebbero stati diversi;

- la Società non ha in programma alcun investimento nelle società ILVA e Burgo;

- per quanto riguarda la Culti Milano, si tratta di un'azienda piccola ma potenzialmente molto interessante, dotata di notevole capacità di crescita, caratterizzata da costi fissi molto bassi e una marginalità sul costo del venduto molto elevata (pari a circa l'80%), grazie alla quale si stima che a una crescita del fatturato normale o progressivamente normale (anche di pochi milioni di euro) possano conseguire ottimi risultati di conto economico. Inoltre, si tratta di un *business* caratterizzato da ampie potenzialità di crescita a livello internazionale, soprattutto nei paesi in cui la Culti non è ancora presente, quali Stati Uniti, Russia e Cina, o dove è presente ancora in misura minima, come il Giappone. La gamma dei prodotti offerti è già ampia ed è stata, oltretutto, razionalizzata: si punta dunque a uno sviluppo dei prodotti che già ci sono. Per quanto riguarda il tema dei prodotti orga-

nici toccato dall'azionista Marco Bava, sicuramente si tratta di un'espansione in linea con gli obiettivi di sviluppo che si vogliono portare avanti con la Culti. Tuttavia, dal momento che si tratta di un *business* abbastanza complicato e difficile, la società si trova ancora in una fase di ricerca e sviluppo;

- con riferimento alla domanda n. 51 riportata ai presenti, risponde che la scheda allegata cui fa riferimento l'azionista Marco Bava è allegata alla Relazione finanziaria;

- con riferimento alla domanda n. 59 riportata ai presenti, risponde che la Società non ha mai comprato opere d'arte;

- con riferimento alla domanda n. 68 riportata ai presenti, risponde che egli riveste soltanto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e non di amministratore delegato.

Prende quindi la parola nuovamente l'azionista Dario Romano Radaelli, il quale chiede ulteriori spiegazioni sulle ragioni per le quali non sono state distribuite a tutti i presenti anche le risposte alle domande degli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava e contesta l'interpretazione secondo la quale il diritto di ricevere le risposte alle domande inviate per iscritto spetterebbe solo all'azionista che le ha proposte. Invita quindi a distribuire quanto prima a tutti i presenti il testo delle risposte alle domande degli azionisti Marino e Bava.

Legge quindi a tutti presenti alcune delle domande dell'azionista Tomma-

so Marino (non presente) e delle relative risposte fornite dalla Società (il cui testo è stato comunque consegnato all'azionista Radaelli con le modalità sopra indicate).

Con riferimento alla domanda n. 4 (*“Intek ha tutti i requisiti previsti per definirsi entità d'investimento o solo parte? quanti pensa di averne esattamente rispetto a quelli previsti?”*), legge ai presenti la seguente risposta della Società: *“Intek Group S.p.A., dopo attente verifiche portate anche all'attenzione di Consob, ritiene di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento per definirsi “entità di investimento”.*

In merito a tale risposta chiede quindi che sia distribuita durante l'assemblea e poi allegata al verbale una copia di tutte le interlocuzioni scritte con la Consob, al fine di consentire a tutti i presenti di valutare se sussista un provvedimento a sostegno di quanto affermato dalla Società e se chi lo ha emesso abbia i sufficienti poteri e le competenze per farlo.

Commenta poi la domanda n. 6 (*“È vero che, tra l'altro, detta definizione, consente di non distribuire dividendi ai soci di risparmio?”*), ritenendo che l'accantonamento a riserva indisponibile della plusvalenza derivante dalla cessione di Cobra nel 2014 sia stato effettuato illegittimamente. A fronte di tale affermazione, su espressa richiesta del Presidente, legge quindi ai presenti l'intero testo della risposta scritta fornita dalla Società alla citata domanda: *“No è falso. L'applicazione del citato principio contabile comporta che le eventuali differenze nella rilevazione a fair value del valore degli*

investimenti possano generare un utile che, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 38/2005, non può essere oggetto di distribuzione ma deve essere accantonato in apposita riserva indisponibile. Si evidenzia che in assenza dell'applicazione del principio delle entità di investimento, le partecipazioni in società controllate sarebbero rilevate al costo e quindi non vi potrebbe essere alcun incremento di valore e quindi alcun utile distribuibile. Nel momento in cui, a seguito di cessione dell'investimento oggetto di valutazione a fair value, detta riserva divenga disponibile la stessa verrà distribuita a tutti gli azionisti secondo i diritti maturati". Chiede quindi che sia spiegato in che modo tale risposta si combini con quanto avvenuto nella vicenda Cobra.

Con riferimento alla risposta negativa della Società alla domanda n. 40.1 dell'azionista Tommaso Marino, relativamente alla vicenda dell'avv. Di Bari (*"È stato interposto appello?"*), fa presente che, sebbene la risposta fosse corretta al momento in cui è stata formulata, l'avv. Di Bari ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Bari nella giornata odierna.

Prende quindi la parola l'azionista Enzo Facchetti, il quale, commentando la notizia per cui KME ha recentemente "strappato" alla Eredi Gnutti Metalli l'attuale amministratore delegato, domanda se ne sia valsa la pena, considerato anche l'elevato stipendio che la Società avrà offerto, trattandosi di un dirigente che lavorava presso un concorrente importante.

Prende quindi la parola l'azionista Fabrizio Petrucci, il quale invita la So-

cietà, se davvero ritenga lesiva della propria immagine e di quella del gruppo la domanda n. 5, a sporgere querela nei suoi confronti, come minacciato nella risposta per iscritto.

Prende quindi la parola l'azionista Marco Bava, il quale rivolge quindi alcune ulteriori domande:

- con riferimento alla questione del riciclo del rame, domanda se non esista un sistema che la Società possa mettere a punto per evitare del tutto ogni rischio di riutilizzo di materiali rubati, facendo uso di soluzioni tecniche che rendano il rame rubato invendibile;
- con riferimento alla Culti Milano, chiede di sapere i numeri fondamentali della società;
- stante i risultati negativi del ramo finanziario del gruppo (in particolare il fondo I2 Capital Partners) suggerisce che la Società lo chiuda;
- con riferimento alla partecipazione in KME, domande se vi siano prospettive di utili nei prossimi esercizi o se la società non sia ancora in grado di raggiungere il *break-even* e, inoltre, se non abbia più senso vendere a un *player* più grosso.

Infine, critica la scelta del *partner* cinese che è stato trovato, stante l'esiguo impegno finanziario che, secondo lui, quest'ultimo ha destinato alla *joint venture*.

Prende quindi la parola il Presidente Vincenzo Manes, il quale procede a rispondere alle domande degli azionisti, in ordine di intervento.

In risposta alla domanda dell'azionista Enzo Facchetti, il Presidente conferma che la scelta dell'amministratore delegato proveniente dalla Eredi Gnutti Metalli è stata valida e precisa che il costo dell'emolumento non è particolarmente alto, tenuto anche conto del fatto che, quando quest'ultimo è stato contattato, l'incarico presso la precedente società era già terminato.

Con riferimento all'invito a sporgere querela dell'azionista Fabrizio Petrucci, il Presidente risponde che la Società se ne riserva la possibilità.

Con riferimento alle critiche mosse dagli azionisti Dario Romano Radaelli e Marco Bava, prende la parola il Vice-Presidente Diva Moriani, la quale precisa che le risposte sono state effettivamente consegnate agli azionisti che avevano svolto domande per iscritto e che alcune copie sono state comunque messe a disposizione dei richiedenti (come è dimostrato dal fatto che l'azionista Radaelli ha dato lettura di alcune domande e risposte dell'azionista Marino, non presente), pur se non distribuite a tutti i presenti all'inizio dell'assemblea.

Sul tema dei furti di rame, riprende la parola il Presidente Vincenzo Manes, il quale rassicura sul fatto che il problema è ben presente alla Società, e che la medesima sta già facendo quanto possibile per minimizzarne il rischio, ma che la realizzazione di un sistema che garantisca l'incommerciabilità assoluta del rame rubata sarebbe necessario intervenire sulla normativa a livello comunitario.

Il Presidente poi comunica, in risposta alla domanda dell'azionista Marco Bava, che la Culti Milano ha un fatturato di 5 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e, auspicabilmente, si arriverà a 6 milioni alla fine del 2017.

Per quanto riguarda le attività di investimento (a ciò riferendosi l'azionista Bava, parlando delle attività finanziarie), il Presidente afferma che non è intenzione della Società cessare tali attività.

Prende quindi la parola il consigliere Marcello Gallo, il quale, in risposta alla domanda dell'azionista Dario Romano Radaelli sul tema della cessione di Cobra, precisa che gli utili derivanti dalla plusvalenza sono stati realizzati non da Intek ma da KME Partecipazioni, che a quel tempo aveva dovuto assorbire le perdite derivanti dagli investimenti in Culti, che oggi è stata risanata, ed ErgyCapital. Per queste ragioni gli utili derivanti dalla suddetta plusvalenza non hanno potuto affluire in Intek, che quindi non ha potuto distribuirli.

Con riferimento alle domande dell'azionista Marco Bava sulle attività finanziarie del gruppo, il consigliere Marcello Gallo fa presente tali attività, che oggi si chiede di chiudere, hanno portato negli ultimi 20 anni più di 200 milioni di euro di utile al gruppo Intek, attraverso molteplici operazioni di successo. Le uniche operazioni che hanno avuto esito negativo sono state gli investimenti in Alitalia e in Selecta.

Riprende quindi la parola il Presidente Vincenzo Manes per rispondere al-

le restanti domande effettuate dall'azionista Marco Bava. Il Presidente espone quindi che, con riferimento ai risultati economici del gruppo, il principale investimento (cioè KME) ha perso negli ultimi anni il 50 per cento dei volumi; è stato svolto un lavoro straordinario per riuscire a tenere in piedi il gruppo KME, lavoro che non è ancora finito e che la Società sta finalizzando nell'arco dei prossimi mesi. Ciò che ancora manca è incrementare ulteriormente la dimensione mediante un processo di consolidamento. Fortunatamente le condizioni attuali di KME, grazie al lavoro di risanamento, sono tali da consentire di affrontare tale consolidamento con serenità.

Interviene quindi il Vice-Presidente Diva Moriani, che, in aggiunta a quanto appena illustrato dal Presidente, spiega che la significativa decrescita del mercato aveva comportato sbilanci chiarissimi nel sistema dei costi di KME. Dal momento che il gruppo KME ha una valenza strategica estremamente rilevante nei mercati di riferimento ed è un *player* importantissimo, sia rispetto ai *competitor* e sia nel contesto del mercato in generale, per poter estrarre questo valore attraverso dismissioni, fusioni, *partnership* o altre operazioni era necessario prima rimettere a posto la struttura dei costi, cosa che ora è stata fatta e che consentirà, una volta completato tale processo di risistemazione, di estrarre il valore strategico della partecipazione. Aggiunge poi, con riferimento alle attività in Cina, che la *joint venture* è stata conclusa con quello che è il maggiore operatore cinese del settore, mettendo a disposizione, da parte di KME, un impianto che altri-

menti sarebbe stato chiuso, alcuni macchinari vecchi rimessi a nuovo e il *knowledge* a disposizione, a fronte di un investimento finanziario della controparte di 99,5 milioni di dollari *cash*. In considerazione di ciò, e del fatto che KME ha potuto mantenere il 50% della *joint venture*, ritiene quindi che esso rappresenti un ottimo affare.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il Vice-Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica quindi che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 18 azionisti portatori di n. 158.320.958 azioni, pari al 45,823% delle n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Al termine della votazione il Vice-Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 158.312.199 voti.
- contrari: n. 1.001 voti.
- astenuti: n. 4.758 voti.
- non votanti: n. 3.000 voti.

Il Presidente dichiara, pertanto, che la proposta è approvata a maggioranza.

* * * * *

Il Vice-Presidente passa alla trattazione del **secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria** (Relazione sulla Remunerazione) e ricorda che il Consiglio di Amministrazione sottopone al vaglio consultivo

degli azionisti la Prima Sezione della Relazione in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF, la quale è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti.

Procede quindi a dare lettura della proposta dell'organo amministrativo, al termine della quale aprirà la discussione:

“L’Assemblea degli Azionisti di INTEK Group S.p.A., riunitasi in sede ordinaria presso Mediobanca S.p.A. – Via Filodrammatici n. 3 in Milano,

- preso atto della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli articoli 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti,

- esaminata in particolare la Sezione Prima relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica,

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,

DELIBERA

in senso favorevole sulla sezione prima della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti.”

Il Vice-Presidente apre quindi la discussione e invita coloro che desiderino

intervenire a comunicare il proprio nominativo, precisando che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Interviene l'azionista Marco Bava, il quale, considerando che i risultati della Società sono ancora insoddisfacenti, suggerisce al Consiglio di Amministrazione che il 50 per cento degli emolumenti di ciascun consigliere siano devoluti in beneficenza e chiede al Presidente di impegnarsi in tal senso. Suggerisce inoltre che una simile regola sia introdotta nello statuto della Società, alla prima occasione utile. Egli ritiene infatti che in un momento in cui gli azionisti non ricevono dividendi da alcuni anni e questo gruppo non dà le soddisfazioni che, a suo dire, dovrebbe dare, potrebbe essere accettabile da parte di un'azionista votare favorevolmente agli attuali emolumenti solo alle condizioni appena proposte.

Prende la parola il Presidente Vincenzo Manes, il quale, pur manifestando apprezzamento per la proposta, risponde di essere già attivamente impegnato nel campo del sociale e che l'approvazione della proposta in esame non sia la sede adeguata in cui affrontare il tema. Tuttavia anticipa che nei prossimi anni porterà avanti iniziative importanti anche in questo campo.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il Vice-Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica quindi che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 16 azionisti portatori di n. 158.318.958 azioni, pari al

45,822% delle n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Al termine della votazione il Vice-Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 158.070.477 voti.

- contrari: n. 244.523 voti.

- astenuti: n. 3.958 voti.

Il Presidente dichiara, pertanto, che la proposta è approvata a maggioranza.

* * * * *

Il Vice-Presidente passa alla trattazione del **terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria** (Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie) e ricorda che la presente assemblea è chiamata ad esaminare e approvare una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie e risparmio della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c.

Ricorda inoltre che con delibera assunta il 31 maggio 2016, l'assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie e di risparmio della Società da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi e, pertanto, scadrà il prossimo mese di novembre 2017, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali.

In considerazione dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione, per le ragioni e nei termini illustrati in dettaglio nella Relazione illustrativa degli

amministratori su questo argomento all'ordine del giorno, viene proposto di revocare l'autorizzazione concessa con delibera del 31 maggio 2016, per la parte non ancora eseguita, e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini illustrati nella Relazione medesima.

Il Vice-Presidente riferisce che la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità indicata nella Relazione degli amministratori e consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito "MAR") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR, nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

Il Vice-Presidente espone che viene pertanto sottoposta all'assemblea la proposta di deliberazione, il cui testo è integralmente contenuto nella Relazione predisposta dal consiglio di amministrazione, che viene allegato al verbale assembleare, ma che, tenuto conto della lunghezza di tale proposta e del fatto che il testo integrale è contenuto nella relazione degli amministratori, pubblicato ai sensi di legge e a disposizione di tutti gli intervenuti, ne omette la lettura, salvo che l'assemblea la richieda.

Nessuno dei presenti lo richiede.

Il Vice-Presidente apre quindi la discussione e invita coloro che desiderino

intervenire a comunicare il proprio nominativo, precisando che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Interviene l'azionista Enzo Facchetti, il quale anticipa la propria intenzione di astenersi sulla votazione in discussione, dal momento che non ritiene utile per una società come Intek, che non è attualmente in grado di distribuire dividendi, procedere all'acquisto di azioni proprie.

Interviene quindi l'azionista Marco Bava, il quale ritiene l'acquisto azioni proprie una sorta di "insider trading legalizzato" e, pertanto, non condivide le ragioni della proposta in discussione. Ritiene in proposito che la Società dovrebbe concentrarsi soltanto sui piani strategici che, a suo dire, restano poco chiari. Inoltre, chiede di far constare a verbale il proprio disappunto in merito al rifiuto del Presidente di rinunciare a metà dell'emolumento per devolverlo in beneficenza, come da lui suggerito.

Dal momento che gli interventi svolti non contenevano domande e nessuno chiede nuovamente la parola, il Vice-Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica quindi che le presenze non sono variate rispetto alla votazione precedente e sono, pertanto, presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 16 azionisti portatori di n. 158.318.958 azioni, pari al 45,822% delle n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Al termine della votazione il Vice-Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 158.313.978 voti.

- contrari: n. 3.959 voti.

- astenuti: n. 1.021 voti.

Il Presidente dichiara, pertanto, che la proposta è approvata a maggioranza.

* * * * *

Il Vice-Presidente passa alla trattazione del **primo e unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria** (Fusione per incorporazione di ErgyCapital in Intek) e invita me notaio a fornire le informazioni di carattere procedurale.

In relazione al primo e unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, tenuto conto che tutta la documentazione inerente la fusione è stata tempestivamente depositata nei modi e nei termini di legge, mi limito alle dichiarazioni obbligatorie di carattere procedurale, restando a disposizione per ogni eventuale richiesta di approfondimento.

A questo proposito, a nome del Presidente, dichiaro:

– che il progetto di fusione, in ottemperanza alle applicabili disposizioni normative anche relative a società quotate, è stato: (i) depositato presso la sede sociale in data 16 maggio 2017, unitamente ai bilanci di esercizio indicati dall'art. 2501-*septies*, comma 1, c.c. e alla relazione redatta dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., quale esperto comune, ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* c.c.; (ii) iscritto nel Registro delle Imprese di Milano in data 19 maggio 2017 e nel Registro delle Imprese di Firenze in

- data 22 maggio 2017; e (iii) posto a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società;
- che dalla data di deposito del progetto di fusione presso la sede sociale alla data odierna non si sono verificate modificazioni rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo della società (e ciò in ottemperanza dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, c.c.);
 - che in occasione del deposito del progetto di fusione Intek Group S.p.A. ha provveduto ad informare il mercato dei principali termini e condizioni della Fusione con comunicato stampa diffuso in data 16 maggio 2017 e provvederà altresì a dare comunicazione delle decisioni di fusione che dovessero essere assunte in data odierna, fermo restando che il verbale della presente assemblea sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito della Società www.itkgroup.it e presso Borsa Italiana S.p.A. e trasmesso a Consob contestualmente alla richiesta di iscrizione dello stesso nel Registro delle Imprese;
 - che il documento informativo redatto congiuntamente dalle due società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'art. 70, comma 6, Regolamento Emittenti è stato messo a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.

Do quindi lettura della proposta dell'organo amministrativo:

“L’Assemblea degli Azionisti di INTEK Group S.p.A. riunitasi in sede straordinaria,

- visto il progetto di fusione per incorporazione di Ergycapital S.p.A. in IN-TEK Group S.p.A., iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 19 maggio 2017 e al Registro delle Imprese di Firenze in data 22 maggio 2017 (il "Progetto di Fusione");
- esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato;
- preso atto dei bilanci delle società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2016, da valersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater 2° comma c.c.;
- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta dalla società di revisione Baker Tilly Revisa, quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies cod. civ., dal Tribunale di Milano;

DELIBERA

1. di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione della controllata ErgyCapital S.p.A. in INTEK Group S.p.A., da attuare alle condizioni, nei termini e con le modalità stabiliti nel Progetto di Fusione stesso, dando atto che lo statuto sociale di INTEK Group S.p.A. non subirà alcuna modifica, ad eccezione del numero delle azioni, in conseguenza dell'emissione di massime n. 18.914.322 nuove azioni a soddisfazione del rapporto di cambio, senza aumento del capitale sociale;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al Vice Presidente, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di

speciali procuratori all'uopo dagli stessi nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per apportare alla presente deliberazione ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, nonché per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi per:

- (i) stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;*
- (ii) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di in-testazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione a Borsa Italiana S.p.A. e alle competenti autorità amministrative di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria ai fini dell'operazione."*

Apro quindi la discussione e invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo, precisando che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Prende la parola l'azionista Marco Bava, il quale domanda quali siano le ragioni della fusione, in particolare in considerazione che la società incorporata svolge un'attività diversa da quella di Intek, nonché del fatto che i risultati economici della medesima non sono soddisfacenti. Chiede, inoltre, in che modo si pensi di porre rimedio ai problemi di ErgyCapital.

Prende la parola l'azionista Dario Romano Radaelli, il quale, con riferimento alla Relazione dell'esperto comune redatta ai sensi dell'art. 2501-*sexies* c.c., ritiene che nell'elenco della documentazione fornita a tal fine non siano stati inclusi alcuni documenti quali quelli facenti menzione, ad esempio, del contenzioso con gli azionisti di risparmio. Chiede quindi spiegazioni per quale ragione non sia stato concesso diritto di recesso agli azionisti della Società in relazione alla fusione, in considerazione del fatto che ErgyCapital svolge un'attività diversa.

Con riferimento a quest'ultima domanda dell'azionista Dario Romano Radaelli, su richiesta del Presidente, io notaio illustro che il tenore letterale dell'art. 2437, comma 1, lett. a) c.c. attribuisce il diritto recesso soltanto nel caso di *“modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società”*: pertanto, dal momento che la clausola dell'oggetto sociale di Intek non viene modificata in alcun modo dalla fusione, non sorge alcun diritto di recesso in capo agli azionisti di quest'ultima. Faccio presente che, invece, è stato riconosciuto il diritto di recesso agli azionisti di ErgyCapital, anche tenuto conto delle

modificazioni dei diritti spettanti alle loro azioni, rispetto al diverso contesto statutario dell'incorporante Intek Group S.p.A..

Prende quindi la parola il Presidente Vincenzo Manes, per rispondere alle altre domande ricevute. Il Presidente spiega che anche ErgyCapital è una società di investimento, specializzata in energie rinnovabili. Negli ultimi anni, in particolare a seguito della stabilizzazione del mercato degli incentivi in ambito energetico, ErgyCapital si è trovata ad essere sottodimensionata per rimanere quotata in borsa in maniera efficiente. Pertanto si è cercato di perseguire una strategia di aggregazione con altri operatori del settore, che tuttavia non è andata a buon fine. Alla luce di ciò, la fusione in Intek consentirà di eliminare i costi legati alla quotazione di ErgyCapital e di semplificarne la struttura, con l'obiettivo di continuare a valorizzare gli impianti e contenere i costi.

Interviene nuovamente l'azionista Marco Bava, il quale, replicando all'ultima esposizione fatta dal Presidente, domanda quale sarà la sorte degli impianti di cui ErgyCapital è proprietaria, considerato che non hanno una logica industriale. Egli sottolinea inoltre il fatto che, in un momento storico in cui il settore dell'elettrico e dell'energia in generale è diventato molto importante, la società non è riuscita a fare *business* in maniera proficua in tale settore, chiaramente in espansione, e chiede quali siano le ragioni di tale insuccesso. Domanda, infine, se gli obiettivi strategici della Società siano effettivamente orientati agli investimenti industriali o, piutto-

sto, alle operazioni finanziarie a breve-medio termine e se non sia il caso di operare una scelta più netta tra le due alternative.

Il Presidente Vincenzo Manes risponde sostenendo che la strada intrapresa dalla Società sia quella corretta. Esorta quindi a considerare che la Società si è trovata a dover operare in uno scenario competitivo e di mercato in cui KME ha perso il 50 per cento nel settore, diversamente dai propri concorrenti: la necessità di porre rimedio a tale situazione ha inevitabilmente drenato risorse mentali, strategiche ed economiche al *management* e, per questa ragione, minore attenzione è stata attribuita ad altri investimenti meno rilevanti, ivi incluso quello in ErgyCapital, che in ogni caso sono stati condotti con risultati soddisfacenti. Le strategie future sono quelle di investire in settori ad alta crescita, ma questo potrà essere fatto soltanto quando la partecipazione sarà stata venduta.

Interviene, infine, l'azionista Enzo Facchetti, il quale domanda al Presidente se sia ancora consigliere dell'ex Presidente del Consiglio Matteo Renzi per il terzo settore e, inoltre, se egli sarà presente all'assemblea degli azionisti di risparmio convocata per il prossimo 13 luglio.

Il Presidente risponde che non è più consulente del Governo e che non pensa di poter partecipare all'assemblea degli azionisti di risparmio.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunico quindi che le presenze non sono variate rispetto alla votazione

precedente e sono, pertanto, presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 16 azionisti portatori di n. 158.318.958 azioni, pari al 45,822% delle n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 158.316.958 voti.

- contrari: n. 2.000 voti.

- astenuti: nessuno.

Il Presidente dichiara, pertanto, che la proposta è approvata a maggioranza.

* * * * *

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 17,53.

* * * * *

Si allegano al presente atto i seguenti documenti:

"A" elenco degli intervenuti, con indicazione nominativa dei presenti a ciascuna votazione, unitamente ai risultati delle votazioni, con indicazione di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario o astenuto;

"B" n. 68 domande scritte dell'azionista Tommaso Marino e n. 77 domande scritte dell'azionista Marco Bava, nonché n. 7 domande scritte dell'azionista Fabrizio Petrucci, in unica fascicolazione, con le risposte fornite dalla Società;

- “C” copia delle *slide* della presentazione sui principali dati economici e finanziari dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- “D” copia del progetto di fusione mediante incorporazione di ErgyCapital S.p.A. nella controllante Intek Group S.p.A.;
- “E” copia della relazione degli amministratori redatta ai sensi dell’art. 2501-*quinquies* c.c., dell’art. 125-*ter* TUF e dell’art. 70 comma 2, Regolamento Emittenti, omissis il progetto;
- “F” copia della relazione dell’esperto comune redatta ai sensi dell’art. 2501-*sexies* c.c.

Il

presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 17,30 di questo giorno undici luglio duemiladiciassette.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di venticinque fogli e occupa cinquanta pagine sin qui.

Firmato Mario Notari

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	QUATTRODUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	15:00						
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	15:00						
3	MARINETTI MARINELLA LUISA GIOIA		BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO	1.000	1.000	0,000	15:00						
4	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,001	15:00						
5	BRAGHERO CARLO MARIA			1.800		0,001	15:00						
6	IEMMI PAOLO			1		0,000	15:00						
7	CIPRIANI MARIO			1.000		0,000	15:00						
8	RADAELLI DARIO ROMANO			21		0,000	15:00						
9	FACCHETTI ENZO			167.000		0,048	15:00						
10	PIMPINELLA LUCA			19		0,000	15:00						
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		BORELLO MICHELE	100		0,000	15:00						
12	BORDIGNON ROMANINA			1.000		0,000	15:00						
13	DETOMA ENRICO			1.000		0,000	15:00						
14	DELL'ACQUA LUIGI			17		0,000	15:00						
15	MARTI ANTONGIULIO			1		0,000	15:00						
16	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	15:00						

Totale azioni in proprio	158.243.336
Totale azioni per delega	1.100
Totale generale azioni	158.244.436
% sulle azioni ord.	45,801

persone fisicamente presenti in sala:

16

Allegato "A" all'atto
in data 11-7-2017
n. 23668/13986 rep.

Comunicazione n. 1
ore: 15:00

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 16 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.244.436 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,801 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 16

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	QUATTRODUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	15:00						
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	15:00						
3	MARINETTI MARINELLA LUISA GIOIA		BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO	1.000		0,000	15:00						
4	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,000	15:00						
5	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	15:00						
6	HEMMI PAOLO			1.800		0,001	15:00						
7	CIPRIANI MARIO			1		0,000	15:00						
8	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	15:00						
9	FACCHETTI ENZO			21		0,000	15:00						
10	PIMPINELLA LUCA			167.000		0,048	15:00						
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	15:00						
12	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	15:00						
13	DETOMA ENRICO			1.000		0,000	15:00						
14	DELL'ACQUA LUIGI			1.000		0,000	15:00						
15	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	15:00						
16	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	15:00						
17	MILANO FRANCO D'ARAGONA PIETRO		PONTE ANDREA		1.000	0,000	15:06						
18	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	09:51						
19	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,008	09:51						
20	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	09:51						
21	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.603	0,048	09:51						

Totale azioni in proprio	158.243.336
Totale azioni per delega	246.622
Totale generate azioni	158.489.958
% sulle azioni ord.	45,872

persone fisicamente presenti in sala: 18



Comunicazione n. 2
ore: 15:06

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 21 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.489.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,872 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 18

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	QUATTRODUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	15:00					
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	15:00					
3	MARINETTI MARINELLA LUISA GIOIA		BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO	1.000	1.000	0,000	15:00	15:40				
4	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,001	15:00					
5	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	15:00					
6	IEMMI PAOLO			1.800		0,001	15:00					
7	CIPRIANI MARIO			1		0,000	15:00					
8	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	15:00					
9	FACCHETTI ENZO			21		0,000	15:00					
10	PIMPINELLA LUCA			167.000		0,048	15:00					
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	15:00					
12	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	15:00					
13	DE TOMA ENRICO			1.000		0,000	15:00					
14	DELL'ACQUA LUIGI			1.000		0,000	15:00					
15	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	15:00					
16	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	15:00					
17	MILANO FRANCO D'ARAGONA PIETRO		PONTE ANDREA		1.000	0,000	15:06					
18	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	09:51					
19	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	09:51					
20	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	09:51					
21	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.603	0,049	09:51					

Totale azioni in proprio	158.243.336
Totale azioni per delega	245.622
Totale generale azioni	158.488.958
% sulle azioni ord.	45,871

persone fisicamente presenti in sala: 17

Comunicazione n. 3
ore: 16:01

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 20 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.488.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,871 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 17

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	QUATTRODUE SPA	SCILUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	16:00						
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	15:00						
3	MARINETTI MARINELLA LUISA GIOIA		BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO	1.000	1.000	0,000	15:00	15:40					
4	PETRUCCI FABRIZIO			2.958		0,001	15:00						
5	BRAGHERO CARLO MARIA			1.800		0,001	15:00						
6	IEMMI PAOLO			1		0,000	15:00						
7	CIPRIANI MARIO			1.000		0,000	15:00						
8	RADAELLI DARIO ROMANO			21		0,000	15:00						
9	FACCHETTI ENZO			167.000		0,048	15:00						
10	PIMPINELLA LUCA			19		0,000	15:00						
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			100	100	0,000	15:00						
12	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE	1.000		0,000	15:00						
13	DETOMA ENRICO			1.000		0,000	15:00						
14	DELL'ACQUA LUIGI			17		0,000	15:00						
15	MARTI ANTONGIULIO			1		0,000	15:00						
16	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	15:00						
17	MILANO FRANCO D'ARAGONA PIETRO		PONTE ANDREA	1.000	1.000	0,000	15:06	16:02					
18	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA	10.107	10.107	0,003	09:52						
19	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA	32.505	32.505	0,009	09:52						
20	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA	34.307	34.307	0,010	09:52						
21	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA	167.603	167.603	0,049	09:52						

Totale azioni in proprio	158.243.336
Totale azioni per delega	244.622
Totale generale azioni	158.487.958
% sulle azioni ord.	45,871

persone fisicamente presenti in sala: 16




Comunicazione n. 4
 ore: 16:02

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 19 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.487.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,871 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 16

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	QUATTROJEDUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	15:00					
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	15:00					
3	MARINETTI MARINELLA LUISA GIOIA		BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO	1.000	1.000	0,000	15:00			15:40		
4	PETRUCCI FABRIZIO			2.958		0,001	15:00					
5	BRAGHERO CARLO MARIA			1.800		0,001	15:00					
6	IEMMI PAOLO					0,000	15:00					
7	CIPRIANI MARIO			1		0,000	15:00					
8	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	15:00					
9	FACCHETTI ENZO			21		0,000	15:00					
10	PIMPINELLA LUCA			167.000		0,048	15:00	16:44				
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	15:00					
12	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE	1.000	100	0,000	15:00					
13	DETOMA ENRICO			1.000		0,000	15:00					
14	DELL'ACQUA LUIGI			17		0,000	15:00					
15	MARTI ANTONGIULIO			1		0,000	15:00					
16	BAVA MARCO GEREMIA CARLO		PONTE ANDREA	1.000	1.000	0,000	15:06	16:02				
17	MILANO FRANCO D'ARAGONA PIETRO		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	09:53					
18	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	09:53					
19	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	09:53					
20	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.803	0,049	09:53					
21	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM											

Totale azioni in proprio	158.076.336
Totale azioni per delega	244.622
Totale generale azioni	158.320.958
% sulle azioni ord.	45,823

persone fisicamente presenti in sala: 15



Comunicazione n. 5
ore: 16:44

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 18 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.320.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,823 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 15

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	QUATTRODEUE SPA	SCHUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	15:00						
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	15:00						
3	MARINETTI MARINELLA LUISA GIOIA		BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO	1.000	1.000	0,000	15:00	15:40					
4	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,000	15:00						
5	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	15:00						
6	IEMMI PAOLO			1.800		0,001	15:00						
7	CIPRIANI MARIO			1		0,000	15:00						
8	RADAEI DARIO ROMANO			1.000		0,000	15:00						
9	FACCHETTI ENZO			21		0,000	15:00						
10	PIMPINELLA LUCA			167.000		0,048	15:00	16:44					
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	15:00						
12	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	15:00						
13	DETOMA ENRICO			1.000		0,000	15:00	17:24					
14	DELL'ACQUA LUIGI			1.000		0,000	15:00	17:24					
15	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	15:00						
16	BAYA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	15:00						
17	MILANO FRANCO D'ARAGONA PIETRO		PONTE ANDREA		1.000	0,000	15:06	16:52					
18	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	09:54						
19	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	09:54						
20	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	09:54						
21	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.803	0,049	09:54						

Totale azioni in proprio	158.074.336
Totale azioni per delega	244.622
Totale generale azioni	158.318.958
% sulle azioni ord.	45,822

persone fisicamente presenti in sala:

13

Comunicazione n. 6
ore: 17:24

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 16 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.318.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,822 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 giugno 2017

Punto 1 ordinaria - Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	158.320.958	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	158.317.958	99,998%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	158.312.199	99,994%	45,820%
Contrari	1.001	0,001%	0,000%
Astenuti	4.758	0,003%	0,001%
Non Votanti	3.000	0,002%	0,001%
Totale	158.320.958	100,000%	45,823%

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 giugno 2017

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	QUATTRODUEQUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	F
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	F
3	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,000	C
4	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	A
5	IEMMI PAOLO			1.800		0,001	A
6	CIPRIANI MARIO			1		0,000	F
7	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	N
8	FACCHETTI ENZO			21		0,000	F
9	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	F
10	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	F
11	DETOMA ENRICO			1.000		0,000	N
12	DELL'ACQUA LUIGI			1.000		0,000	N
13	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	F
14	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	C
15	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	F
16	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	F
17	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	F
18	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.603	0,049	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	158.312.199	99,994%
CONTRARI	1.001	0,001%
ASTENUTI	4.758	0,003%
NON VOTANTI	3.000	0,002%
TOTALE AZIONI PRESENTI	158.320.958	100,000%

Comunicazione n. 1
ore: 15:00

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 18 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.320.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,823 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 15



SPAZIO ANNULLATO

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 giugno 2017

Punto 2 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	158.318.958	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	158.318.958	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	158.070.477	99,843%	45,750%
Contrari	244.523	0,154%	0,071%
Astenuti	3.958	0,003%	0,001%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	158.318.958	100,000%	45,822%

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	QUATTRODUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	F
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	F
3	PETRUCCHI FABRIZIO			1.000		0,000	F
4	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	A
5	EMMI PAOLO			1.800		0,001	F
6	CIPRIANI MARIO			1		0,000	F
7	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	A
8	FACCHETTI ENZO			21		0,000	F
9	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	F
10	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	F
11	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	F
12	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	C
13	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10,107	0,003	C
14	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	C
15	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	C
16	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.603	0,049	C

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	158.070.477	99,843%
CONTRARI	244.523	0,154%
ASTENUTI	3.958	0,003%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	158.318.958	100,000%

Comunicazione n. 6
ore: 17:24

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 16 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.318.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,822 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13



SPAZIO ANNULLATO

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 giugno 2017

Punto 3 ordinaria - Acquisto azioni proprie

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	158.318.958	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	158.318.958	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	158.313.978	99,997%	45,821%
Contrari	3.959	0,003%	0,001%
Astenuti	1.021	0,001%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	158.318.958	100,000%	45,822%

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Acquisto azioni proprie

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	QUATTRODUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	F
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	F
3	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,000	C
4	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	C
5	STEMMI PAOLO			1.800		0,001	F
6	CIPRIANI MARIO			1		0,000	F
7	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	A
8	FACCHETTI ENZO			21		0,000	A
9	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	F
10	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	F
11	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	F
12	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	C
13	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	F
14	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	F
15	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	F
16	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.603	0,049	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	158.313.978	99,997%
CONTRARI	3.959	0,003%
ASTENUTI	1.021	0,001%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	158.318.958	100,000%

Comunicazione n. 6
ore: 17:24

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 16 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.318.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,822 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13



SPAZIO ANNULLATO

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 giugno 2017

Punto 1 straordinaria - Fusione ErgyCapital in Intek Group

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	158.318.958	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	158.318.958	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	158.316.958	99,999%	45,822%
Contrari	2.000	0,001%	0,001%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	158.318.958	100,000%	45,822%

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 straordinaria - Fusione ErgyCapital in Intek Group

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	QUATTRODJEDUE SPA	SCHIUMA GIUSEPPE		158.067.500		45,749	F
2	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	F
3	PETRUCCI FABRIZIO			1.000		0,000	C
4	BRAGHERO CARLO MARIA			2.958		0,001	F
5	IEMMI PAOLO			1.800		0,001	F
6	CIPRIANI MARIO			1		0,000	F
7	RADAELLI DARIO ROMANO			1.000		0,000	C
8	FACCHETTI LENZO			21		0,000	F
9	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	F
10	BORDIGNON ROMANINA		BORELLO MICHELE		100	0,000	F
11	MARTI ANTONGIULIO			17		0,000	F
12	BAVA MARCO GEREMIA CARLO			1		0,000	F
13	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		MERO BEATRICE MARIA		10.107	0,003	F
14	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		32.505	0,009	F
15	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		34.307	0,010	F
16	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MERO BEATRICE MARIA		167.803	0,049	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	158.316.958	99,999%
CONTRARI	2.000	0,001%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	158.318.958	100,000%

Comunicazione n. 6
ore: 17:24

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 giugno 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 16 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 158.318.958 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 45,822 % di n. 345.506.670 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13



Mario Fu Giovanni

nd

Mario Fu Giovanni

SPAZIO ANNULLATO

Allegato B " all'atto
in data 11.7.2017.
n. 23668/13986rep.

Assemblea ordinaria e straordinaria di Intek Group SpA del 23 giugno 2017

Diamo separate risposte alle domande fatte pervenire, ai sensi dell'art. 127 ter TUF, dagli azionisti **Tommaso Marino** e **Marco Bava**, entrambi possessori di n. 1 azione ordinaria ciascuno.

Al riguardo la Società non può non rilevare come una gran parte di dette domande risultino avere un contenuto provocatorio o non attinente in alcun modo all'attività o alla struttura operativa di Intek o, ancora, non pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

Si evidenzia come tali iniziative, portate avanti da possessori di azioni in numero estremamente modesto, si inquadrino in un fenomeno, purtroppo ripetuto nella vita di questa Società e replicato anche nelle assemblee di quasi tutte le società quotate e quindi di mero disturbo, il cui beneficio informativo è inversamente proporzionale all'impiego di mezzi e di tempo cui si è costretti per far fronte alle risposte.

Inoltre si evidenzia come gran parte di dette domande siano redatte con tecnica di "copia e incolla" spesso senza alcun riferimento concreto all'attività della Società, agli argomenti oggetto di discussione e soprattutto dando luogo ad inutili e fastidiose ripetizioni di quanto la Società, con notevole sforzo, ha già messo a disposizione del pubblico nella documentazione dell'assemblea o in altri documenti regolarmente e compiutamente diffusi nelle forme previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

* * * * *

Risposte alle domande pervenute dall'azionista Tommaso Marino

- 1) Il Collegio Sindacale é consapevole che in caso di irregolarità in Intek, esso potrebbe avvalersi dell'art. 2409 c.c., ultimo capoverso, che accorda il potere di rivolgersi al Tribunale al fine di far effettuare ispezione?

La domanda dovrebbe essere posta al Collegio Sindacale.

- 1.1) Ciò é mai avvenuto?

No.

- 2) Entro quanto tempo si presume verrà formato il verbale, con allegate risposte e domande pre-assemblyari, come chiedo fin d'ora?

Il verbale verrà messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge e di regolamento Consob.

Allo stesso verranno allegate le risposte alle domande pervenute dagli azionisti ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

- 3) Quali sono i requisiti di legge che Intek deve avere per definirsi, come nella bozza di bilancio, "entità di investimento"?

Intek, a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è tenuta a redigere il bilancio secondo i principi delle entità di investimento in quanto presenta gli specifici requisiti previsti dai principi contabili internazionali IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1174/2013.

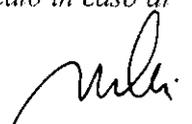
Al riguardo si fa rinvio al fascicolo di bilancio ed in particolare al paragrafo 2.1. delle note esplicative al bilancio separato ed a quello consolidato al 31 dicembre 2016.

- 4) Intek ha tutti i requisiti previsti per definirsi entità d'investimento o solo parte? quanti pensa di averne esattamente rispetto a quelli previsti?

Intek Group SpA, dopo attente verifiche portate anche all'attenzione di Consob, ritiene di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento per definirsi "entità di investimento".

- 5) Quali vantaggi procura alla società definirsi "società di investimento", rispetto agli azionisti di risparmio?

L'adozione dei principi contabili delle entità di investimento è obbligatoria in presenza di soddisfacimento delle condizioni previste nella normativa di riferimento. Per tale categoria di aziende i risultati della gestione aziendale vengono rappresentati in base al loro valore di mercato in caso di



valorizzazione delle singole attività. Non si ravvisano vantaggi o svantaggi qualsiasi per nessuna categoria di azionisti.

- 6) E' vero che, tra l'altro, detta definizione, consente di non distribuire dividendi ai soci di risparmio?

No è falso.

L'applicazione del citato principio contabile comporta che le eventuali differenze nella rilevazione a fair value del valore degli investimenti possano generare un utile che, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 38/2005, non può essere oggetto di distribuzione ma deve essere accantonato in apposita riserva indisponibile.

Si evidenzia che in assenza dell'applicazione del principio delle entità di investimento, le partecipazioni in società controllate sarebbero rilevate al costo e quindi non vi potrebbe essere alcun incremento di valore e quindi alcun utile distribuibile.

Nel momento in cui, a seguito di cessione dell'investimento oggetto di valutazione a fair value, detta riserva divenga disponibile la stessa verrà distribuita a tutti gli azionisti secondo i diritti maturati

- 7) Il Gruppo ha posto in essere false comunicazioni sociali?

La domanda è chiaramente provocatoria, inutile e senza senso, evidentemente la risposta è NO.

- 8) Il Gruppo ha creato fondi neri?

La domanda è chiaramente provocatoria, inutile e senza senso, evidentemente la risposta è NO.

- 9) Quante sono le categorie protette assunte nel Gruppo ex legge 68/99 e quante ne rimangono da assumere?

Intek ha in forza n. 1 persona appartenente a una categoria protetta su n. 10 dipendenti in forza.

- 10) A quanto ammontano complessivamente i dividendi ad oggi non erogati alle azioni di risparmio e accantonati per altre finalità?

La domanda è completamente tendenziosa e falsa.

Non vi sono dividendi non erogati agli azionisti di risparmio né tantomeno accantonati per altre finalità.

- 11) La società in passato ha invano cercato di ritirare dal mercato le azioni di risparmio, dopo aver accumulato un notevole debito nei confronti di esse. Lo scopo era quello di migliorare le tasche degli azionisti ordinari?

La domanda è provocatoria, falsa e tendenziosa dal momento che l'azionista è perfettamente a conoscenza che la proposta di conversione delle azioni di risparmio avanzata dalla Società non venne approvata dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 17 luglio 2015.

Intek Group SpA non ha alcun debito nei confronti di detti azionisti.

Gli azionisti sono sempre stati trattati con le medesime modalità.

- 12) Quali sono i nominativi degli azionisti di risparmio che hanno intentato causa alla società presso i Tribunali di Milano, Roma e Bari?

I Sigg.ri Michele Di Bari, Riccardo Di Bari, Vincenzo Di Bari, Roberto Urbani e Sesto Santoni hanno avviato nel corso del 2016 iniziative giudiziali sfociate in decreti ingiuntivi opposti dalla Società presso i Tribunali di Bari e di Trani.

Nei confronti di alcuni di essi (Roberto Urbani, Sesto Santoni, Riccardo Di Bari e Vincenzo Di Bari) nonché dell'azionista di risparmio Gian Rodolfo Quilici, che avevano comunque intimato alla Società pagamenti di somme senza alcun fondamento, sono state avviate già in precedenza in via preventiva da Intek Group azioni di accertamento negativo di tale diritto con controversie attualmente pendenti presso i Tribunali di Bari, Roma e Milano.

- 13) La società Quattrodue, nostra controllante, dove paga le tasse?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque Quattrodue SpA è società di diritto italiano e quindi assolve ai propri obblighi fiscali in Italia.

- 14) Come si chiamano i 3 dirigenti di Intek?

Alla data odierna Intek Group ha in forza unicamente n. 1 dirigente: dott. Giuseppe Mazza, direttore amministrativo e dirigente preposto.

Gli altri dirigenti in forza al 31 dicembre 2016 - Roberto De Vitis (responsabile affari legali e societari) e Luca Maffioletti (responsabile nell'area business) - hanno cessato volontariamente il proprio rapporto di lavoro dipendente dal 31.3.2017.

- 15) A quanto ammonta il Costo 2016 di Giovanni Santoro?

Intek ha conferito a Crowe Horwath l'incarico di Internal Auditing per il periodo 2014 - 2017, nominando responsabile il dott. Giovanni Santoro.

Il costo annuo è pari ad Euro 15.000.

- 15.1) Chi lo precedeva nell'incarico?

L'incarico è stato conferito nell'esercizio 2014. In precedenza non era stato conferito alcun incarico per l'attività di Internal auditing, svolta da funzioni interne alla Società.

- 16) La dott.ssa Pastorino, su richiesta di alcuni azionisti mantenuti anonimi, ha indetto un'assemblea di risparmio per il prossimo mese di luglio 2017. Vorrei sapere se la società le chiederà di mettere a disposizione dei soci di risparmio pareri e perizie, compresa la perizia Lombardi.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. La società non ha alcuna facoltà di intervento e rientra nelle funzioni del rappresentante comune organizzare la documentazione per l'assemblea di categoria.

Si evidenzia comunque che la perizia del dott. Lombardo è stata allegata al verbale di assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 16 febbraio 2016 a rogito notaio dott. Matteo Gallione, a disposizione sul sito di Intek Group.

- 16.1) Cosa pensa la società della perizia Lombardi?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

- 16.2) A parte la perizia Lombardi, quali sono le perizie disposte dal dott. Manes o dalla Vice Presidente di Intek?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. Si presume si faccia riferimento a perizie riguardanti le azioni di risparmio che comunque né la Società né il Presidente o la Vice Presidente hanno commissionato perizie di tale tipologia.

- 16.3) La dott.ssa Pastorino, quale rappresentante legale, a giudizio della società avrebbe o no dovuto chiedere espressamente alla società di riportare nel comunicato i nominativi dei proponenti l'assemblea di risparmio, anziché mantenerli anonimi?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

La Società si è limitata, come è suo compito, unicamente a veicolare la richiesta fatta dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio per la convocazione dell'assemblea di categoria.

- 16.4) La dott.ssa Pastorino a giudizio della società deve mantenere riservati i nominativi dei soci proponenti detta assemblea?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e non è di competenza della Società

- 16.5) La società ritiene che i proponenti l'assemblea del prossimo luglio debbano rimanere riservati? in caso affermativo, per quali ragioni?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. La Società non ha alcuna opinione da esprimere al riguardo.

- 16.6) I proponenti l'assemblea di risparmio del prossimo mese di luglio agiscono per loro conto o hanno preso disposizioni da amministratori del Gruppo?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno comunque la Società ignora quanto richiesto.

- 17) Marcello Gallo e Alessandra Pizzuti godono di benefici non monetari a differenza degli altri consiglieri che, come essi, non ricoprono altri incarichi nel Consiglio di Amministrazione: a cosa sono dovuti e in che consistono?

Si fa espresso rinvio alla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione.

Si precisa comunque che il dott. Marcello Gallo è dirigente di I2 Capital Partners SGR SpA e la dott.ssa Alessandra Pizzuti è dirigente di KME Srl e che i benefit loro riconosciuti dalle suddette società sono in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti Industria.

- 17.1) E possibile conoscere in dettaglio le loro parti correlate di Gruppo?

La domanda non è chiara.

Intek ha adottato una procedura sulle parti correlate il cui testo, in linea con le previsioni di Consob, è disponibile sul sito web della Società. La Relazione della Governance noto contiene l'elenco completo degli incarichi ricoperti. L'elenco analitico delle parti correlate degli Amministratori non costituisce oggetto di informativa al pubblico.

- 18) La dott.ssa Diva Moriani ha gli stessi suddetti compensi dei summenzionati consiglieri e del Presidente. In che consistono esattamente?

Si fa espresso rinvio alla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione.

Si precisa comunque che la dott.ssa Diva Moriani è dirigente di KME Srl e che i benefit lei riconosciuti dalla suddetta società sono in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti Industria.

- 19) Vorrei conoscere il dettaglio dei compensi dalle controllate elargiti alla dott.ssa Diva Moriani e al dott. Vincenzo Manes, nonché il dettaglio delle rispettive parti correlate

Per quanto oggetto di domanda si fa espresso rinvio alla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione ed alla Relazione sulla Governance e gli Assetti Proprietari.

L'elenco analitico delle parti correlate degli Amministratori non costituisce oggetto di informativa al pubblico.

- 20) Vorrei conoscere dove paghi le tasse la dott.ssa Diva Moriani: in Italia o all'estero?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno comunque la dott.ssa Moriani è fiscalmente residente in Italia.

- 21) la dott.ssa Diva Moriani fa parte di una moltitudine di consigli di amministrazione. Inizialmente come è avvenuto il suo coinvolgimento nel Gruppo Intek, dato che non ha azioni?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno comunque la Dott.ssa Diva Moriani è stata assunta dal Gruppo come dipendente 23 anni fa ed è dirigente dello stesso dal 1999.

- 21.1) chi rappresenta nel Gruppo?

Il tema non è all'ordine del giorno e comunque Diva Moriani è stata rinnovata nella carica nel 2015, ed è stata eletta nell'ambito della lista di amministratori presentata dall'azionista 422 SpA.

- 22) Per quanto riguarda il piano di incentivazione di Gruppo, sono maturati bonus in favore di dirigenti privi di responsabilità strategiche?

Si fa espresso rinvio alla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione. Si specifica comunque che la Società non ha in corso alcun piano di incentivazione.

- 23) Osservo che, al contrario di Marcello Gallo, il dott. Manes, pur essendo un amministratore esecutivo, al pari della dott.ssa Moriani, pure lei amministratore esecutivo, al 31/12/2016 non possedeva titoli del Gruppo. Significa che entrambi credono poco alla propria gestione pluriennale?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. Comunque si ricorda che il dott. Manes insieme ad altri due soci detiene il controllo di fatto di Intek partecipando alla stessa per il 45,749% del capitale votante ed è conseguentemente fortemente interessato alla stessa.

- 24) Risponde al vero che il Gruppo intenderebbe trasferirsi fuori dall'Italia?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque Intek Group non ha alcuna intenzione di trasferirsi fuori dall'Italia.

- 25) Quali sono le principali corresponsioni che per mano del Gruppo nel 2016 siano state eseguite estero su estero?

La domanda è poco chiara, comunque Intek Group non ha effettuato alcun pagamento estero su estero e si evidenzia che la sua principale controllata KME AG, ha un'attività su scala mondiale e pertanto nell'ambito della sua operatività, anche tramite le sue controllate, effettua pagamenti/incassi relativi ad operazioni con paesi esteri.

- 26) Vorrei conoscere i rapporti di Gruppo con Fondazione Italia Sociale, presieduta dal dott. Manes

Intek Group non ha alcun rapporto con Fondazione Italia Sociale. che non è ancora formalmente costituita-

- 27) Vorrei conoscere quanti siano i parenti del dott. Manes che lavorino nel Gruppo e/o per il Gruppo

Nel Gruppo lavorano Pierpaolo Manes, Amministratore Delegato di Culti Milano SpA ed Andrea Manes impiegato di 4° livello nell'area investimenti di Intek Group.

- 28) Il Gruppo ha elargito finanziamenti a Fondazioni?

Nel corso del 2016 sono state effettuate da parte di Intek donazioni per complessivi Euro 32.500.

- 29) Che rapporti di Gruppo ci sono con Federica Guidi?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno, in ogni caso Intek detiene una partecipazione indiretta in Ducati Energia in cui l'azionista di maggioranza è il dott. Guidalberto Guidi, padre della dott.ssa Federica Guidi.

- 30) La società da quali persone fisiche e giuridiche vuole acquistare azioni proprie?

L'eventuale acquisto di azioni proprie verrà effettuato in conformità a quanto oggetto di delibera autorizzativa da parte dell'Assemblea e nei termini e con le modalità indicate nella Relazione illustrativa depositata con riferimento a tale specifico punto all'ordine del giorno.

- 30.1) di che tipo, ordinarie o di risparmio?

Si fa rinvio a quanto già in precedenza risposto sulla domanda n. 30.

- 31) Ci si è dati un limite di prezzo per l'acquisto di azioni proprie ordinarie o di risparmio?

Si fa rinvio a quanto già in precedenza risposto sulla domanda n. 30.

- 31.1) Vorrei conoscere da quali azionisti il Gruppo ad oggi abbia acquistato azioni di risparmio o ordinarie

Gli ultimi acquisti sono stati effettuati nel corso del 2015 e sono stati operati sul mercato sempre attraverso operatori qualificati.

- 32) In un articolo di Gonews, datato 2 ottobre 2016, si leggeva che il dott. Manes avrebbe lasciato la Presidenza di Dynamo Camp, in favore della Presidenza di Fondazione Italia. Perché ciò non è accaduto?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e non è di interesse dell'azionista.



- 33) Vorrei conoscere le spese in consulenze di Dynamo Camp e associazione Dynamo nel 2016?
La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno, non si capisce l'interesse dell'azionista e comunque si rimanda al bilancio di Dynamo Camp rinvenibile sul relativo sito web
- 34) Vorrei conoscere i principali consulenti di cui ci siamo avvalsi in Dynamo Camp e nell'associazione Dynamo per l'anno 2016
La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.
- 35) Vorrei conoscere il rimborso spese complessivo 2016 del dott. Manes nella Dynamo Camp e nell'associazione Dynamo, nonché le differenze tra le due entità
La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno, non è di interesse dell'azionista, comunque il dott. Manes non ha percepito alcun rimborso spese, ma al contrario effettuato donazioni su base personale.
- 35.1) Di quanto abbiamo finanziato complessivamente l'Associazione Dynamo, gestita dalla dott.ssa Diva Moriani e dal dott. Manes?
Nel 2016 Intek non ha effettuato alcuna erogazione a favore di Associazione Dynamo.
- 36) Che rapporti di Gruppo ci sono e/o ci sono stati con la dott.ssa Pastorino, a parte il suo incarico quale Rappresentante Comune Intek?
La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno, comunque NESSUNO.
- 37) Il marito della rappresentante comune, dott.ssa Pastorino, è il dott. Quilici, il quale gestisce il 6% dei diritti di voti delle azioni di risparmio. Che rapporti ha intrattenuto o intrattiene il dott. Quilici con il Gruppo?
La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno, comunque NESSUNO.
- 37.1) Ove tra i richiedenti l'assemblea di risparmio del prossimo mese di luglio 2017, che hanno proposto il concambio azioni di risparmio in ordinarie, ci fosse il dott. Quilici, ritiene o no la società che potrebbe sussistere un conflitto d'interessi, essendo questi marito della Rappresentante Comune?
La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque non è di interesse della Società.
- 38) A proposito del dott. Quilici, nella bozza di bilancio si parla della cause che i soci hanno intentato nei confronti della società ma non si citano quelle intraprese dalla società nei confronti dei soci. Per es., risponde al vero che il dott. Quilici avrebbe subito una citazione da parte della società?
Si rimanda alla risposta fornita alla domanda n. 12.
- 38.1) Cosa chiediamo al giudice nella citazione al dott. Quilici? dove è stata promossa? e a che punto è giunta a tutt'oggi?
Si rimanda alla risposta fornita alla domanda n. 12.
Si precisa comunque che la causa, pendente presso il Tribunale di Milano, è ancora in fase pre-istruttoria.
- 39) Quali altre cause sono in essere allo stato nei confronti di soci?
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 12.
- 40) Quali sono stati i motivi per cui, secondo quanto si deduce nella bozza di bilancio, il socio avv. Di Bari avrebbe perso la causa radicata in Puglia?
Il Tribunale di Bari ha determinato l'insussistenza del diritto azionato dall'Avv. Di Bari nei confronti della Società in ordine alla distribuzione di riserve effettuata con delibera del 19 giugno 2015, condannandolo oltre che alle spese legali, anche per responsabilità aggravata ex art. 96 cpc. sottolineando il Giudice che la domanda dell'avv. Di Bari era stata proposta "sulla base di una distorta ed ingannevole rappresentazione ed interpretazione della documentazione allegata" agli atti di causa.

40.1) é stato interposto appello?

Allo stato, no.

41) Vorrei conoscere quanto sia rimasto a tutt'oggi nel fondo spese a disposizione della dott.ssa Pastorino?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. Comunque l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 19 giugno 2015 aveva istituito un fondo di dotazione al Rappresentante Comune di Euro 80.000 (comprensivo del compenso spettante al Rappresentante Comune), successivamente incrementato ad Euro 200.000 dall'assemblea speciale del 21 ottobre 2015. Alla data odierna, dopo aver sostenuto costi per circa complessivi Euro 50.000, residuano circa Euro 150.000.

42) La dott.ssa Pastorino, rappresentante comune, decide in completa autonomia le spese per la tutela dei risparmiatori o queste vengono concordate con il dott. Manes?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. La legge prevede che il fondo di dotazione sia gestito in autonomia dal Rappresentante comune che è obbligato al rendiconto nei confronti della Società.

43) La dott.ssa Pastorino é cointestataria del conto che gestisce il fondo spese del Rappresentante Comune?

Il fondo di dotazione è acceso nell'ambito dei conti della Società e viene utilizzato per le spese che il Rappresentante Comune decide di effettuare.

44) Allo stato dei fatti, secondo la dott.ssa Pastorino, quali tipi di interessi dei risparmiatori andrebbero tutelati?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque è da rivolgere alla dott.ssa Pastorino.

45) Secondo la dott.ssa Pastorino, i soci risparmiatori sono o non sono in credito nei confronti della società? e in caso affermativo di quanto complessivamente?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque è da rivolgere alla dott.ssa Pastorino.

46) A quanto ammontano le spese della dott.ssa Pastorino ad oggi effettuate quale Rappresentante Comune?

Si rimanda alla risposta fornita alla domanda n. 41.

47) Vorrei conoscere se ed eventualmente a chi e per quali importi il Rappresentante Comune ad oggi abbia dato incarichi e con quali risultati

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque è da rivolgere alla dott.ssa Pastorino.

48) Risulta vero che da una perizia fatta svolgere dal Rappresentante Comune, le azioni di risparmio avrebbero un valore effettivo di circa un euro, contro un valore di permuta ridotto di circa il 50%?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque è da rivolgere alla dott.ssa Pastorino.

48.1) Vorrei conoscere il costo di tale perizia e a chi sia stata affidata

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque è da rivolgere alla dott.ssa Pastorino.

48.2) Nella perizia suddetta si é tenuto conto dei mancati dividendi alle azioni speciali negli ultimi 5 anni?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno comunque la Società non ha mai emesso azioni speciali.



- 49) In merito alla domanda n. 48, è possibile conoscere le ragioni logico-giuridiche che hanno condotto il perito o i periti alla suddetta conclusione e come la dott.ssa Pastorino intenda tutelare tali risparmiatori, tra cui lo scrivente?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

- 50) La società intende acquistare azioni di risparmio direttamente da privati o in borsa?

L'acquisto di azioni proprie avverrà con le modalità che verranno autorizzate dall'Assemblea ed indicate nella Relazione illustrativa all'argomento dell'ordine del giorno in commento.

- 50.1) per quali importi complessivi?

Si rimanda Relazione illustrativa all'argomento dell'ordine del giorno in commento.

- 51) La società si è posta un termine entro cui ritirare dal mercato le azioni di risparmio Intek? in caso affermativo, a quale prezzo massimo e sulla base di quali perizie?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno ed è comunque inutile.

- 51.1) Si dice che il dott. Manes vorrebbe trasferire il Gruppo in Olanda. Risponde al vero?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque non corrisponde al vero in quanto destituita da ogni fondamento.

- 52) La proposta per i soci di risparmio e in discussione il prossimo luglio, che i soci anonimi hanno inoltrato all'Assemblea di risparmio, è stata concordata con amministratori o management di Intek?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea in commento comunque è stata indetta in autonomia dal Rappresentante comune.

- 53) Rammento che lo scorso anno, secondo le dichiarazioni in assemblea da parte della vice presidente dott.ssa Moriani, a Intek non erano pervenute le mie domande pre-assembleari, invece regolarmente inviate via pec certificata e con tanto di ricevute.

Si trattò di un mero disguido e comunque alle domande venne fornita risposta, in accordo con l'azionista, nel verbale di assemblea.

Quali precauzioni sono state prese dall'Ufficio Controlli Interno per evitare il ripetersi dell'increscioso e direi singolarissimo episodio, del tutto privo di precedenti nella storia delle società quotate?

È stato istituito un doppio presidio a controllo delle comunicazioni che vengono ricevute via PEC.

- 53.1) Come si chiama la società che ci fornisce il servizio pec?

La società che fornisce a Intek Group SpA il servizio di Posta Elettronica Certificata è Infocert SpA.

- 53.2) Le avete fatto causa?

Premesso che l'inconveniente non è ascrivibile al sistema di gestione del servizio PEC da parte di Infocert SpA, quel singolo episodio non ha generato alcun danno che possa essere oggetto di risarcimento.

- 53.3) L'ufficio controlli Interno, il Collegio Sindacale e la stessa Vice Presidente hanno svolto verifiche per appurare come e perché l'anno scorso Intek non avesse ricevuto le mie domande pre-assembleari, regolarmente trasmesse via pec, con tanto di ricevute depositate in assemblea?

Rispondendo alla quarta domanda su tale argomento si ribadisce che sono state volte verifiche ed adottati opportuni accorgimenti.

- 53.4) stavolta la società, ove ricevesse le mie domande trasmesse via pec, darà conferma di ricezione da parte dei Vostri uffici?

La peculiarità del sistema PEC consiste proprio nel fatto che la ricevuta di consegna viene emessa da soggetto terzo quale appunto Infocert.

Comunque, pur non essendone in alcun modo obbligata, la Società l'ha avvertita, come da ricevuta di consegna sotto riportata:

"Il giorno 16/06/2017 alle ore 10:07:46 (+0200) il messaggio "Re: Domande pre-assembleari Intek" proveniente da "kmegspa@legalmail.it" ed indirizzato a tommasomarino@pec.it è stato consegnato nella casella di destinazione in ns. possesso".

- 54) VORREI CONOSCERE IN QUALI DI QUESTE 4 CATEGORIE OCSE (ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO) IL GRUPPO RIENTRI: 1) PARADISI FISCALI PURI (NON SI PAGANO IMPOSTE E IL SEGRETO BANCARIO E' GARANTITO, ANCHE NEI CONFRONTI DEI GOVERNI E DEGLI ORGANI FISCALI DI PAESI TERZI); 2) AREA A TASSAZIONE ASSENTE PER I REDDITI ESTERI (SONO ESCLUSI DA OGNI TASSAZIONE SOLTANTO I REDDITI ESTERNI, MENTRE IL REDDITO INTERNO E' TASSATO NORMALMENTE); 3) AREA A TASSAZIONE BASSA (TASSAZIONE MODESTA SU QUALUNQUE REDDITO); 4) AREA A TASSAZIONE SPECIALE (PAESI CON REGIMI FISCALI SIMILI A QUELLO DEI PAESI CONSIDERATI NORMALI MA CHE CONSENTONO LA COSTITUZIONE DI SOCIETA' FLESSIBILI?

Nessuno.

- 55) IN QUALI PAESI CHE APPLICHIAMO UNA DELLE MODALITA' DI TASSAZIONE SOPRA INDICATE, IL GRUPPO E' DOMICILIATO?

Il Gruppo non ha di per sé domicilio fuori dall'Italia.

La Capogruppo non ha alcun domicilio fuori dall'Italia. Le società controllate estere hanno domicilio presso le proprie sedi.

- 56) ABBIAMO ACQUISTATO PERMESSI DI DOMICILIO IN QUALI PAESI?

No.

- 57) VORREI CONOSCERE IL NUMERO DI PAGAMENTI EFFETTUATI ESTERO SU ESTERO

Si rimanda alla risposta fornita alla domanda n. 25.

- 58) IL GRUPPO HA OPERE D'ARTE E/O GIOIELLI IN PAESI CHE APPLICHIAMO UNA DELLE 4 SUDDETTE MODALITA' DI TASSAZIONE?

No.

- 59) IL GRUPPO HA AFFITTATO A TERZI PROPRIETA' IMMOBILIARI IN PAESI CHE APPLICHIAMO UNA DELLE SUDDETTE QUATTRO TASSAZIONI?

No.

- 60) DOVE ABBIAMO APERTI CONTI BANCARI OFFSHORE IN PAESI CON UNA DELLE SUDDETTE TASSAZIONI?

Intek Group non ha alcun conto corrente aperto al di fuori della Comunità Europea.

- 61) A QUALI SOCIETA' DI REVISIONE CI SIAMO RIVOLTI E PER QUALI SERVIZI?

Nel corso del 2016 la Società si è avvalsa di:

- *Deloitte & Touche SpA quale revisore legale dei conti;*
- *EY SpA per la valutazione a fair value degli investimenti e per le attività di impairment test nonché a supporto della determinazione del rapporto di cambio nella fusione per incorporazione di FEB – Ernesto Breda SpA;*
- *PricewaterhouseCoopers SpA quale esperto nominato dal Tribunale di Milano ex art. 2501-sexies c.c. per la fusione per incorporazione di FEB – Ernesto Breda SpA.*

Nel corso del 2017, si è avvalsa di:

- *EY SpA quale advisor a supporto della determinazione del rapporto di cambio nell'ambito della fusione con ErgyCapital;*
- *Baker Tilly Revisa SpA quale esperto nominato dal Tribunale di Milano ex art. 2501-sexies c.c. per la fusione con ErgyCapital;*



- *KPMG per analisi fiscali sui tassi applicati nelle operazioni infragruppo.*

62) SONO STATE RISPETTATE TUTTE LE SANZIONI INTERNAZIONALI EUROPEE ED EXTRA UE ?

Intek Group e le sue controllate hanno rispettato queste previsioni come meglio indicato alla domanda 65

63) IN QUALI CASI E PERCHE' ABBIAMO CORRISPONTO LA TAX TRANSPARENCY ?

Intek Group SpA non rientra in alcuna ipotesi di applicabilità della c.d. "Tax Transparency".

64) ABBIAMO DEPOSITI PRESSO CITTA' DEL VATICANO?

Intek Group SpA non ha mai avuto e non ha alcun deposito presso Città del Vaticano.

65) MISURE RESTRITTIVE E SANZIONI - EMBARGHI - CON QUALI DEI SEGUENTI PAESI E PER COSA ABBIAMO INTRATTENUTO RAPPORTI, DIRETTI E/O INDIRETTI?

ELENCO: AFGHANISTAN, BIELORUSSIA, BIRMANIA/MYANMAR, BOSNIA ERZEGOVINA, COREA DEL NORD, CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA), COSTA D'AVORIO, CRIMEA E SEBASTOPOLI, EGITTO, ERITREA, GUINEA, HAITI, IRAN, IRAQ, LIBANO, LIBERIA, LIBIA, MOLDOVA, RUSSIA, SIRIA, SOMALIA, SUDAN, SUDAN MERIDIONALE, TUNISIA, UCRAINA, ZIMBABWE.

Intek Group SpA non ha mai intrattenuto e non intrattiene alcun rapporto con i Paesi sopra elencati.

Gli eventuali rapporti attinenti all'ordinaria attività commerciale delle società operative del gruppo con alcuni di tali paesi avvengono con pieno rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa nazionale ed internazionale.

66) VORREI CONOSCERE CHE TIPO DI RAPPORTI VI SONO CON SOCIETA' E ISTITUZIONI IRANIANE

Si rimanda al quesito precedente.

67) VORREI SAPERE QUANTI E QUALI TRA I DIRIGENTI E I CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE ABBIANO ANCHE CITTADINANZA AMERICANA.

Nessuno.

68) QUANTO COSTA IL NOTAIO DOTT. ZABBAN?

Il notaio prof. Mario Notari, dello studio Zabban, Notari, Rampolla & Associati, ha preventivato un costo per la presente assemblea di Euro 10.000 oltre accessori di legge.

* * * * *

Risposte alle domande pervenute dall'azionista Marco Bava

1) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno e comunque no.

2) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

I programmi e piani della Società sono quelli indicati nella Relazione sulla gestione.

3) Il gruppo ha cc in paesi black-list ?

No.

4) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

No.

5) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Intek ha già variato lo statuto con l'introduzione del voto maggiorato.

- 6) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?
No.
- 7) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?
Intek Group è iscritta ad Assolombarda con un costo annuo pari ad Euro 2 migliaia.
Sono inoltre iscritte ad associazioni di categoria anche alcune società controllate con un costo annuo di Euro 110 migliaia.
- 8) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?
Le variazioni della posizione finanziaria sono indicate nella relazione sulla gestione.
- 9) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?
Intek Group non ha incassato alcun incentivo.
- 10) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?
Si riporta a quanto indicato nella Relazione sulla Corporate Governance ex art. 123-bis del TUF. Il costo complessivo dell'Odv è di Euro 20.000 su base annua.
- 11) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?
Intek Group non ha sponsorizzato nè il Meeting di Rimini né tantomeno EXPO 2015.
- 12) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?
Intek Group non ha effettuato alcun versamento ai soggetti sopra indicati, né vanta crediti nei confronti degli stessi.
- 13) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?
No.
- 14) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?
Nel corso del 2016 la Società ha conferito mandati di investimento ad operatori professionali con impiego della liquidità in fondi comuni obbligazionari e comunque senza investimento in titoli rappresentativi di capitale di rischio.
- 15) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?
La Società non ha un proprio servizio titoli. Ha in essere un rapporto per la gestione della funzione Ufficio Titoli con Spafid Spa il cui costo annuo è pari ad Euro 30.000.
- 16) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?
No, nessuna di questa fattispecie è prevista in Intek Group.
- 17) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?
E' evidente che la domanda non è pertinente né agli argomenti all'ODG né all'attività svolta da Intek Group.
- 18) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?
Alla Società non risultano informazioni in base alle quali vi siano procedimenti penali riguardanti amministratori passati o attuali per i reati sopraindicati.
- 19) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.
Non è attualmente prevista alcuna indennità di fine mandato per gli amministratori in carica.



20) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Per la valutazione dei propri immobili Intek Group si avvale di operatori professionali individuati di volta in volta in base alle esigenze e con incarichi non pluriennali.

21) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

La Società ha in essere una polizza D&O accesa tramite AON con Zurich Insurance e Chubb Insurance. Il costo annuo è complessivi Euro 180 migliaia, in favore di amministratori e dirigenti che ricoprono cariche sociali di Intek Group e delle sue controllate e/o collegate.

22) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No.

23) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Domanda non pertinente all'attività di Intek.

24) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La liquidità della Società non utilizzata per finanziamenti alle controllate o partecipate è attualmente impiegata in rapporti di c/c bancario, a tassi di mercato.

25) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Intek Group non ha nei propri piani nuovi investimenti in energie rinnovabili al di fuori dell'acquisizione degli impianti rivenienti dalla fusione con ErgyCapital.

26) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

La domanda è provocatoria ma la risposta è no.

27) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Intek Group SpA non ha rapporti di lavoro dipendente con personale inferiore ai 18 anni di età.

28) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

Allo stato attuale no.

29) Finziamo l'industria degli armamenti ?

È evidente che la domanda non è assolutamente pertinente alle attività di Intek Group.

30) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Rispondiamo alla data di riferimento del bilancio: Intek Group ha quale unico debito finanziario verso terzi il prestito obbligazionario di Euro 101,5 milioni emesso nel febbraio 2015 e scadente nel febbraio 2020, al tasso fisso del 5% per anno mentre a livello consolidato la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 mostra un indebitamento di Euro 83,2 milioni (Euro 54,6 milioni al 31 dicembre 2015)

31) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

La domanda è provocatoria e a Intek Group non sono state erogate sanzioni.

- 32) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?
Intek ha sempre integralmente assolto i propri obblighi fiscali con puntualità.
- 33) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.
Nessuna.
- 34) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE
Intek non opera con trading su titoli quotati.
- 35) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.
Il dato non è attualmente oggetto di comunicazione al pubblico.
- 36) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.
Intek ha operato sui propri titoli in conformità alle delibere autorizzative assunte dall'assemblea dei soci nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente.
- 37) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA
Dal dicembre 2015 la Società non ha effettuato operazioni sulle proprie azioni.
- 38) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.
Non è possibile dare risposte scritte prima della assemblea.
- 39) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?
Non è possibile dare risposte scritte prima della assemblea.
- 40) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
Non è possibile dare risposte scritte prima della assemblea.
Intek non ha mai effettuato alcuna elargizione di denaro o benefit in favore di giornalisti.
- 41) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?
La domanda è evidente non pertinente all'attività di Intek.
Le uniche occasioni in cui Intek si avvalga di servizi erogati da giornali o testate riguardano le pubblicazioni di avvisi direttamente connessi agli adempimenti previsti dalla normativa applicabile alle società quotate.



- 42) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Il numero dei soci ordinari iscritti alla data dell'assemblea è pari a 13.602, di cui 13.331 residenti in Italia ed i restanti all'estero.

Con riferimento alle fasce di possesso si segnala quanto segue:

n. 13.586 azionisti rientrano tra 0 e 0,99%;

n. 12 azionisti tra 1 e 1,99%;

n. 3 azionisti tra 2 e 4,99%;

e n. 1 ha oltre il 10%.

- 43) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Intek Group e le sue controllate e collegate non hanno conferito nessun incarico consulenziale a componenti del collegio sindacale

Gli incarichi alla società incaricata della revisione legale sono riassunti nelle nota integrativa.

- 44) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , **FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI** NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Né Intek né altre società del Gruppo hanno effettuato finanziamenti diretti o indiretti ai soggetti sopra indicati.

- 45) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

E' evidente che la domanda è provocatoria e con tutta evidenza non attinente alle attività svolte da Intek.

- 46) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?

E' evidente che la domanda è provocatoria e con tutta evidenza non attinente alle attività svolte da Intek.

- 47) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

E' evidente che la domanda è provocatoria e con tutta evidenza non attinente alle attività svolte da Intek.

- 48) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

E' evidente che la domanda è provocatoria e con tutta evidenza non attinente alle attività svolte da Intek.

La Società ha in essere apposita procedura sul trattamento delle informazioni privilegiate.

- 49) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici ? **AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI** ?

E' evidente che la domanda è provocatoria e con tutta evidenza non attinente alle attività svolte da Intek, che comunque ha in essere gli appositi presidi previsti dalla regolamentazione Consob in materia di parti correlate.

50) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?
Non è stato riconosciuto nessun compenso straordinario agli amministratori di Intek Group in relazione alle operazioni straordinarie effettuate.

51) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?
Nel 2016 sono stati erogati da Intek Group complessivamente Euro 32.500, come da scheda allegata.

52) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?
Non ci sono giudici consulenti né la Società ha arbitrati in corso.

53) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?
No.

54) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.
La domanda non è pertinente all'ordine del giorno e comunque no.

55) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)
Come riferito in risposta ad altra domanda Intek ha in circolazione bond per complessivi Euro 101,5 milioni emessi in proprio.

56) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .
E' evidente che la domanda non è attinente alle attività svolte da Intek.

57) vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .
- RISANAMENTO AMBIENTALE
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

E' evidente che la domanda non è attinente alle attività svolte da Intek nel 2016.

58) vorrei conoscere

- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?
- b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?
- c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.
- d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE
- e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione ed alla Relazione sulla Gestione per il numero di dipendenti.

Non si è a conoscenza di cause promosse da dipendenti o ex dipendenti nei confronti di Intek Group.

Nessun dipendente in mobilità o prepensionamento in Intek Group.

59) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

La Società non ha acquistato opere d'arte nel 2016.

60) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

E' evidente che la domanda è provocatoria, comunque si specifica che i compensi del Consiglio di Amministratore per l'esercizio 2016 non si sono modificati rispetto all'anno precedente.

Con riferimento ai costi si evidenzia una riduzione nei costi netti di gestione per circa Euro 400 mila (8,47% rispetto al 2015).

61) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

No

62) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Intek Group non ha fornitura di gas. Per quanto concerne il gruppo si segnala che la controllata Picta, che gestisce l'immobile di Foro Buonaparte 44 in Milano, ha in essere un contratto di fornitura con A2A mentre il gruppo KME opera in Italia e Francia con ENI ed in Germania con Enovos Energie Deutschland. Il prezzo medio dei tre mercati in cui la Società opera è di 2,80 c€/kWh, in linea con i valori di mercato.

63) vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi, Erede e Berger ?

Intek Group non ha avuto alcun rapporto con i soggetti sopraindicati.

64) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Stante la sua attività Intek Group non sostiene costi in ricerca e sviluppo.

65) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Per lo svolgimento delle assemblee vengono sostenuti i seguenti costi:

Notaio – costo variabile in funzione anche della durata dell'assemblea e della sua complessità, preventivati in Euro 10.000.

Spafid – assistenza assembleare, affitto dei locali per l'assemblea e incarico quale rappresentante designato ex art. 135 undecies TUF - circa Euro 6.500;

Costi di pubblicità (inserzioni su quotidiano: estratto convocazione, avviso di cortesia ed altri eventuali avvisi obbligatori agli azionisti in funzione dell'ordine del giorno). Il costo è variabile in base agli avvisi pubblicati. Il costo relativo ad una normale assemblea ordinaria è di circa Euro 5.000.

66) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

La Società sostiene costi irrisori per tale voce di spesa.

67) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Intek Group non svolge alcuna attività che comporti lo smaltimento di rifiuti pericolosi se non quanto limitato all'utilizzo delle ordinarie attrezzature e macchine d'ufficio per cui è stata a tal fine incaricata una società specializzata nello smaltimento di tali rifiuti.

68) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Si ricorda all'azionista, possessore di n. 1 azione ordinaria della Società, che la stessa non ha alcun amministratore delegato.

Come già indicato nella Relazione sulla Remunerazione al Presidente non è assegnata alcuna auto.

- 69) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “
denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Il costo complessivo è stato di Euro 40 migliaia nel corso del 2016, così suddiviso:

- 3 voli aerei, di cui 2 con aeromobile Hawker 4000 ed uno con Hawker 850 XP, per complessivi Euro 36.000 (la tariffa è forfettaria sulla base della tratta), utilizzati dal Presidente e dal Vice Presidente;
- 1 volo in elicottero per Euro 4.000 (costo orario di circa Euro 2.800), utilizzato dal Presidente.

- 70) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

La Società non ha crediti in sofferenza derivanti da crediti commerciali o finanziamenti erogati a terzi.

Stante la sua attività sono presenti crediti non performing acquisiti in precedenti esercizi da società successivamente incorporate in Intek Group.

- 71) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Intek non ha sostenuto costi per tali fattispecie.

- 72) C’e’ e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?

Intek Group non effettua operazioni di questo tipo.

- 73) C’e’ il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e’ :

“Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Si segnala all’azionista, possessore di n. 1 azione ordinaria della Società, che il costo per il rappresentante designato, attività svolta da Spafid, è di Euro 500 per ogni assemblea.

- 74) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Non ve ne sono.

- 75) Quanto e’ l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?

Intek Group non ha alcun debito tributario e/o contributivo pregresso.

- 76) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Intek Group è a capo di un consolidato fiscale nazionale di cui fanno parte le principali controllate. Come noto il meccanismo del consolidato fiscale consente la compensazione di posizioni creditorie e debitorie derivante dalla IRES, senza alcuna modifica delle aliquote applicate.

- 77) Quanto e’ il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Per quanto concerne Intek Group il margine di contribuzione è un parametro non applicabile.



SPAZIO ANNULLATO

Assemblea ordinaria e straordinaria di Intek Group SpA del 23 giugno 2017

Risposte alle domande pre-assembleari pervenute, ai sensi dell'art. 127 ter del D.Lgs. 58/1998, dall'azionista **Fabrizio Petrucci**, possessore di n. 1.000 azioni ordinarie, con richiesta di inclusione a verbale della presente per una più corretta informazione ai soci.

* * *

1. Perimetro di consolidamento

Si chiede di conoscere quali siano state le motivazioni che hanno portato a considerare come “non strumentale” la partecipazione detenuta in KME A.G. e, data la sua natura di “investimento”, quali siano eventuali progetti per la sua valorizzazione o, eventuale, dismissione.

Il perimetro di consolidamento di Intek Group Spa è stato individuato in ragione dell'attività principale di Intek quale holding di partecipazioni diversificate, il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione dei singoli asset, costituiti da società, divisioni di business o singoli cespiti.

In tale ottica anche la valorizzazione di KME AG avverrà secondo le medesime logiche che vedono nella gestione dinamica e nella generazione di cassa gli obiettivi primari dell'attività della capogruppo.

Sono costantemente in corso progetti di valorizzazione dell'asset su perimetri variabili che saranno oggetto di comunicazione al mercato nel momento in cui assumeranno la dovuta concretezza.

L'individuazione delle controllate non strumentali è stata imposta dall'applicazione delle previsioni dell'IFRS 10.

Si chiede inoltre di conoscere quali sarebbero stati gli impatti sul bilancio consolidato e, in particolare, sulla posizione finanziaria netta e sul patrimonio netto di Gruppo qualora si procedesse a consolidare integralmente le partecipazioni industriali detenute come investimenti, tra cui, quella principale, costituita dalla controllata KME A.G., il cui volume d'affari rappresenta circa l'82% dei volumi del Gruppo.

Con riferimento alla posizione finanziaria una prima approssimazione si potrebbe avere considerando l'indebitamento finanziario di KME indicato nella relazione sulla gestione (peraltro non sostanzialmente dissimile da quello esistente nel bilancio precedente all'applicazione del principio delle entità di investimento). Risulta invece di non agevole stima l'effetto sul patrimonio netto che dovrebbe passare attraverso la rilevazione linea per linea delle componenti attive e passive dei bilanci individuali delle proprie controllate, attualmente al di fuori del perimetro di consolidamento.

2. Fair Value di KME A.G.

Dall'informativa fornita nella Relazione Finanziaria Annuale risulta che il valore della controllata KME A.G., pari ad Euro/Mil. 411,5, è stato determinato quale media tra:

- il value in use, determinato sulla base delle previsioni del Piano Industriale 2017-2021, attualizzate ad un tasso WACC del 9,98%;
- il fair value, determinato utilizzando i multipli di mercato e quelli derivanti da transazioni comparabili.

Considerato che, come indicato nella suddetta relazione, il value in use oscilla tra Euro/Mil. 484,4 e Euro/Mil. 496,2 – valori superiori a quello medio considerato – a quanto ammonta il Fair Value della controllata? Quali sono le ragioni di tale differenza tra i due valori?



Come illustrato nelle note esplicative del bilancio separato al 31 dicembre 2016, per l'individuazione del fair value della controllata la valutazione derivante dal UDCF (a cui è stato assegnato un peso del 50%) è stata mediata con la valutazione risultante dal metodo dei multipli di mercato (Euro 307 milioni) e quello dei multipli di transazione, utilizzando il multiplo EV/EBITDA (Euro 382 milioni).

3. Fusioni per incorporazione delle controllate versus politiche di disinvestimento

In numerose parti della relazione finanziaria annuale licenziata il 27 aprile 2017 si sottolinea la natura di Intek quale holding di partecipazioni e, quindi, la naturale intenzione della società di disinvestire nei comparti non strategici. Si chiede di conoscere quali siano quindi le ragioni delle operazioni di fusione per incorporazione di controllate destinate al disinvestimento, posto che la mera riduzione di costi di gestione cui la relazione si riferisce non sembra spiegazione sufficiente a confronto con i costi di transazione e con la maggior complessità per le future eventuali cessioni di beni e rami d'azienda attualmente a patrimonio della Società.

Si segnala che le fusioni operate nel 2016 e in corso di realizzazione hanno riguardato l'incorporazione di società con natura di holding il cui effetto è stato quello di trasferire a Intek unicamente singole partecipazioni ed assets e non rami d'azienda. Non si avrà pertanto nessuna complessità aggiuntiva nel realizzo degli attivi trasferiti.

In tale ottica le operazioni di fusione, volte per quanto riguarda l'incorporazione di ErgyCapital alla valorizzazione degli asset nel campo delle energie rinnovabili, ben si sposa con l'economia di costi che sono funzionali proprio all'attività di valorizzazione che rimane l'attività principale della Società.

Si chiede quindi di conoscere il dettaglio dei costi prospetticamente risparmiati e di quelli sostenuti per le dette operazioni di fusione nonché quale sarebbe oggi il patrimonio netto della Società al netto delle dette operazioni di fusione per incorporazione.

In relazione alle fusioni operate nel 2016 si segnala che le società incorporate avevano complessivamente costi di struttura esterni pari a circa Euro 400 migliaia, mentre i costi specificatamente sostenuti per le due operazioni straordinarie sono stati inferiori ad Euro 200 migliaia.

4. Eliminazione Comitato remunerazioni e compensi a Presidente e Vice Presidente

A fronte della inusuale eliminazione dalla struttura di Governance del Comitato remunerazioni e della mancata sua sostituzione con altro organo, anche il più snello possibile, che garantisca il controllo su un aspetto così importante, si chiede di conoscere quali siano stati i compensi percepiti nel 2016 dal Presidente e dalla Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, a questi ultimi riconosciuti anche da qualunque società controllata, partecipata o collegata con indicazione separata dei compensi eventualmente ai ridetti riconosciuti in relazione alle operazioni di fusione per incorporazione infragruppo.

Si fa rinvio alla Relazione sulla Remunerazione precisando che le operazioni di fusione non hanno generato alcun vantaggio in termini di compensi agli amministratori e che la mancata costituzione del Comitato remunerazioni è adeguatamente supportata dalle policy adottate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nella predetta Relazione.

5. Trefimetaux

La Società aveva da tempo avviato un piano di sviluppo nel settore del rame in alcuni Paesi europei. Tale iniziativa, con particolare riferimento a Trefimetaux, mostra segnali di grave difficoltà soprattutto a causa della incapacità di KME A.G. di far fronte agli impegni di fornitura di materia prima a favore della

controllata, tanto che la stessa si trova in gravi difficoltà che a breve non potranno che coinvolgere la Società. A fronte di tale situazione, quali sono le azioni che il CdA intende mettere in campo per evitare il default di Trefimetaux? Quali sono attualmente i rapporti tra i soci di Trefimetaux? E come si giustifica, nel contesto descritto, la rappresentazione ottimistica e positiva descritta nella breve narrativa descrittiva della JV con Cupori?

Preliminarmente la Società deve rilevare che la domanda poggia su delle asserzioni a contenuto grave e lesivo dell'immagine e degli interessi di KME AG e di Intek Group SpA valutabili anche in sede giudiziale, essendo in esse veicolate informazioni prive di alcun fondamento.

Per quanto concerne il tema specifico la Società conferma quanto riportato nella Relazione sulla Gestione. La Joint Venture ha incontrato difficoltà di mercato particolari, non affrontate in misura adeguata dal partner gestore, per ovviare alle quali sono in atto le opportune azioni strategiche, con il supporto del partner stesso in un clima di normale dialettica tra soggetti coinvolti nella gestione di un business complesso. Si evidenzia come il gruppo KME ha fatto e continua a far fronte ai propri impegni di fornitura nei confronti della JV, nella stessa maniera in cui fornisce ed ha fornito tutti gli altri suoi impianti.

6. Indebitamento KME A.G.

La Società dichiara di non avere esposizioni debitorie nei confronti di terzi, diverse da quelle rappresentate dall'emissione obbligazionaria. La relazione dà conto però della importante esposizione debitoria di KME A.G., controllata al 100 per cento dalla Società, di recente rinegoziata con gli istituti creditori, e pari a circa 900 milioni di euro. Posto che la Relazione cita la detta rinegoziazione quale evidente manifestazione di fiducia da parte del sistema bancario nei confronti della Società, si chiede di conoscere quali siano le garanzie prestate a favore degli istituti di credito, quali i vincoli all'utilizzo delle linee di credito e alla distribuzione di utili a favore della Società ed ogni covenant negoziato con le Banche. Con riferimento a questo tema infatti il Documento congiunto tra Consob, Banca d'Italia e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, richiamando altresì la Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, richiede espressamente di fornire nei bilanci "una descrizione dei negative pledges e dei covenant relative alle posizioni debitorie".

Alla luce del fatto che Intek Group ha rilasciato, tra le altre, garanzie per Euro/Mil. 475 in relazione al finanziamento in pool ottenuto da KME A.G. nonché ha erogato un finanziamento di Euro/Mil. 35 il cui rimborso è in parte subordinato al suddetto finanziamento in pool si chiede di conoscere:

- quali siano le capacità e le previsioni di rimborso da parte della controllata;
- se il Piano Industriale 2017/2021 è stato oggetto di IBR e quali ne siano state le risultanze;
- se sia stata predisposta un'analisi di sensitività in relazione al suddetto piano e quali ne siano state le risultanze.

I piani predisposti dalla controllata evidenziano la capacità di rimborso dei finanziamenti concessi dal sistema bancario.

Il rimborso del finanziamento erogato da Intek alla controllata è condizionato al rimborso di Euro 30 milioni della Tranche B del finanziamento bancario e successivamente potrà essere utilizzata una percentuale massima del 20% del "excess cash flow annual", dopo averne destinato il 50% al rimborso della Tranche B.

Il Piano Industriale 2017/2021 è stato oggetto di IBR (Independent Business Review) per gli anni 2017/2018 e 2019 che non ha dato luogo a rilievi.



Sono state effettuate differenti analisi di sensitività (Management Case e PWC Case) con stime di crescita più prudenti che hanno comunque dato esito positivo.

7. KME e Dynamo Camp

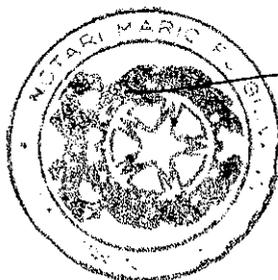
La certamente meritoria iniziativa di Dynamo Camp è uno dei punti di forza della relazione finanziaria all'esercizio 2016. In considerazione della innegabilmente difficile situazione finanziaria ed industriale di KME, che è costata, sta costando ed ancora costerà sacrifici ai lavoratori, si chiede di conoscere come ciò si concili con il supporto di KME e di parte importante del Management della Società al progetto Dynamo Camp. In particolare, si chiede di conoscere quale sia stato il supporto finanziario, logistico, operativo ed in ogni altra forma espresso del Gruppo Intek e di KME allo sviluppo di Dynamo Camp nell'esercizio sociale 2016.

Rileviamo che la formulazione della domanda è fatta con contenuti e finalità che non rivelano un reale interesse alla risposta, ma unicamente la volontà di finta polemica di un'iniziativa di interesse sociale nazionale e di successo sotto tutti i profili, in particolare anche quello economico, finanziario ed occupazionale e per questo di grande visibilità.

In realtà il contributo finanziario di KME a Dynamo Camp è stato nullo nel 2016 (come a Dynamo Camp lo era stato nel 2015). Nulla negli anni è stato tolto ai lavoratori per supportare tale iniziativa, anche negli anni precedenti. Anzi, in maniera esattamente contraria, l'iniziativa ha avuto indubbi benefici in termini occupazionali. Dynamo Camp occupa stabilmente 97 risorse e complessivamente 200 persone nell'arco dell'anno con assorbimento di dipendenti provenienti da KME (20), ogni qualvolta gli stessi presentano caratteristiche coerenti con il profilo richiesto. Se il socio o i suoi mandanti ritiene che i lavoratori di Dynamo siano meno degni di quelli di KME preghiamo di riformulare la domanda.

Le attività di Dynamo Camp si svolgono su un'area la cui proprietà fa capo al gruppo KME sulla base di un rapporto di usufrutto. Per lo sviluppo ulteriore di tali aree l'Associazione Dynamo ha effettuato attività di riqualificazione che hanno comportato, solo nel 2016, investimenti per Euro 6,4 milioni con evidente incremento in maniera rilevante del valore della proprietà.

L'organizzazione della gestione di Dynamo Camp è affidata ad un proprio management di elevato specifico standard professionale ed il coinvolgimento delle figure più rappresentative della Società è limitato ad eventi e iniziative di particolare rilevanza.



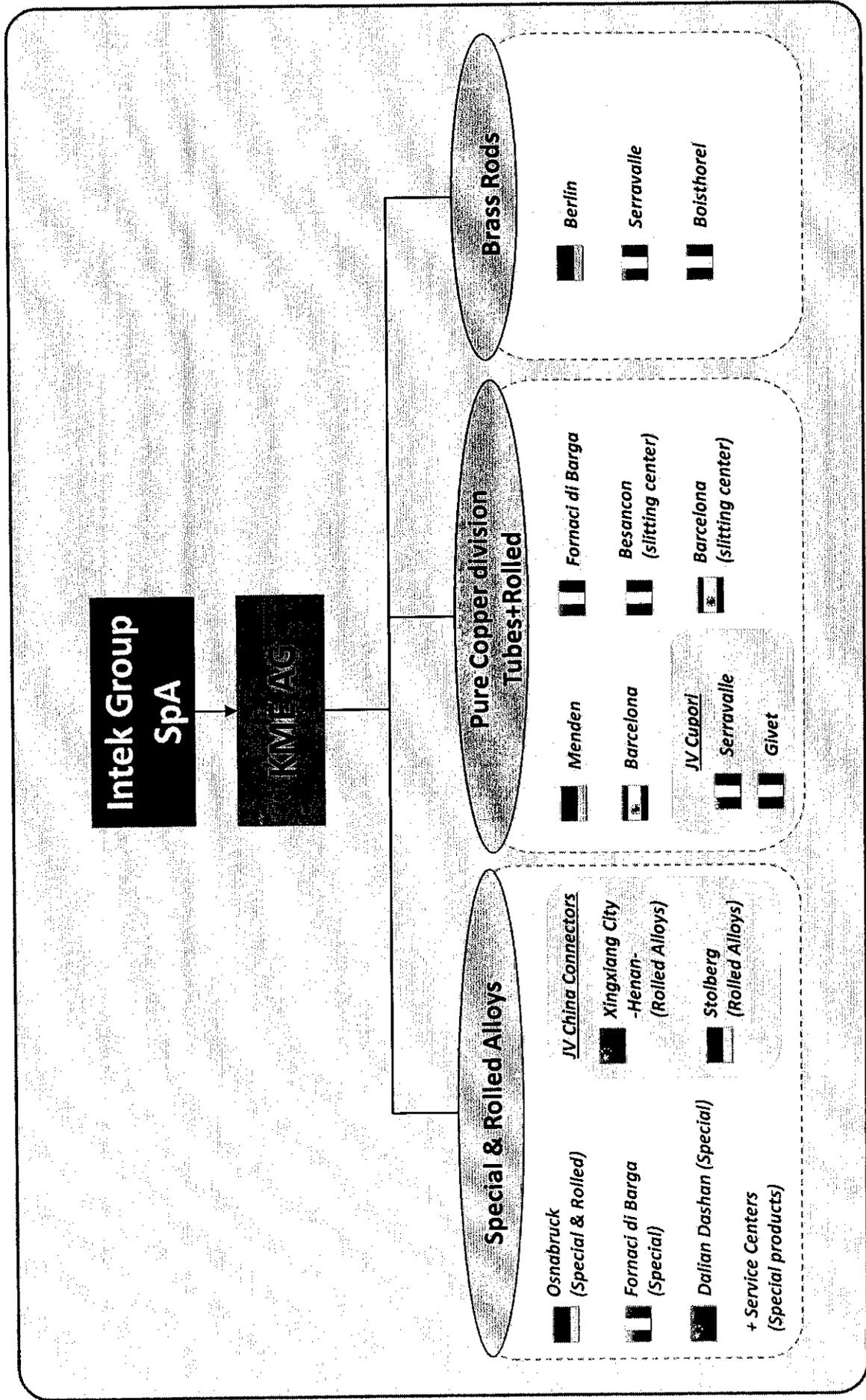
Intek Group SpA

Gruppo KME
- Settore Rame -

23 giugno 2017



KME AG Perimetro di Consolidamento



Conto Economico Consolidato come da bilancio

(million of Euro)	31.12.16 IFRS RI CL	31.12.15 IFRS RI CL	Var %
Sales (Ktons)	338,0	387,0	-12,7%
Turnover	1.703,0	1.974,8	-13,8%
Raw material costs	(1.186,2)	(1.390,7)	-14,7
Revenue net of raw material	516,8	584,1	-11,5%
Personnel cost	(223,1)	(257,2)	-13,3%
Other operating costs and consumables	(231,2)	270,5	-14,5%
EBITDA	62,5	56,4	10,7%
EBITDA%	12,1%	9,7%	
Amortisation and depreciation	(32,6)	(36,0)	-9,4
EBIT	29,9	20,4	46,8%
EBIT%	5,8%	3,5%	
Net financial expense	(26,4)	(25,6)	3,1
Result before non recurring items	3,5	(5,1)	n.s
Non recurring income (expense)	(12,8)	(42,4)	-69,7
Current taxes	(0,2)	(5,9)	-96,4
Deferred taxes	(0,7)	6,7	n.s
Profit/loss after taxes before IFRS inventory measurement	(10,2)	(46,7)	-78,2%
Impact IFRS measured inventories and forward contracts	(28,3)	(27,3)	3,7%
Taxes under IFRS measured inventories and forward contracts	6,0	5,2	15,9%
Share of (loss) of equity-accounted investee companies	(7,9)	(4,0)	97,6%
Profit/(loss) from discounted operations	-	-	n.s
Consolidated profit/(loss)	(40,4)	(72,7)	n.s
Profit/(loss) attributable to non-controlling interests	0,4	0,3	n.s
Profit/(loss) attributable to owners of the Parent	(40,8)	(73,1)	n.s

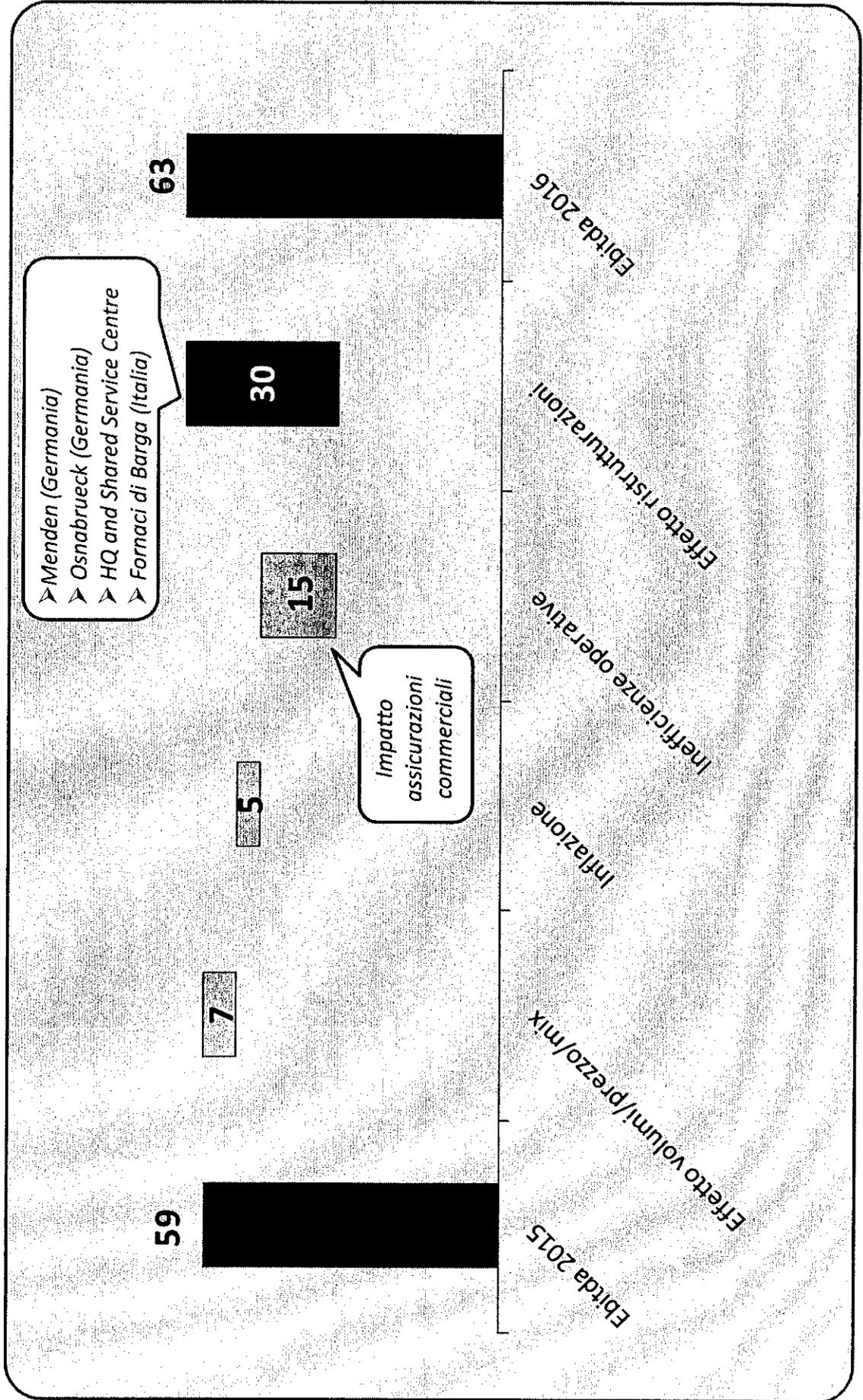
W. S. S.

pd

Conto Economico Consolidato Proforma (esclusa JV Cupori 12 mesi)

(million of Euro)	31.12.15 JV Cupori at Equity	31.12.16 JV Cupori at Equity	Δ%
Sales (Ktons)	344,1	328,4	-4,6%
Turnover	1.697	1.642	-3,3%
Metal Costs	(1.176,6)	(1.142)	
Net Added Value	520,6	500,2	-3,9%
Personnel Cost	(228,5)	(215)	-6,1%
Other Operating costs	(232,8)	(222)	-4,5%
EBITDA	59,3	63,2	6,6%
EBITDA%	11,4%	12,6%	
Depreciation	(31,3)	(31,4)	
EBIT	28,0	31,8	13,6%
EBIT%	5,4%	6,4%	
Financial Charges	(23,7)	(26,1)	
Result before non recurring items	4,3	5,7	32,6%
Non recurring items	(34,6)	(11,8)	
Equity results	(21,5)	12,0	
Result before taxes	(51,8)	(18,1)	
Taxes on income	(5,5)	(0,2)	
Deferred Taxes	6,7	(0,7)	
Net Result bef. impact from stock + LME/Firm commitments evaluation (IFRS)	(50,6)	(19,0)	
Net Impact from stock + LME/Firm commitments evaluation (IFRS)	(22,1)	(21,4)	
Net Result	(72,7)	(40,4)	
Minority Interest	0,3	0,4	
Group Result	(73,1)	(40,8)	

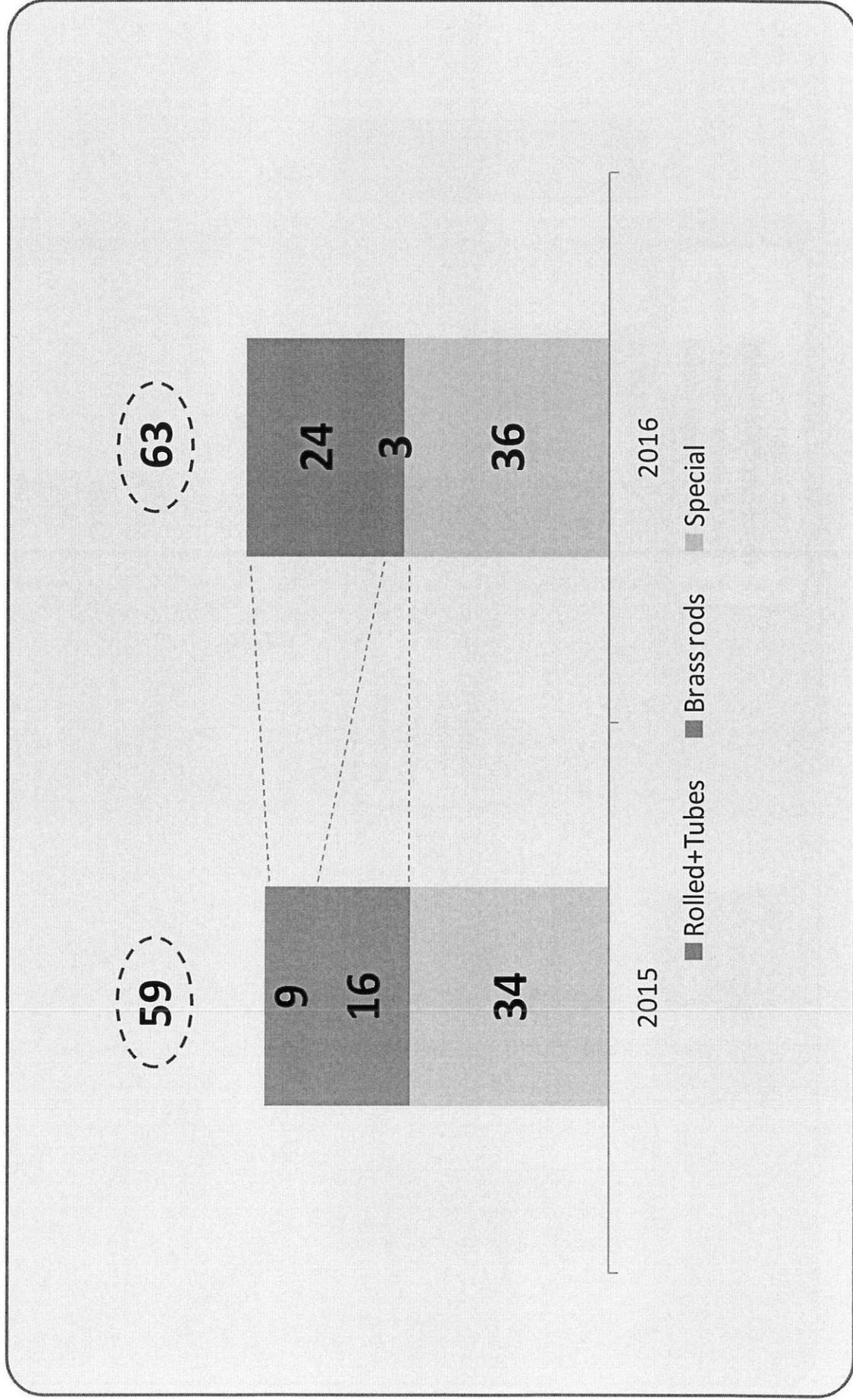
Ebitda 2015-2016 Bridge (Proforma esclusa JV Cupori 12 mesi)



Milini

[Handwritten signature]

Evoluzione Ebitda per Business Unit (Proforma esclusa JV Cupori 12 mesi)



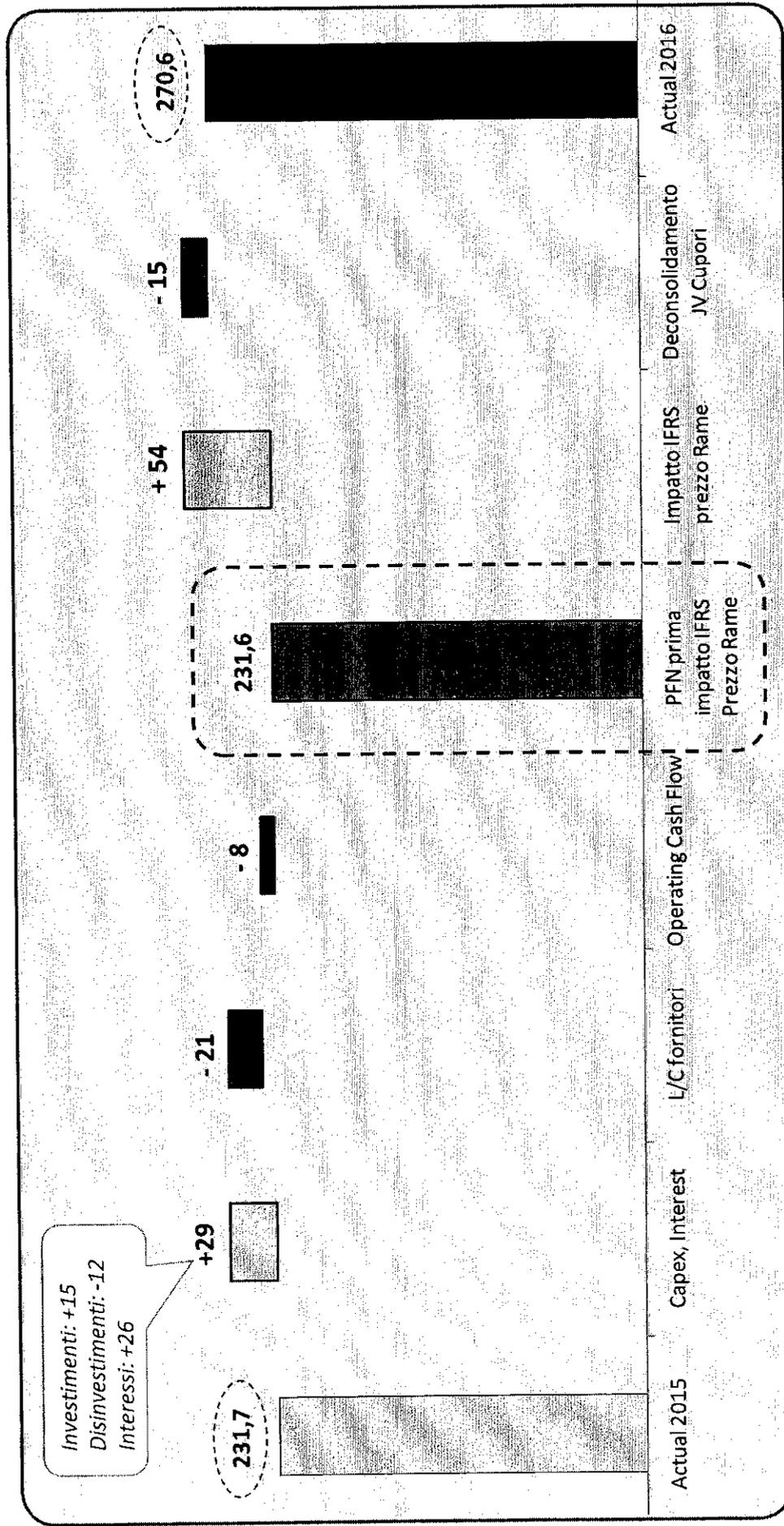
Stato Patrimoniale Consolidato

<i>In M€</i>	31.12.15	31.12.16	Est.Cupori decons
Fixed Assets	531,9	454,6	(46,6)
Goodwill	205,6	205,6	
Financial&Non Current Assets	99,7	112,7	13,2
<i>Inventories</i>	383,4	390,6	(12,2)
<i>Trade Receivables</i>	139,9	112,5	(6,8)
<i>Trade Payables</i>	(507,8)	(503,8)	11,7
Net Working Capital	15,6	(0,8)	(7,3)
Other Assets/(Liabilities)	(53,9)	(12,4)	1,9
Deferred Taxes (net)	(41,9)	(32,8)	(0,9)
Other Provision	(25,6)	(9,2)	13,3
Pension /Staff leaving Funds	(230,1)	(247,9)	3,8
Invested Capital	501,4	469,9	(22,6)
<i>Equity /Reserves</i>	336,5	232,6	
<i>Result of the period</i>	(73,1)	-39,7	
Net equity	263,4	192,9	(7,9)
Minority Interests	6,3	6,4	
Net Financial Indebtedness	231,7	270,6	(14,7)
Coverage	501,4	469,9	(22,6)

mlm

ml

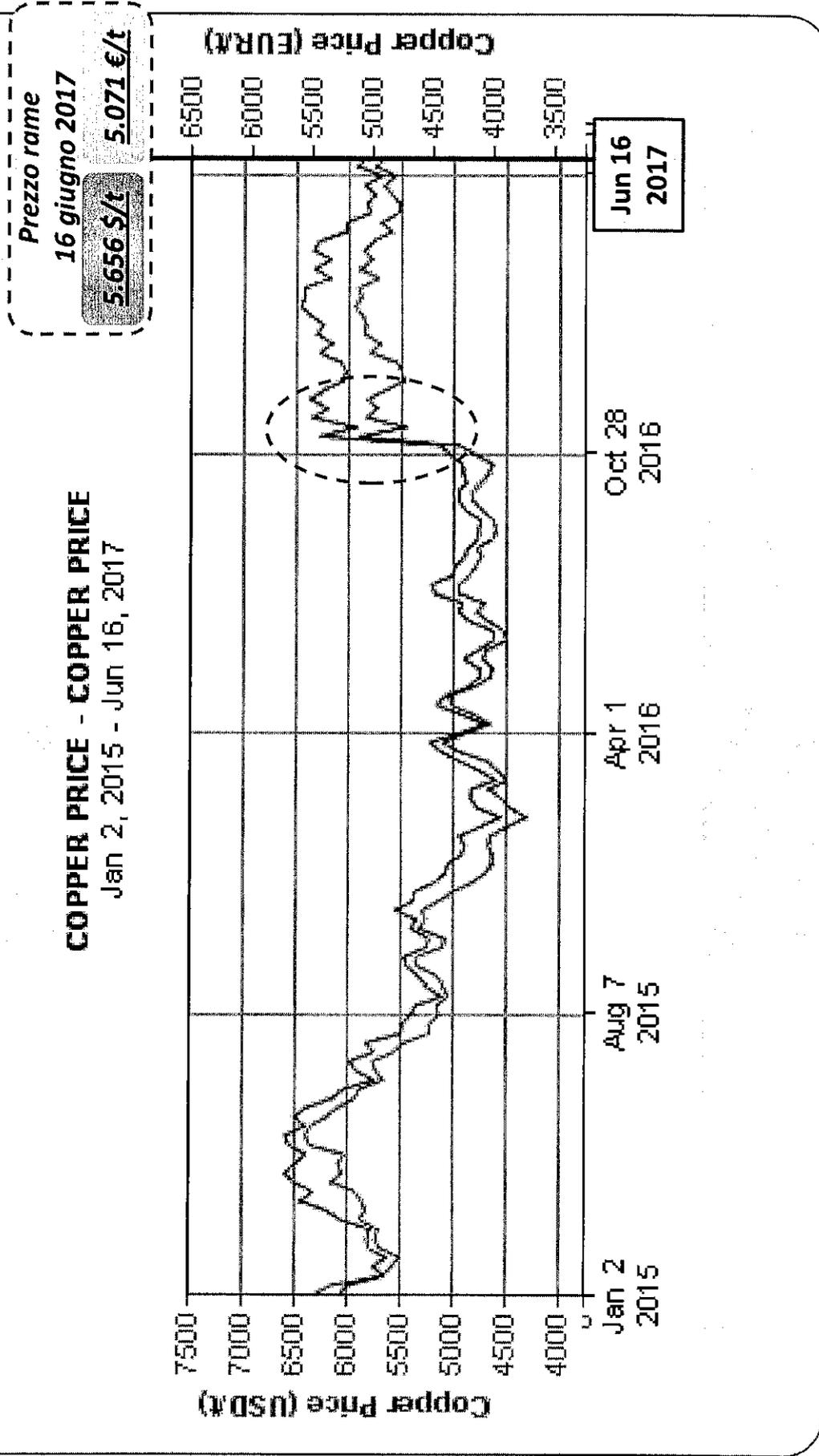
Posizione Finanziaria Netta 2015-2016 Bridge



Andamento Prezzo Rame

1 gennaio 2015 - 16 giugno 2017

COPPER PRICE - COPPER PRICE
Jan 2, 2015 - Jun 16, 2017



Prezzo rame
16 giugno 2017
5.656 \$/t
5.071 €/t

Handwritten signature

Handwritten signature

Rinnovo Contratto Finanziamento completato

- **Luglio 2016:** firmato Contratto di Finanziamento
 - Linea bancaria: **€505mn**
 - Tranche B: € 154mn
 - Tranche A: € 351mn (*Lettere di Credito + Cassa*)

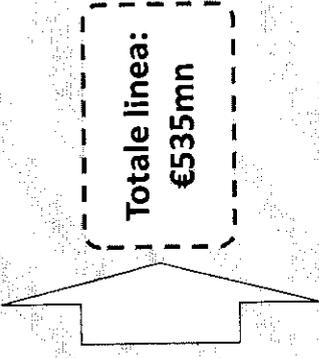
- **Gennaio 2017:** Ingresso nuova Banca nel pool → incremento Tranche A: + €30mn

- Tasso interesse:
 - Tranche B a Tranche A Cash: 3.35% (vs 2.10%)
 - Tranche A come Lettere di Credito: 1.05% (vs 0.75%)

- **Durata: 2 anni (luglio 2018) + opzione 1 anno di estensione con accordo con le Banche**

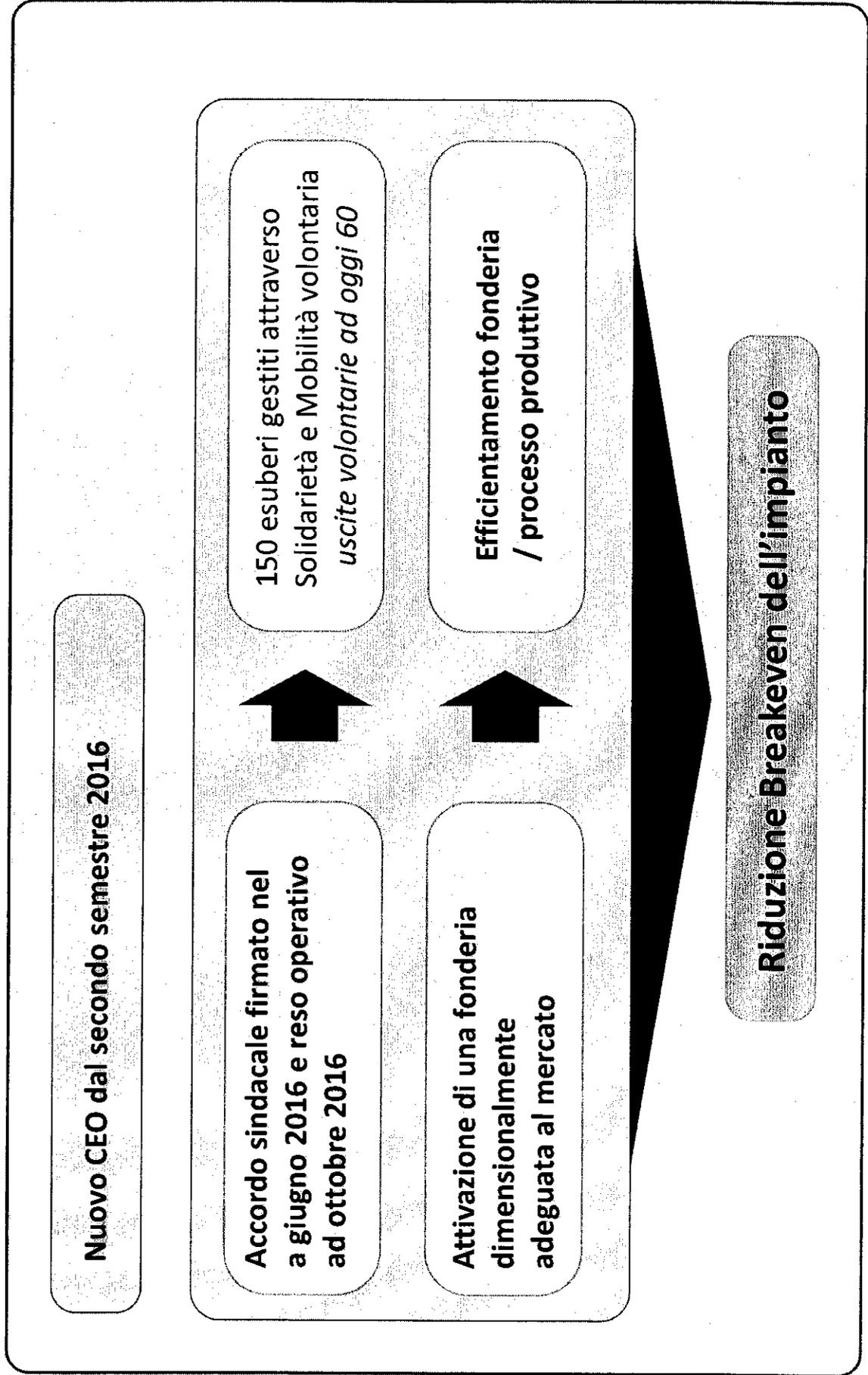
- Covenants: **controllo trimestrale**
 - *Ebitda/Interessi finanziari*
 - *Debito/Equity*
 - *"Minimo Ebitda LTM"*

- Shareholder loan (€35mn) ripagamento soggetto a:
 - **Ripagamento €30mn della Tranche B**
 - **Massimo 20% di excess cash flow su base annuale**



Totale linea:
€535mn

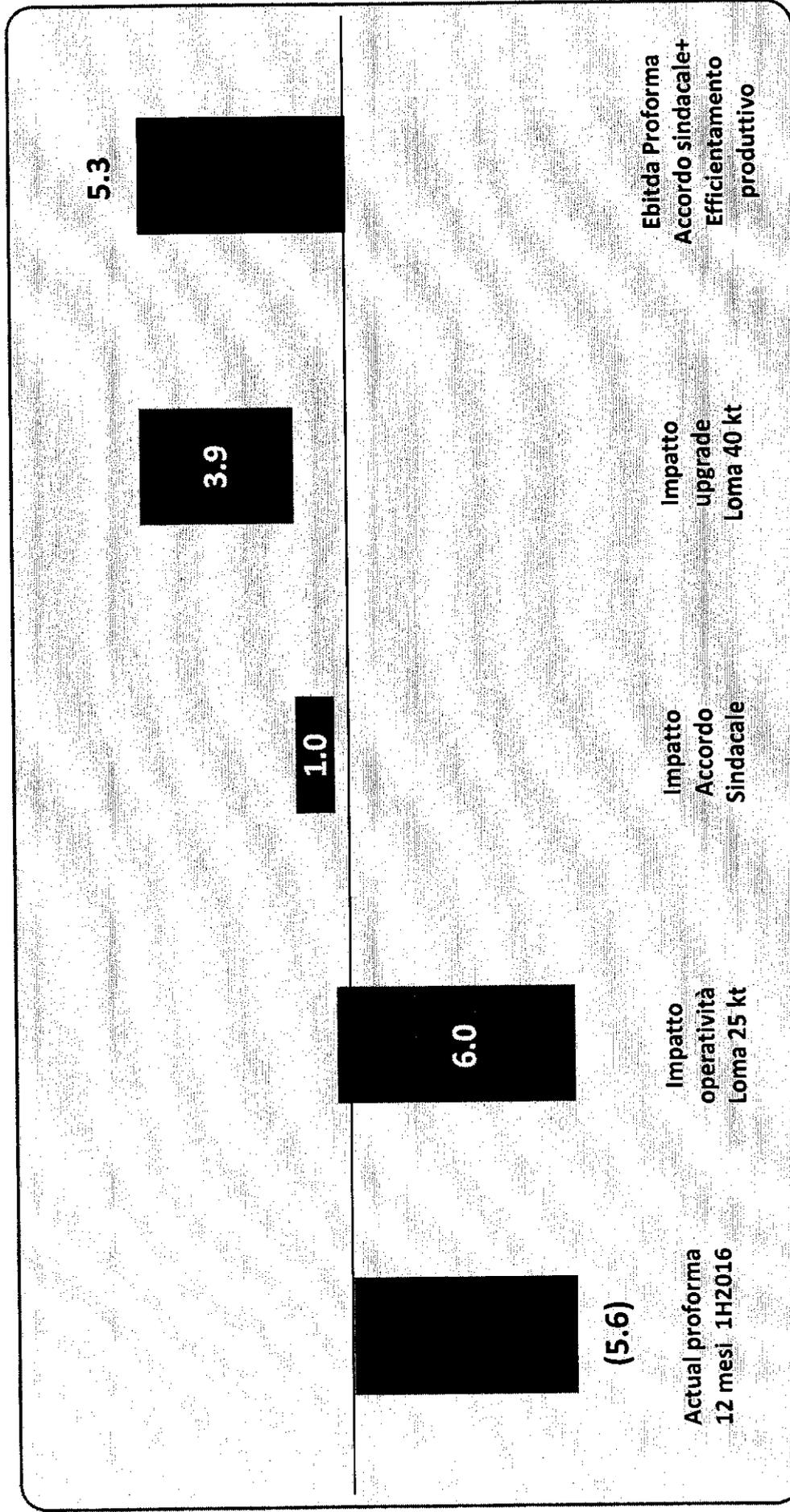
Fornaci di Barga



mlu

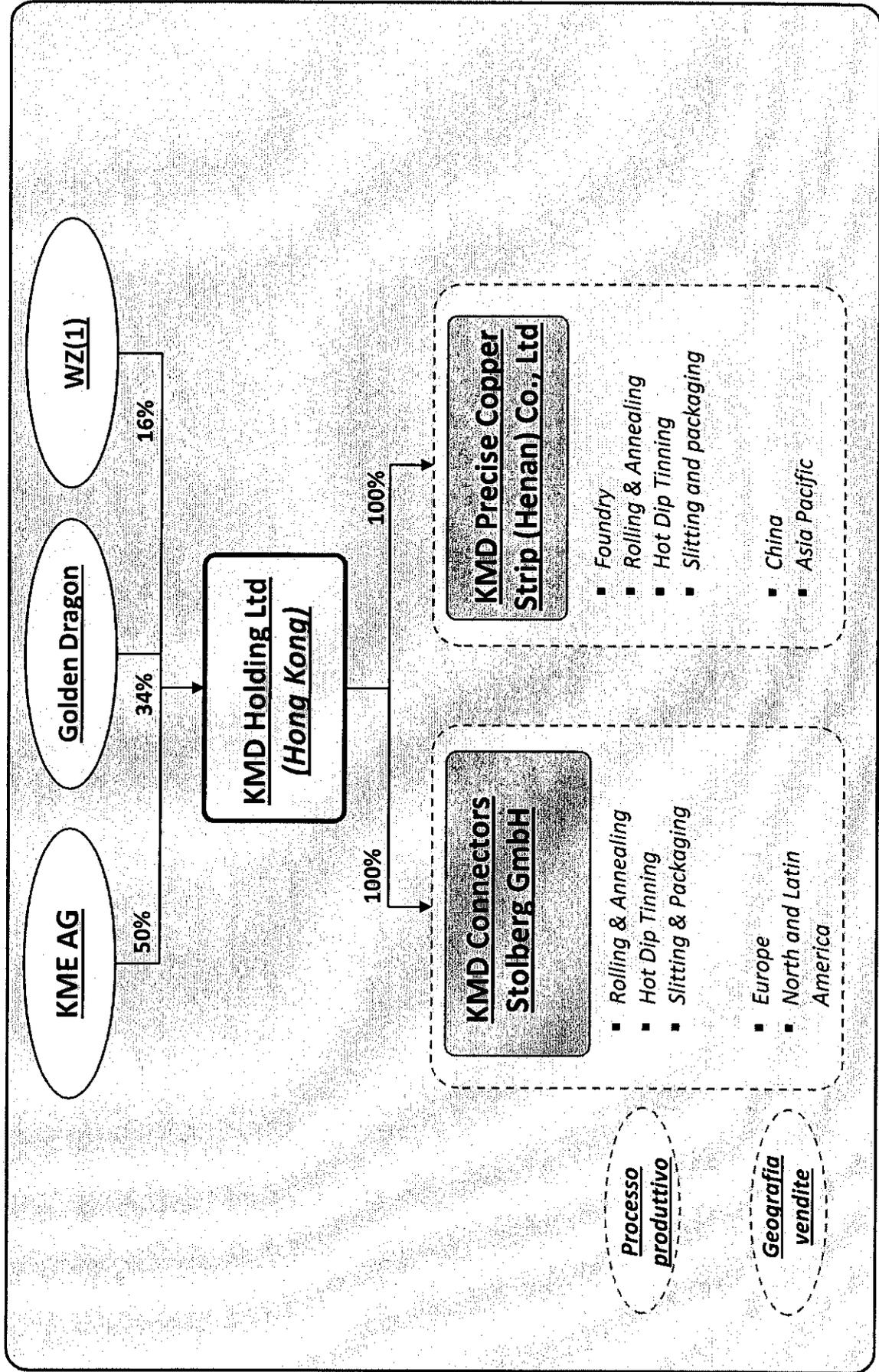
mlu

Effetto Accordo Sindacale e Efficientamento Fonderia su Ebitda



Ipotesi: Volumi 55 kt, in linea con il 2016

KMD Struttura Societaria



Handwritten signature

JV Connectors: Stabilimento Cina

Status avanzamento lavori impianti fabbrica

CASTING SHOP:

- Vertical semi-continuous casting machine
- Horizontal continuous casting machine

Completamento installazione febbraio 2018 ed avvio trial ed attività
 Status: fondamenta in costruzione- macchinari pronti per installazione

Avvio operatività 1H2018

HOT ROLLING:

- Pre-heating slab furnaces & saw
- Hot rolling mill
- Milling line

COLD ROLLING:

- Break down rolling mill
- Finishing rolling mills (two)
- Bell annealing furnaces
- Continuous annealing furnaces

Operativo

Fasi produttive ad oggi operative

TINNING:

- Degreasing and pickling lines (two)
- Hotdip tinning line

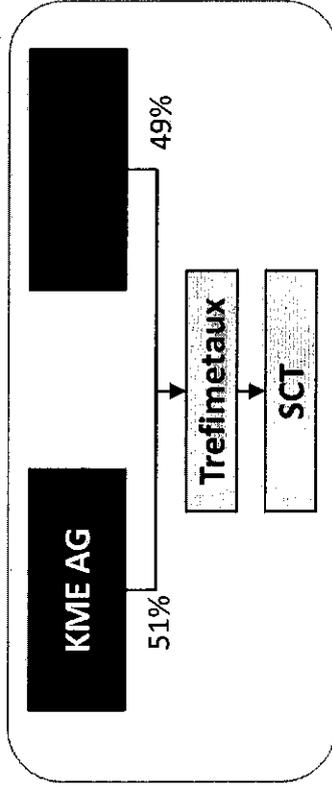
Operativo

FINISHING:

- Slitting & finishing machines

Operativo

Joint Venture Trefimetaux - Cupori



Piano di ristrutturazione di Givet e Courbevoie completato.....



...profitabilità JV pesantemente affetta da pressione sui prezzi, calo volumi ed inefficienze produttive

- ➔ **Tubi rame Francia: nel 2016 pesante calo del prezzo medio: -9% vs 2015 (principalmente tubi sanitari) e forte riduzione volumi: -11% vs 2015 (principalmente tubi industriali)**
- ➔ **Barre rame: nel 2016 pesante calo del prezzo medio: -9% vs 2015 e riduzione volumi: -6% vs 2015**
- ➔ **Tubi Rame Italia: Volumi stabili, ma il cambio del mix prodotto ha causato una riduzione della profittabilità**

KME continua a supportare la JV finanziandone il Working Capital

mlui

SPAZIO ANNULLATO

INTEK GROUP

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti
23 giugno 2017

mbui

mbui

INTEK GROUP

- è una *holding* di partecipazioni diversificate;
- gestisce i beni e le partecipazioni in portafoglio in un’ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo;
- punta all’apprezzamento complessivo della *performance* con valutazione dei risultati economici di periodo, ma anche, e soprattutto, all’incremento di valore registrato nel tempo dai singoli *asset* e dalla loro capacità potenziale di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

INTEK GROUP

- **Principali Operazioni 2016 – inizio 2017 (1/2)**
 - ✓ **Settore rame (KME):**
 - ✓ Rinnovo contratti finanziamento;
 - ✓ Esecuzione accordi con Gruppo Cupori (tubi Francia e Italia);
 - ✓ Accordi sindacali in Italia con alleggerimento struttura *head quarter* in Firenze;
 - ✓ Installazione nuovo forno a Fornaci di Barga.



Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

23 giugno 2017

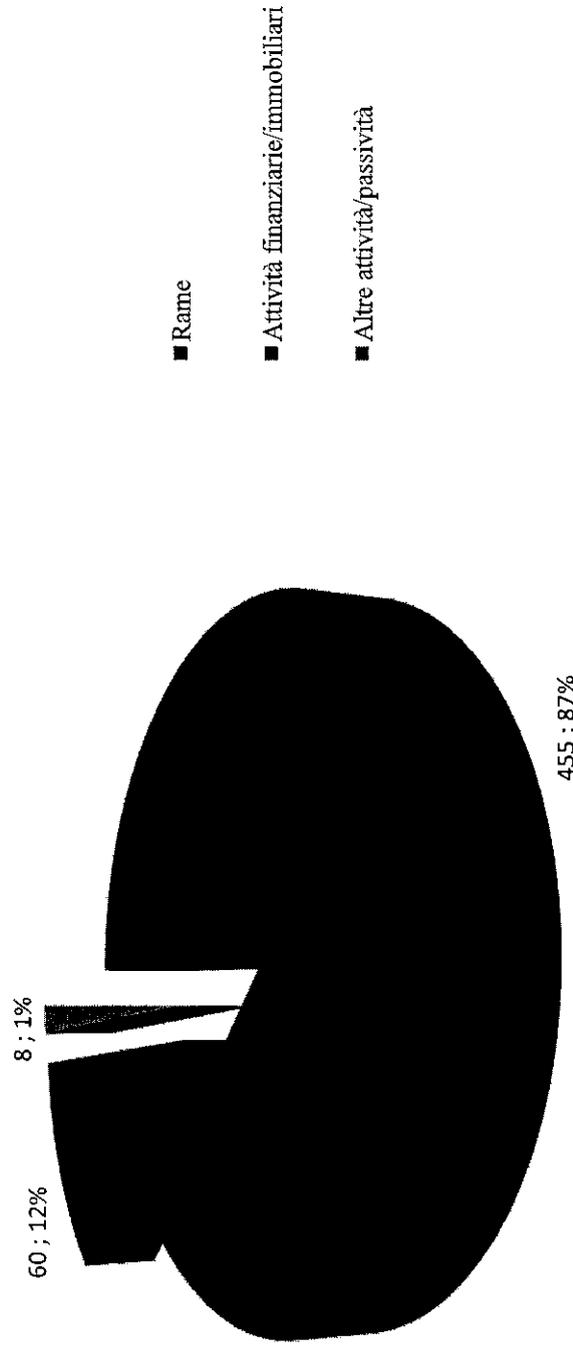
INTEK GROUP

- **Principali Operazioni 2016 – inizio 2017 (2/2)**
 - ✓ **Fondo I2 Capital Partners:**
 - ✓ Progressivo realizzo degli investimenti;
 - ✓ Proroga durata al luglio 2018
 - ✓ **Culti Milano:**
 - ✓ Avvio quotazione AIM
 - ✓ **Processo di semplificazione e riorganizzazione societaria Gruppo**
 - ✓ Fusione per incorporazione KME Partecipazioni, FEB (2016) e ErgyCapital (in corso)

INTEK GROUP

Portafoglio investimenti

(valore contabile - in milioni di Euro)



Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

23 giugno 2017

Situazione patrimoniale sintetica individuale

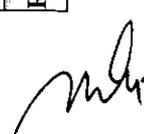
	Situazione patrimoniale sintetica individuale		
	31 dic 2016	31 dic 2015	
	<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Rame	454.616	413.317	85,20%
Attività finanziarie e immobiliari			
Private Equity	6.209	8.580	
Non operating assets	7.176	11.058	
Real Estate/Altri	25.341	23.099	
ErgyCapital/Altri Servizi	21.411	21.549	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	60.137	64.286	13,25%
Altre attività/passività	7.836	7.493	1,54%
Investimenti netti	522.589	485.096	100,00%
SFP e Obbligazioni in circolazione (*)	(105.379)	(105.164)	
Disponibilità nette verso terzi	15.981	39.552	
Indebitamento finanziario netto verso terzi	(89.398)	(65.612)	
Investimenti di liquidità in KME	9.000	29.700	
Indebitamento finanziario netto verso terzi holding	(80.398)	(35.912)	7,40%
Patrimonio netto totale	442.191	449.184	92,60%

INTEK GROUP

Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato		
	2016	2015
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti	(115)	13.813
Costi di gestione investimenti	(281)	(578)
Risultato lordo degli investimenti	(396)	13.235
Commissioni attive su garanzie prestate (a)	4.005	4.210
Costi netti di gestione (b)	(4.161)	(4.546)
<i>Costo struttura (a) - (b)</i>	<i>(156)</i>	<i>(336)</i>
Risultato operativo	(552)	12.899
Oneri finanziari netti	(3.612)	(5.526)
Risultato ante risultati da investimenti e poste non ricorrenti	(4.164)	7.373
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(1.054)	(2.551)
Risultato ante imposte	(5.218)	4.822
Imposte dell'esercizio	777	(782)
Risultato netto dell'esercizio	(4.441)	4.040

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

 23 giugno 2017

INTEK GROUP

Attività finanziarie e immobiliari

- **Fondo I2 Capital Partners (ITK 19,15%)**
 - ✓ rimborsi parziali per Euro 16,0 Mln (3,1 Mln per ITK);
- ***Non operating assets (FEB/Fime)***
 - ✓ incassi attività ex Fime ed Isno 2: Euro 1,4 milioni;
 - ✓ incasso crediti fiscali e relativi interessi per circa Euro 2,2 milioni;

Fondo I2 Capital Partners

Breve Aggiornamento
Risultati e Strategia

Assemblea Intek Group 23 Giugno 2017



Executive Summary

- In marzo gli Investitori hanno deciso di prorogare la vita del Fondo di un anno fino a luglio 2018.
- Il management è fiducioso che ciò contribuirà a consentire rimborso integrale del capitale versato dagli Investitori.
- Il maggior tempo a disposizione consentirà la migliore valorizzazione di alcuni investimenti. In particolare:
 - Per la causa Festival Crociere contro Credit Agricole e MSC Crociere, facente capo a Isno 3 Srl, la sentenza della Corte d'Appello di Genova, che si spera possa almeno in parte ribaltare quella di primo grado, è attesa per il primo trimestre 2018;
 - I proventi legati alla **dismissione di Nuovi Investimenti** e della sua controllata **Alpi Fondi**, percepiti in parte in momenti futuri, potranno essere **meglio monitorati e tutelati**;
 - Alcuni dei **crediti fiscali** posseduti dal Fondo potranno essere incassati o **meglio valorizzati** attraverso cessioni a terzi.

Status Quo

- Partito in un periodo particolarmente difficile (2007), il Fondo ha investito €94.2m in 10 diverse operazioni.
- Per due di queste, *Alitalia* e *Selecta*, che rappresentano insieme il 39% del capitale investito, l'investimento è da considerare perso.
- Per tutte le altre operazioni i ritorni sono positivi e compresi tra 1.2x e 6.7x TMI.
- A tutt'oggi, il cash flow del Fondo è negativo per €26.6m (21.3% dei capitali chiamati, incluse le management fee).
- In funzione delle nostre aspettative "base", tali risorse saranno interamente recuperate (circa €11m sono da considerare quasi certe).

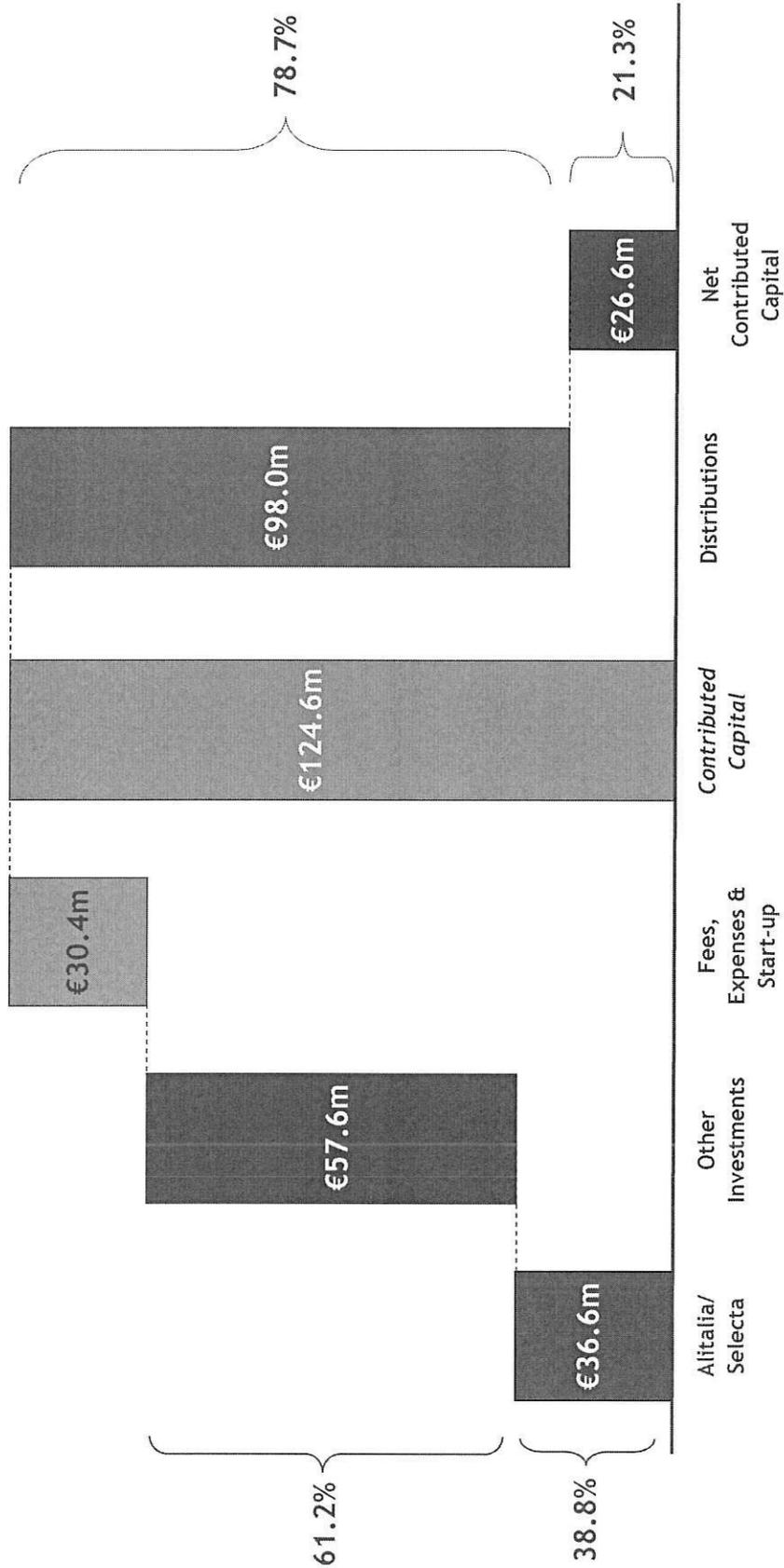


Portfolio Highlights

(€ millions)

Investment	Year	Deployed	Fund Start to Date		Comments
			Cashed-In	TMI (x)	
Closed (Realized/Unrealizable)					
<i>Operating Companies:</i>					
Franco Vago	2008	20.00	41.40	2.07	
Parmalat	2009	10.00	18.30	1.83	
Alitalia	2008/2014	13.59	0.00		Written-off.
<i>Non-Operating Companies:</i>					
Safim Factor	2008	5.18	19.30	3.73	Possible further proceeds.
Total Realized		48.77	79.00	1.62	
Still Open (Partially Realized/Unrealized)					
<i>Operating Companies:</i>					
Nuovi Investimenti SIM	2010	7.74	0.50	0.06	Signed contracts. Closing expected within 1H17, final proceeds by 2019.
Gruppo Selecta	2008/2011	23.01	0.00		Discussions for a Management Buyout.
<i>Non-Operating Companies:</i>					
ISNO 3	2008	12.05	8.20	0.68	Court of Appeal expected to rule on FC proceedings in Spring 2018.
ISNO 4	2010	1.10	3.00	2.73	Bankruptcy procedure closed. Waiting for residual cash-in.
Benten	2011	1.34	5.80	4.33	Possible upside. Looking to sell our 30%.
Safim Leasing	2013	0.23	1.50	6.67	Expecting liquidation.
Total Partially Realized/Unrealized		45.47	19.00	0.42	
TOTAL		94.24	98.00	1.04	

Contributed Capital



Mario Fuggazza

rd

mbi

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto
in data 11-7-2017
n. 23668/12986 rep.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

ERGYCAPITAL S.p.A.

IN

INTEK GROUP S.p.A.

ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ.

*** **

I Consigli di Amministrazione di Intek Group S.p.A. ("Intek" o la "Società Incorporante") e di ErgyCapital S.p.A. ("ErgyCapital" o la "Società Incorporanda") hanno redatto il presente progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ. (il "Progetto di Fusione") relativo alla fusione per incorporazione di ErgyCapital in Intek (la "Fusione").

Premessa

In data 24 gennaio 2017, i Consigli di Amministrazione di Intek e di ErgyCapital hanno deliberato di avviare tutte le attività propedeutiche, strumentali, connesse o funzionali alla realizzazione di un processo di integrazione societaria con l'obiettivo di proseguire il processo di semplificazione della struttura del Gruppo Intek avviato nel corso del 2016 con le fusioni per incorporazione di KME Partecipazioni S.p.A. e di FEB - Ernesto Breda S.p.A. in Intek.

Si precisa che la Società Incorporante possiede n. 81.905.668 azioni ordinarie della Società Incorporanda, rappresentanti circa il 49,039% del capitale sociale di ErgyCapital.

Il presente Progetto di Fusione:

- contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2501-ter cod. civ.;
- dovrà essere depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Firenze (ex art. 2501-ter comma 3 cod. civ.);
- dovrà altresì essere depositato presso le sedi delle due società partecipanti alla Fusione (ex art. 2501-septies comma 1 n. 1 cod. civ.).

Ai sensi dell'art. 2501-quater comma 2 cod. civ., le società partecipanti alla Fusione hanno deciso di utilizzare, quali situazioni patrimoniali di riferimento, per Intek il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017 e per ErgyCapital il bilancio approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

Detti documenti sono messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti ai sensi di legge e di regolamento applicabili.

Condizioni della Fusione

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle rispettive assemblee straordinarie di Intek ed ErgyCapital, all'avveramento di tutte le seguenti condizioni:

- (a) il mancato esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di ErgyCapital per un numero di azioni che comporti un valore complessivo di liquidazione superiore a Euro 500.000;
- (b) il mancato verificarsi, entro la data di stipula dell'atto di Fusione ed anche nel corso e/o per effetto dell'esecuzione dell'operazione medesima e/o in concorso con o

ml

ml

- contestualmente alla stessa, (i) di eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alla Fusione e/o del Gruppo Intek, ovvero (ii) di atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data odierna e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alla Fusione e/o del Gruppo Intek;
- (c) la mancata adozione/pubblicazione, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità delle società partecipanti alla Fusione e/o del Gruppo Intek di eseguire la fusione e/o l'insieme delle operazioni indicate nel progetto di fusione nei termini ed alle condizioni ivi descritti;
- (d) la circostanza che gli enti creditori del gruppo abbiano espressamente rinunciato alla facoltà di avvalersi dei rimedi risolutivi derivanti dall'esistenza di clausole di *change of control* eventualmente incluse nei contratti di finanziamento e/o leasing con società facenti parte del gruppo ErgyCapital.

L'accertamento del verificarsi degli eventi dedotti nelle condizioni *sub* (b) e (c) è rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Intek, restando inteso che, in mancanza di apposita deliberazione di accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione di Intek prima della stipulazione dell'atto di fusione, dette condizioni sospensive dovranno intendersi avverate. Il Consiglio di Amministrazione di Intek deve parimenti intendersi competente a decidere, nell'interesse della società risultante dalla Fusione, la rinuncia alle condizioni *sub* (a), (b) e (c) sopra indicate. La condizione *sub* (d) sarà oggetto di accertamento da parte degli amministratori e/o dei legali rappresentanti di entrambe le società.

* * * * *

1. Società partecipanti alla Fusione

1.1 Società Incorporante

Denominazione: INTEK Group S.p.A.

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte n. 44

Il capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, è pari a Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio; entrambe le categorie di azioni sono prive di valore nominale espresso e sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano: 00931330583.

1.2 Società Incorporanda

Denominazione: ErgyCapital S.p.A.

Sede legale: Firenze, Via dei Barnocci n. 2

Il capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, è pari a Euro 26.410.725,44, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 167.020.217 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso e ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A ("MIV").

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Firenze: 05815170963.

2. Statuto della Società Incorporante e modifiche statutarie derivanti dalla Fusione

A seguito della Fusione, lo Statuto della Società Incorporante, costituente Allegato A del presente Progetto di Fusione, rimarrà invariato rispetto allo statuto vigente, fatta eccezione per le modifiche alla clausola relativa al capitale sociale ("*Art. 4 Capitale*") in dipendenza dell'emissione di nuove azioni a servizio della Fusione di cui al successivo paragrafo 4.

3. Rapporto di cambio e conguaglio in denaro

Le azioni di ErgyCapital, che saranno annullate in virtù della Fusione, saranno concambiate in azioni ordinarie di Intek di nuova emissione sulla base del seguente rapporto di cambio:

- ogni n. 4,5 azioni di ErgyCapital da concambiare, assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria Intek (il "Rapporto di Cambio").

Ai sensi dell'art. 2504-ter c.c. non saranno assegnate azioni Intek in concambio delle azioni ErgyCapital possedute dalla stessa Intek.

Non sono previsti conguagli in denaro.

4. Emissione delle azioni a servizio della Fusione

L'assemblea straordinaria della Società Incorporante sarà chiamata ad approvare, a servizio della Fusione, l'emissione di massime n. 18.914.322 nuove azioni ordinarie Intek, senza indicazione del valore nominale, da assegnare agli azionisti ErgyCapital diversi da Intek, a soddisfazione del Rapporto di Cambio.

Si precisa che l'emissione di azioni a servizio della Fusione, a valere sul medesimo ammontare del capitale sociale, non avrà ad oggetto un numero di azioni superiore al 10% del numero di azioni di Intek attualmente esistenti e, pertanto, ricorrerà l'esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ai sensi dell'art. 57, comma 1 del Regolamento Consob n. 11971 di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

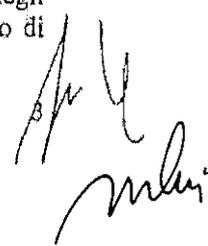
5. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante

Il rapporto di cambio verrà soddisfatto mediante l'emissione di massime n. 18.914.322 nuove azioni ordinarie Intek a servizio della Fusione deliberata contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione, senza aumento del capitale sociale, stante la mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni.

Il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio della Fusione è così determinato assumendo che permanga invariata la partecipazione di Intek in ErgyCapital e la mancanza di annullamenti di azioni ErgyCapital in virtù dell'eventuale recesso di cui al successivo paragrafo 9.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni di Intek a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di ErgyCapital, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, ai sensi del successivo paragrafo 7 del presente Progetto di



Fusione. Tale data sarà resa nota con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Laddove necessario, si provvederà inoltre a mettere a disposizione dei soci di ErgyCapital un servizio per consentire di ottenere un numero intero di azioni Intek spettanti in applicazione del rapporto di cambio, ai prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato avviso.

6. Data dalla quale le azioni di Intek assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni emesse dalla Società Incorporante in concambio delle azioni di ErgyCapital avranno godimento regolare e attribuiranno pertanto i medesimi diritti delle azioni Intek in circolazione al momento della loro emissione.

7. Decorrenza degli effetti civilistici, fiscali e contabili della Fusione

Gli effetti civilistici della Fusione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Fusione, che potrà anche essere successiva all'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-*bis* del codice civile "Data di Efficacia").

Le operazioni della società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui si verificherà la Data di Efficacia, al pari degli effetti fiscali della Fusione.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni – Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione

Non è previsto alcun trattamento specifico a favore di particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni delle società partecipanti alla Fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

9. Diritto di recesso

Agli azionisti della Società Incorporanda che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti cod. civ.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di ErgyCapital per le quali sarà esercitato il diritto di recesso sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital con applicazione del criterio previsto dall'art. 2437-*ter*, comma 3, cod. civ. e sarà reso noto nei modi e nei termini di legge, al pari dei successivi elementi del procedimento di recesso.

* * * * *

INTEK/GROUP S.p.A.

Il Presidente (Vincenzo Manes)

Milano – Firenze, 16 maggio 2017

ERGYCAPITAL S.p.A.

Il Presidente (Vincenzo Cannatelli)

Allegati:

(A) Statuto *post* Fusione della Società Incorporante.



Allegato A

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

Art. 1 Denominazione

E' costituita una Società per azioni sotto la denominazione "Intek Group S.p.A.".

Art. 2 Sede

La Società ha sede in Milano.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 3 Oggetto

La Società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre Società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle Società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle Società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurre la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

TITOLO II

Articolo 4 Capitale

Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioni duecentoventicinquemilano e ottanta) rappresentato da n. [414.530.810 (quattrocentoquattordicimilioni cinquecentotrentamilaottocentodieci)]⁽¹⁾ azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. [364.420.992 (trecentosessantaquattromilioni quattrocentoventimilanoventiconovantadue)]⁽¹⁾ azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilioniconovemilanoottocentodiciotto) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioni quattrocento) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni quattrocentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

(1) Il numero massimo delle azioni ordinarie di nuova emissione a servizio della fusione è così determinato assumendo che permanga invariata la partecipazione di Intek Group S.p.A. in ErgyCapital S.p.A. e la mancanza di annullamenti di azioni di ErgyCapital S.p.A. in virtù dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di quest'ultima.

Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Art. 6 Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

Articolo 7 Delega degli Amministratori

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e

settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

Art. 9 Acconti sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

TITOLO III

Art. 10 Convocazione, costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo restando quanto disposto dall'art. 154 ter del D.Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

L'Assemblea si riunisce in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, in terza convocazione.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato sul sito web della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, anche per estratto, come consentito dall'art. 125-bis, comma 1, del TUF, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "MF/Milano Finanza" o "Italia Oggi"; il tutto nei termini e con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti pro-tempore vigenti.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

La convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e la presentazione di nuove proposte di delibera sono regolate dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

L'Assemblea ordinaria delibera, oltre che sulle materie ad essa attribuite dalla legge o dallo statuto, anche sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

Art. 11 Intervento e rappresentanza in Assemblea

Il diritto di voto spetta, alle condizioni di seguito indicate, ai titolari di azioni ordinarie.

Possono intervenire alla Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta e resa disponibile in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro il giorno precedente l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

Fatta salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare da un mandatario, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito web della Società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo.

La Società può designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'articolo 135 undecies del D.Lgs. n. 58/1998, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Art. 11-bis Maggiorazione del diritto di voto

Il titolare di azioni ordinarie, ove ricorrano i presupposti e le condizioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente e dal presente statuto, dispone, relativamente alle azioni possedute in via continuativa da almeno ventiquattro mesi, ed a partire dalla data di cui al comma successivo, di due voti per ogni azione. La maggiorazione del diritto di voto non opera con riferimento alle deliberazioni assembleari di autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1 del Codice Civile previste negli artt. 4 e 10 del presente Statuto.

La maggiorazione di voto si consegue, previa iscrizione nell'apposito elenco di cui all'art. 11-*quater* dello statuto (*"Elenco Speciale"*):

a) a seguito di istanza del titolare - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute - unitamente alla comunicazione dell'intermediario rilasciata in conformità all'art. 23-*bis*, commi 1 e 2, del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, provvedimento del 22 febbraio 2008 (*"Regolamento Congiunto"*) attestante la legittimazione all'iscrizione nell'Elenco Speciale; l'istanza di cui sopra, nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale controllante ai sensi dell'art. 93, D.Lgs. n. 58/1998;

b) con il decorso di ventiquattro mesi di titolarità ininterrotta dall'iscrizione nell'Elenco Speciale (il *"Periodo"*) attestata da apposita comunicazione, rilasciata dall'intermediario su richiesta del titolare in conformità all'art. 23-*bis*, comma 3, del Regolamento Congiunto, e quindi con il permanere continuativo dell'iscrizione per il Periodo;

c) con effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello di decorso del Periodo, sempre che la comunicazione dell'intermediario di cui alla lettera b) pervenga alla Società entro il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello di decorso del Periodo, salvo quanto previsto alla lettera d) del presente comma 2; restando inteso che qualora la comunicazione dell'intermediario di cui alla lettera b) non pervenisse alla Società

entro il predetto termine, la maggiorazione di voto avrà effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui la comunicazione medesima sia pervenuta alla Società;

d) ai fini della partecipazione all'Assemblea, la maggiorazione di voto già maturata a seguito del decorso del Periodo ha effetto alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 (*record date*), a condizione che entro tale data sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario di cui alla lettera b).

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati, previa comunicazione dell'intermediario alla Società ai sensi dell'art. 23-bis, comma 8, del Regolamento Congiunto:

a) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;

b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

La maggiorazione di voto si estende, previa comunicazione dell'intermediario alla Società ai sensi dell'art. 23-bis, comma 4, del Regolamento Congiunto, alle azioni ordinarie (le "Nuove Azioni"); (i) assegnate in caso di aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Originarie"); e (ii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni. La maggiorazione di voto si estende anche alle Nuove Azioni spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, qualora sia così previsto nel progetto di fusione o scissione e nei termini ivi disciplinati.

Nei casi di cui al comma 4 che precede, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità dell'ulteriore decorso del Periodo.

Ove la maggiorazione di voto per le Azioni Originarie non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Nuove Azioni per le quali sia avvenuta l'iscrizione nell'Elenco Speciale dal momento del compimento del Periodo di appartenenza calcolato a partire dall'iscrizione nell'Elenco Speciale delle Azioni Originarie.

La maggiorazione di voto viene meno per le azioni (i) oggetto di cessione a qualsiasi titolo oneroso o gratuito, ovvero costituite in pegno, oggetto di usufrutto e di altri vincoli che attribuiscono ad un terzo il diritto di voto, (ii) possedute da società o enti (i "Partecipanti") che posseggono partecipazioni in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 in caso di cessione a qualsiasi titolo, gratuito od oneroso, del controllo (per tale intendendosi la fattispecie dell'art. 2359, primo comma, n. 1, del Codice Civile), diretto od indiretto nei Partecipanti stessi, fatta avvertenza che non costituiscono al fine di quanto sopra una cessione rilevante le fattispecie di cui sopra al comma 3 del presente articolo.

La maggiorazione di voto viene meno in caso di rinuncia del titolare, in tutto o in parte, alla maggiorazione di voto medesima, tramite una comunicazione di revoca, totale o parziale, dell'iscrizione nell'Elenco Speciale effettuata dall'intermediario su richiesta del titolare ai sensi dell'art. 23-bis, comma 6, del Regolamento Congiunto; tale richiesta deve pervenire alla Società entro il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui il titolare si sia avvalso della facoltà di rinuncia e comunque entro il giorno di mercato aperto antecedente alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 (*record date*). La rinuncia in ogni caso è irrevocabile e la maggiorazione di voto può essere nuovamente acquisita con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale acconsente che l'intermediario segnali ed egli stesso è tenuto a comunicare entro il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in

cui si verifica e comunque entro il giorno di mercato aperto antecedente alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 (*record date*) ogni circostanza e vicenda che faccia venir meno ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto i presupposti per la maggiorazione del voto o incida sulla titolarità della stessa.

Art. 11-ter Effetti della maggiorazione del diritto di voto

L'avente diritto alla maggiorazione di voto sarà legittimato a farne uso esibendo apposita comunicazione nelle forme previste dalla normativa applicabile e dal presente statuto e previo accertamento da parte della Società dell'inesistenza di circostanze impeditive.

Ai fini dell'intervento e del voto in assemblea, la legittimazione e l'accertamento da parte della Società avviene con riferimento alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 (*record date*).

La maggiorazione di voto di cui all'art. 11-bis si computa per ogni deliberazione assembleare e quindi pure per la determinazione di *quorum* assembleari e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.

La maggiorazione non si computa nel calcolo del *quorum* assembleari costitutivi e deliberativi delle deliberazioni assembleari di autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1 del Codice Civile previste negli artt. 4 e 10 del presente Statuto.

La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale e così pure, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi art. 2393-bis del Codice Civile, per il calcolo di aliquote richieste per l'impugnazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi causa, di delibere assembleari.

Art. 11-quater Elenco Speciale

La Società istituisce e tiene, con le forme previste per la tenuta del libro soci, l'Elenco Speciale in cui sono iscritti a loro richiesta i soci che hanno chiesto la maggiorazione di voto.

L'Elenco Speciale contiene le informazioni di cui alla disciplina applicabile e al presente statuto.

L'Elenco Speciale è aggiornato entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 (*record date*), secondo quanto previsto dai precedenti artt. 11-bis e 11-ter.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale, oltre che per rinuncia e richiesta dell'interessato, anche d'ufficio ove abbia notizia del verificarsi di fatti che comportano la perdita della maggiorazione di voto o comunque il venir meno dei presupposti per la sua acquisizione, dandone informazione all'intermediario nei termini e con le modalità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci ed ogni altra disposizione in materia, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni e il diritto di ispezione dei soci.

Art. 12 Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità

della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.

Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.

Art. 13 Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, o dal Notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun avente diritto, pertinenti all'Ordine del Giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'Assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'avente diritto dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono far pervenire domande anteriormente allo svolgimento dell'Assemblea; la Società si riserva la facoltà di rispondere prima o durante lo svolgimento dell'Assemblea.

La legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata mediante comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge.

Il Segretario o il Notaio possono farsi assistere da persona di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

TITOLO IV

Art. 14 Amministrazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa applicabile. Le procedure possono prevedere apposite deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzate direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa applicabile, nonché specifiche modalità deliberative.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

Art. 15 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque Amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telexscritto che sarà conservato agli atti della società.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Art. 16 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto al successivo art. 20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone i poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina un Segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.

L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette a undici Amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti.

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che,

successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica. Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione si procede come segue.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra i generi, sulla base di liste presentate nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente nonché delle disposizioni del presente statuto, nelle quali i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare nonché statutaria *pro tempore* vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità dei titolari di diritti di voto che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
2. di una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli appartenenti al medesimo gruppo e coloro che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare la lista coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

Risulteranno nominati Amministratori i candidati, tranne l'ultimo in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), nonché il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata

in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate da soci che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli aventi diritto in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero dei medesimi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti previsti, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori tratti da liste presentate da soci si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla

sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Art. 18 Adunanze del Consiglio

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l'anno.

La convocazione sarà fatta mediante avviso al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo con lettera o telegramma o telefax o posta elettronica, o con qualunque altro mezzo per cui possa essere data prova dell'avvenuta ricezione, almeno tre giorni prima e nei casi di urgenza almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonchè per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. L'indicazione degli Amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonchè istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei Direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due Amministratori.

Art. 21 Compenso

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'Assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO V

Art. 22 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, nonché su tutte le altre attività ai sensi di legge; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede come segue.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente nonché delle disposizioni del presente statuto, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista può essere composta di due sezioni: una per la nomina dei Sindaci effettivi e una per la nomina dei Sindaci supplenti; in mancanza di indicazioni in tal senso, tutti i candidati si intenderanno presentati per la nomina dei Sindaci effettivi.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nel presente Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.
2. di una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche; le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno




un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Un Azionista non può presentare nè votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli appartenenti al medesimo gruppo e coloro che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineligibilità.

Hanno diritto di presentare la lista coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

Risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero in subordine, dal maggior numero dei medesimi.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente.

In caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, fermo restando quanto previsto dalla legge e dal presente Statuto per la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza di limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista, ovvero nel caso in cui non sia presentata alcuna lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Per le delibere di nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa senza vincolo di lista e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Ove l'integrazione riguardi Sindaci di minoranza, l'Assemblea delibererà ove possibile, su proposte presentate da Azionisti di minoranza che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale richiesta per la presentazione di liste per la nomina del Collegio Sindacale.

Art. 23 Riunioni del Collegio

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 24 Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è esercitata dal revisore legale o dalla Società di Revisione legale iscritti nel registro tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è nominato dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale e può essere revocato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni di materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

TITOLO VI

Art. 25 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

TITOLO VII

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

TITOLO VIII

Art. 27 Durata della Società

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2030 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

TITOLO IX

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di

non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.



Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo
ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si tra-
smette ad uso Registro delle Imprese.

Milano, data dell'apposizione della firma digitale

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di
Commercio di Milano, autorizzata dalla Direzione Regionale
delle Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano prot. n.
3/4774/2000 del 19 luglio 2000.



A small, stylized handwritten mark or signature located on the right side of the page.

A larger handwritten signature in cursive script located at the bottom right of the page.

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "E" all'atto
in data...11-7-2017...
n. 23668/13986 rep.

INTEK GROUP S.P.A.

Relazione degli Amministratori

illustrativa delle proposte

all'Assemblea straordinaria degli Azionisti

1a convocazione: 22 giugno 2017

2a convocazione: 23 giugno 2017

- **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
ERGYCAPITAL S.P.A. IN INTEK GROUP S.P.A.**
- 

*REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV. E DELL'ART. 70 COMMA 2, DEL REGOLAMENTO
APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSÒB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI.*

INTEK Group S.p.A.

Sede legale in 20121 Milano – Foro Buonaparte, 44

Capitale sociale € 314.225.009,80 i.v.

Codice fiscale 00931330583 e Partita IVA 00944061001



1

1	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'OPERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AI PROGRAMMI FORMULATI PER IL LORO CONSEGUIMENTO.....	3
1.1	Illustrazione dell'operazione	3
1.2	Operazioni con parti correlate	3
1.3	Società partecipanti alla Fusione	4
1.4	Motivazioni dell'operazione.....	6
1.5	Profili giuridici della Fusione	6
2	SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO PER LA FUSIONE.....	8
3	RAPPORTO DI CAMBIO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE.....	8
3.1	Premesse.....	8
3.2	Considerazioni sulla determinazione del rapporto di cambio e, nello specifico, sulla determinazione delle formule di riferimento	9
3.3	Criteri utilizzati nella determinazione del rapporto di concambio	10
3.4	Sintesi dei risultati.	14
3.5	Difficoltà incontrate nella valutazione.....	14
3.6	Determinazione del Rapporto di Cambio	14
4	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE.....	15
4.1	Modalità di assegnazione.....	15
4.2	Data di godimento delle azioni al servizio del concambio	16
5	DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE.....	16
6	RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE	16
7	PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE E SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE	18
8	EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58	18
9	DIRITTO DI RECESSO	18
9.1	Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'eventuale ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. 2437 cod. civ. in favore degli azionisti.....	18
9.2	Valore di liquidazione	19
9.3	Indicazione dei soggetti legittimati all'esercizio del recesso, delle modalità e dei termini previsti per il suo esercizio	19
	PROPOSTA DI DELIBERA	20
A.	Progetto di Fusione.....	21

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente relazione (la “**Relazione**”) che illustra il progetto di fusione (il “**Progetto di Fusione**”) relativo alla incorporazione di ERGYCAPITAL S.p.A. (di seguito “**ERGY**” o la “**Società Incorporanda**”), nella Vostra società INTEK Group S.p.A. (di seguito “**Intek**” o la “**Società Incorporante**”), (insieme le “**Società**”) e, in particolare, i criteri e le metodologie di determinazione del rapporto di cambio delle azioni delle società interessate, in conformità a quanto disposto dall’art. 2501-*quinquies* cod. civ. e dall’art. 70, comma 2, del Regolamento Emittenti approvato con Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”).

1 ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONE DELL’OPERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AI PROGRAMMI FORMULATI PER IL LORO CONSEGUIMENTO

1.1 Illustrazione dell’operazione

L’operazione oggetto della presente Relazione consiste nella fusione per incorporazione di ERGY in Intek (la “**Fusione**”).

Il Progetto di Fusione, unitamente a quanto ad esso allegato, che ne costituisce parte integrante, è stato approvato dagli organi amministrativi di Intek e di ERGY in data 16 maggio 2017 ed è stato depositato in pari data dalle società partecipanti alla Fusione presso le rispettive sedi sociali, pubblicato nel sito internet di entrambe e verrà depositato per l’iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese di Milano e Firenze ai sensi del terzo comma dell’art. 2501-*ter* cod. civ.

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, in conformità a quanto disposto dall’art. 2501 – *quater* cod. civ., sono stati utilizzati: per Intek, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017 e per ErgyCapital il bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dall’Assemblea del 28 aprile 2017.

Il Progetto di Fusione è inoltre allegato alla presente Relazione come “Allegato A”.

Con provvedimento del 10 febbraio 2017, depositato in data 23 febbraio 2017, Baker Tilly Revisa S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Milano quale esperto comune incaricato della predisposizione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell’art. 2501-*sexies* cod. civ..

Il Progetto di Fusione, unitamente alle situazioni patrimoniali di Fusione, ai bilanci di esercizio di ERGY relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 ed ai bilanci di esercizio di Intek relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Intek (in Milano, Foro Buonaparte n. 44) e presso la sede legale di ERGY (in Firenze, Via dei Barucci, n. 2), presso Borsa Italiana S.p.A., nonché consultabili sul sito internet di Intek (www.itkgroup.it) nell’area dedicata “Operazioni straordinarie”, e sul sito internet di ERGY (www.ergycapital.com) nell’area dedicata “Operazioni straordinarie”. Con le medesime modalità, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge la relazione sulla congruità del rapporto di cambio di Baker Tilly Revisa S.p.A..

1.2 Operazioni con parti correlate

In conseguenza del rapporto di controllo di fatto esistente tra Intek ed ERGY, la Fusione configura un’operazione tra parti correlate ai sensi del Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate (approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche). La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Intek (la “Procedura”) prevede un’esenzione per le operazioni infragruppo, qualora nelle società controllate controparti dell’operazione, non vi siano interessi qualificati come significativi ai sensi della Procedura e, pertanto, non viene applicata. Per ERGY, invece, la Fusione rappresenta un’operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, con conseguente applicazione dei relativi presidi. Pertanto, l’operazione è stata sottoposta al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti

3

correlate di ERGY che si è espresso sull'interesse della società alla Fusione e sulla correttezza e convenienza sostanziale e procedurale delle relative condizioni. ERGY metterà a disposizione del pubblico, nei termini fissati dalla disciplina applicabile, il documento informativo relativo alle operazioni di maggiore rilevanza previsto dal citato Regolamento Consob.

Il Comitato per le parti correlate di ERGY si è avvalso dell'assistenza di Colombo & Associati S.r.l. – Milano per la verifica del rapporto di cambio sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella determinazione dei valori delle società coinvolte nella Fusione gli amministratori di Intek e di ERGY si sono avvalsi dell'attività dell'*advisor* indipendente EY S.p.A. (di seguito anche l'"Advisor"). Tale esperto è stato nominato dalle società anche su indicazione del Comitato di Controllo e Rischi di Intek. EY S.p.A. è stata individuata sulla base della comprovata esperienza e qualificazione professionale nell'ambito di operazioni di carattere straordinario e della conoscenza del Gruppo Intek e di ERGY acquisita in precedenti incarichi.

1.3 Società partecipanti alla Fusione

Società Incorporante

La Società Incorporante è INTEK Group S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, 44, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 00931330583.

Intek non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'artt. 2497 e ss. cod. civ. da parte di Quattrodue Holding BV che ne detiene il controllo di fatto.

Il capitale sociale, alla data della presente Relazione, è pari ad Euro 314.225.009,80 interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 395.616.488 azioni, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale espresso.

Le azioni di Intek sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "MTA").

In base alle risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni disponibili, il seguente soggetto possiede, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale ordinario¹:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale complessivo
Quattrodue Holding BV	Quattrodue S.p.A.	45,75 %	39,95 %

Quattrodue Holding BV detiene anche n. 1.424.031 azioni di risparmio, pari al 2,84% del capitale di categoria.

Intek alla data della presente Relazione detiene complessivamente n. 5.725.373 azioni proprie di cui n. 5.713.572 azioni ordinarie, pari all'1,65% del capitale di tale categoria e n. 11.801 azioni di risparmio, pari allo 0,02% del capitale di tale categoria.

L'art. 3 dello statuto sociale vigente di Intek prevede quale oggetto sociale:

"l'assunzione di partecipazioni in altre Società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle Società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle Società od enti cui partecipa;

¹ Si segnala che rientrando Intek ed Ergy nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico, devono essere comunicate alla Società solo le partecipazioni che superano il 5% del diritto di voto.

acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile”.

Società Incorporanda

La Società Incorporanda è ErgyCapital S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Barucci, 2, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale 05815170963.

ERGY non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Intek, ai sensi dell'art. 2497 e ss. cod. civ.

Il capitale sociale, alla data della presente Relazione, è pari ad Euro 26.410.725,44 interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 167.020.217 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Le azioni di ERGY sono quotate sul Mercato degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, “MIV”).

Alla data della presente Relazione, la Società Incorporante detiene n. 81.905.668 azioni ordinarie ERGY, pari al 49,039% del capitale della Società Incorporanda, mentre questa ultima non possiede, né direttamente né indirettamente, partecipazioni nella Società Incorporante.

L'art. 3 dello statuto sociale vigente di ERGY prevede il seguente quale oggetto sociale:

“L'esclusivo esercizio non nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni quale consentita ai sensi del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia approvato con D.Lgs. 385/93 (”Testo Unico Bancario”), con esclusione espressa dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del rilascio delle garanzie. In particolare, la Società, nell'ambito della predetta attività, potrà assumere, negoziare e gestire partecipazioni, interessenze e diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale in altre società, imprese o altre entità, quotate o non quotate, di maggioranza o di minoranza, nonché sottoscrivere altri strumenti finanziari in genere (quali definiti all'art. 1, secondo comma, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998) emessi da tali società, imprese o altre entità. La Società potrà, inoltre, esercitare tutte le attività e compiere tutti gli atti e le operazioni strumentali, ausiliarie, connesse o accessorie, alle attività di natura finanziaria sopra descritte, consentite dalla vigente normativa. La Società potrà effettuare la raccolta del risparmio, anche presso i propri soci, nei limiti e con le modalità consentiti dall'art. 11 del Testo Unico Bancario e dalla correlata normativa secondaria vigente pro tempore. Inoltre, la Società, in via strumentale e del tutto occasionale, potrà, ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, fidejussioni, rilasciare garanzie, nell'interesse delle società partecipate e anche a favore di terzi, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare e immobiliare, finanziaria assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza con lo scopo sociale e sia comunque ritenuto utile al raggiungimento dello stesso. Con riferimento al predetto ambito di operatività, qualora le azioni ordinarie della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la Società svolge la propria attività in conformità a quanto segue: a) la Società non investe in strumenti finanziari, quotati e non quotati, di uno stesso emittente e in parti di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio (OICR) per un valore superiore al 30% (trenta per cento) delle proprie attività, quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o relazione trimestrale approvati; b) il totale delle esposizioni della società nei confronti dello stesso emittente o gruppo di società, nei quali la società ha investito, (ivi comprese le esposizioni derivanti da strumenti finanziari derivati over-the-counter (OTC)), è inferiore al 30% (trenta per cento) delle proprie attività, quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o relazione trimestrale approvati; c) la società non investe un ammontare superiore al 20% (venti per cento) delle proprie attività, quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o relazione trimestrale approvati, in quote di fondi speculativi, italiani o esteri; d) i limiti di investimento, di cui alle lettere (a), (b) e (c) che precedono, non trovano applicazione, allorché gli strumenti finanziari in cui la società ha investito, ovvero intende

investire, sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea; e) la società può superare le soglie di cui alle lettere (a), (b) e (c) che precedono in presenza di circostanze eccezionali e per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi dal loro superamento. E' fatto divieto di esercitare ogni e qualsiasi attività non consentita ai sensi del Testo Unico Bancario, l'esercizio professionale dell'attività di intermediazione mobiliare, ogni altra attività oggetto di diversa privativa di legge e quelle vietate dalla presente e futura legislazione.

1.4 Motivazioni dell'operazione

La Fusione si inquadra nel processo di riorganizzazione societaria avviato con le fusioni in Intek Group di KME Partecipazioni S.p.A. e FEB Ernesto Breda S.p.A. (di seguito "FEB"), attuate rispettivamente in data 31 maggio 2016 ed in data 9 dicembre 2016.

In data 24 gennaio 2017, i Consigli di Amministrazione di Intek e di ERGY hanno deliberato di avviare le attività propedeutiche, strumentali, connesse o funzionali alla realizzazione di un processo di integrazione societaria con l'obiettivo di proseguire il già segnalato processo di semplificazione della struttura del Gruppo Intek. La Fusione permetterebbe importanti risparmi di costo.

Intek potrà altresì applicare direttamente il proprio modello di *business* ai veicoli detenuti da ERGY.

Per ERGY, alla luce della mancata realizzazione di operazioni di aggregazione e integrazione societaria con operatori terzi, è in corso di valutazione, come maggiormente opportuna, una progressiva dismissione degli impianti, per i quali sono già state avviate e stanno proseguendo negoziazioni con potenziali controparti.

La fusione permetterebbe agli azionisti ERGY da un lato di ampliare le prospettive del loro investimento partecipando al collaudato modello di *business* di Intek e dall'altro di contare su una potenziale rivalutazione del titolo Intek ad oggi sottostimato (come *infra* dettagliato).

1.4.1 Obiettivi gestionali e relativi programmi

La Fusione consente a Intek di proseguire nella semplificazione della struttura societaria - anche in considerazione del fatto che le due società partecipanti alla Fusione hanno simile oggetto sociale. Consentirà, inoltre, di ottenere una sensibile riduzione dei costi di struttura, con la riduzione del costo del lavoro e l'eliminazione dei costi societari relativi al consiglio di amministrazione, agli organi di controllo e vigilanza di ERGY, nonché di altri costi amministrativi di gestione stimati in circa Euro 1,2 milioni nel 2016.

L'ingresso nel capitale di Intek consentirà agli azionisti di ERGY di mantenere la partecipazione in una società i cui strumenti finanziari sono quotati sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Intek, quale *holding* di investimento dinamica era titolare, al 31 dicembre 2016, di investimenti netti che ammontavano ad Euro 522,6 milioni (Euro 485,1 milioni a fine 2015), di cui l'87% nel Settore Rame e il residuo nell'ambito delle attività finanziarie ed immobiliari. L'incremento del valore degli investimenti nel corso dell'ultimo esercizio, pari ad Euro 37,5 milioni, è da collegare al sostegno finanziario concesso alle società controllate e collegate in particolare attraverso il finanziamento a medio termine concesso a KME AG per Euro 35 milioni.

La Fusione consentirà di ampliare la base azionaria di Intek, con possibili effetti positivi sulla liquidità e sui volumi di scambio dei suoi titoli.

1.5 Profili giuridici della Fusione

Viene sottoposto all'approvazione della Assemblea Straordinaria degli azionisti di Intek il Progetto di Fusione.

Il Progetto di Fusione, unitamente a quanto ad esso allegato, che ne costituisce parte integrante, è

stato approvato dagli organi amministrativi di Intek e di ERGY in data 16 maggio 2017 ed è stato depositato in pari data dalle società partecipanti alla Fusione presso le rispettive sedi sociali, pubblicato nel sito internet di entrambe e verrà depositato presso i competenti Registri delle Imprese di Milano e di Firenze, ai sensi del terzo comma dell'art. 2501-ter c.c..

La Fusione viene effettuata ai sensi degli articoli 2501 e ss. cod. civ. e, alla data di efficacia della stessa, comporterà l'estinzione della Società Incorporanda e il subentro a titolo universale di Intek alla Società Incorporanda, per effetto del quale Intek assumerà (una volta avvenuta l'ultima iscrizione prescritta dagli artt. 2504 e 2504-bis cod. civ.) tutte le attività e passività, come i diritti e gli obblighi di ERGY e quindi, in via esemplificativa e non tassativa, tutti i relativi beni materiali e immateriali, crediti e debiti maturati o a scadere e più in generale l'intero patrimonio della Società Incorporanda senza esclusione o limitazione alcuna.

1.5.1 *Presupposti della Fusione*

Non vi è nessun presupposto che limiti l'esecuzione della Fusione.

1.5.2 *Condizioni della Fusione*

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle rispettive assemblee straordinarie di Intek ed ERGY, all'avveramento di tutte e ciascuna le seguenti condizioni:

(a) che, anteriormente alla stipulazione dell'atto di Fusione, non sia pervenuto un numero di dichiarazioni di recesso da parte di azionisti di ERGY che comporti un esborso complessivo superiore ad Euro 500.000,00;

(b) il mancato verificarsi, entro la data di stipula dell'atto di Fusione ed anche nel corso e/o per effetto dell'esecuzione dell'operazione medesima e/o in concorso con o contestualmente alla stessa, (i) di eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alla Fusione e/o del Gruppo Intek, ovvero (ii) di atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data odierna e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alla Fusione e/o del Gruppo Intek;

(c) la mancata adozione/pubblicazione, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità delle società partecipanti alla Fusione e/o del Gruppo Intek di eseguire la fusione e/o l'insieme delle operazioni indicate nel progetto di fusione nei termini ed alle condizioni ivi descritti;

(d) la circostanza che gli enti creditori del gruppo Ergy abbiano espressamente rinunciato alla facoltà di avvalersi dei rimedi risolutivi derivanti dall'esistenza di clausole di change of control eventualmente incluse nei contratti di finanziamento e/o leasing con società facenti parte del gruppo Ergy.

L'accertamento del verificarsi degli eventi dedotti nelle condizioni *sub* (b) e (c) è rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Intek, restando inteso che, in mancanza di apposita deliberazione di accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione di Intek prima della stipulazione dell'atto di fusione, dette condizioni sospensive dovranno intendersi avverate. Il Consiglio di Amministrazione di Intek deve parimenti intendersi competente a decidere, nell'interesse della società risultante dalla Fusione, la rinuncia alle condizioni *sub* (a), (b) e (c) sopra indicate. La condizione *sub* (d) sarà oggetto di accertamento da parte degli amministratori e/o dei legali rappresentanti di entrambe le Società.

1.5.3 *Effetti della Fusione*

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, l'estinzione della Società Incorporanda

ed il subentro a titolo universale di Intek a ERGY per effetto del quale Intek assumerà tutto il patrimonio, i diritti e gli obblighi di ERGY.

La società risultante dalla Fusione manterrà lo Statuto sociale di Intek, al quale non verranno apportate modifiche, ad eccezione dell'emissione delle nuove azioni a servizio della Fusione, in relazione all'applicazione del rapporto di cambio, come definito ai successivi paragrafi 3 e 4 della presente Relazione, fatta avvertenza che le espressioni numeriche contenute nell'“*Articolo 4 Capitale*” dello Statuto sociale della Società Incorporante saranno meglio precisate nel loro definitivo ammontare, in applicazione dei principi e dei criteri descritti *infra* ai paragrafi 3 e 4, nell'atto di Fusione.

Il testo dello Statuto sociale della Società Incorporante post Fusione è accluso al Progetto di Fusione allegato alla presente Relazione come “Allegato A”.

2 SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO PER LA FUSIONE

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2501-*quater* cod. civ., sono stati utilizzati per Intek il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017 e per ErgyCapital il bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso le sedi legali di Intek ed ERGY, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sui siti internet delle società, rispettivamente www.itkgroup.it e www.ergycapital.com.

Al 31 dicembre 2016, Intek ha riportato a livello separato una perdita di Euro 4,4 milioni con un patrimonio netto pari ad Euro 442,2 milioni ed un indebitamento netto verso terzi della *holding* di Euro 80,4 milioni. A seguito dell'applicazione dei principi contabili delle *investment entities* i valori del bilancio consolidato sono simili a quelli del bilancio separato.

ERGY, al 31 dicembre 2016, ha riportato a livello separato una perdita di Euro 1,7 milioni, con un patrimonio netto pari ad Euro 18,3 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 8,2 milioni. Il bilancio consolidato del gruppo ERGY al 31 dicembre 2016 presenta una perdita di Euro 1,4 milioni con un patrimonio netto pari ad Euro 10,7 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 57,7 milioni.

3 RAPPORTO DI CAMBIO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

3.1 Premesse

Intek ed ERGY, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, hanno proceduto all'analisi di stima del valore economico (“*fair value*” o “*equity value*”) delle società coinvolte nell'operazione di Fusione.

Nella determinazione del rapporto di cambio, i Consigli di Amministrazione di Intek ed ERGY si sono avvalsi delle risultanze dell'assistenza di EY S.p.A., che già aveva supportato Intek nella determinazione del *fair value* dei propri investimenti per il bilancio al 31 dicembre 2016 (cui si rimanda per ulteriori dettagli sulle valutazioni utilizzate), e in precedenti operazioni straordinarie (fusione Intek/FEB), ed ERGY nell'effettuazione dell'*impairment test* per il bilancio al 31 dicembre 2016.

Si ritiene che la stima dei valori economici da porre a confronto per la determinazione del rapporto di cambio, come previsto dalla dottrina aziendale e dalla più diffusa prassi professionale, debba essere condotta sulla base dei seguenti principi:

- **Pluralità di criteri:** si fa generalmente ricorso, per le attività più significative e, ove possibile, a più metodi di valutazione al fine di determinare un intervallo di ragionevolezza in cui collocare il valore delle società oggetto di fusione e, quindi, identificare successivamente i limiti minimi e massimi da utilizzare per la stima del Rapporto di Cambio;

- **Omogeneità e coerenza dei criteri:** l'applicazione di regole omogenee e coerenti nel processo valutativo (scelta della metodologia e relativa applicazione) rappresenta una condizione fondamentale avuto riguardo al settore in cui l'impresa opera, all'attività aziendale, alle sue caratteristiche gestionali ed alla disponibilità dei dati;
- **Ottica *stand alone*:** la valutazione deve essere effettuata in ipotesi di autonomia gestionale delle società oggetto di fusione, in un'ottica cosiddetta *stand alone*, tenendo conto delle singole realtà aziendali come disgiunte e considerando le rispettive condizioni economiche. In particolare, devono essere esclusi i potenziali effetti derivanti dall'operazione (es. sinergie);
- **Relatività delle stime:** nell'ambito di operazioni di questo tipo, l'obiettivo primario non è tanto la determinazione in termini assoluti dei valori economici delle società coinvolte, quanto la definizione di valori relativi che possano essere raffrontati e comparati tra loro nell'ottica della determinazione del Rapporto di Cambio, pur tenendo conto della specificità dell'operazione;
- **Riferimento ai prezzi di Borsa:** nel caso di operazioni che coinvolgono società quotate sui mercati regolamentati i prezzi di Borsa costituiscono normalmente il criterio valutativo di riferimento.

Sulla base dell'Equity Value complessivo delle società coinvolte si determina quello per singola azione.

3.2 Considerazioni sulla determinazione del rapporto di cambio e, nello specifico, sulla determinazione delle formule di riferimento

Nel caso specifico sono stati considerati i seguenti aspetti:

- Azioni ordinarie e Azioni di risparmio: Intek ha in circolazione azioni di risparmio. È pertanto necessario definire la c.d. parità interna, ossia il rapporto di concambio esistente tra azioni ordinarie e azioni di risparmio, attraverso un'analisi del contenuto patrimoniale dei loro diritti. Allo stato attuale, in caso di liquidazione i diritti delle due diverse categorie di azioni non sono differenti. Similarmente a quanto effettuato in precedenti operazioni straordinarie, si è ritenuto opportuno definire un rapporto di parità interna pari a uno tra azioni ordinarie e di risparmio della Società Incorporante;
- Azioni con voto maggiorato: la presenza nello statuto di Intek della clausola relativa al voto maggiorato è stata considerata come caratteristica dell'azionista e non delle azioni stesse;
- Azioni proprie: come da prassi, non sono state considerate nel numero di azioni ai fini della definizione del valore unitario delle azioni, nella sostanza si attribuisce il maggior valore di tali azioni rispetto al costo di iscrizione a tutti gli azionisti;
- Intek ha in circolazione un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria dell'importo nominale complessivo di Euro 32.004.000, suddiviso in numero 4.000 obbligazioni dal valore nominale unitario di Euro 8.001 "*Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017*" (il "**Prestito Convertendo**"). Ai fini della stima del Rapporto di Cambio, è stato considerato l'esercizio del diritto di conversione e quindi il conseguente effetto diluitivo sul capitale sociale. È stato altresì tenuto conto che una frazione di detto prestito obbligazionario per n. 526 obbligazioni per un importo nominale complessivo di Euro 4.208.526 risulta attualmente detenuta da Intek stessa.

In considerazione di quanto sopra, è stata configurata la seguente formula relativa al Rapporto di Cambio:

$$\text{Rapporto di Cambio}^1 = \frac{\text{Equity Value}_{\text{Intek}} / \# \text{ azioni Intek}^2}{\text{Equity Value}_{\text{ERGY}} / \# \text{ azioni ERGY}^3}$$

Note:

- (1) *Il Rapporto di Cambio, in ragione del ridotto fair value unitario delle azioni ERGY, è stato indicato come rapporto tra le azioni concambiate rispetto a quelle annullate.*
- (2) *Pari a numero 414.601.808, rappresentato dal totale delle azioni ordinarie e di risparmio emesse da Intek al netto di quelle detenute dall'emittente in portafoglio e considerando quelle derivanti dalla conversione del Prestito Convertendo, al netto delle obbligazioni proprie detenute da Intek.*
- (3) *Pari a numero 167.020.217*

3.3 Criteri utilizzati nella determinazione del rapporto di concambio

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio ed in particolare ai fini della determinazione dell'Equity Value di riferimento di Intek e ERGY è stato utilizzato il Metodo delle quotazioni di borsa e, per il fatto che entrambe le società hanno natura di *holding* di partecipazioni, il Metodo Somma delle Parti ("SoP").

3.3.1 Metodo delle quotazioni di borsa

Il Metodo delle quotazioni di borsa consiste nel riconoscere ad un'azienda quotata un valore pari a quello attribuitole dal mercato borsistico, a prescindere dagli effettivi valori patrimoniali e reddituali, storici e prospettici.

Nel caso specifico si riportano tuttavia le seguenti considerazioni:

- in seguito all'attuale forte instabilità dei mercati finanziari conseguente alla crisi economica e finanziaria globale, le quotazioni di Borsa potrebbero essere penalizzanti per entrambe le società;
- l'evidenza sui mercati finanziari di "*holding discount*" che caratterizza le *holding* di partecipazioni;
- i titoli emessi da Intek ed ERGY presentano una scarsa (quasi inesistente) copertura da parte degli analisti finanziari;
- dall'analisi effettuata sulla liquidità del titolo si osserva una discreta liquidità dei titoli anche se il capitale scambiato cumulato in rapporto al flottante risulti al di sotto della media osservata per i diretti comparabili sui vari orizzonti temporali.

Ai fini dell'analisi si è osservato l'andamento delle quotazioni di Borsa con riferimento a diversi orizzonti temporali sia con riferimento alla data del 24 gennaio 2017 (data dell'annuncio ufficiale al mercato dell'Operazione cd. "*Leak date*") che al 31 dicembre 2016. Per sterilizzare la volatilità insita nei titoli azionari si è privilegiato il ricorso a valori medi calcolati su intervalli temporali diversi. In particolare si è fatto riferimento ad intervalli di 1, 3, 6 e 12 mesi.

Per determinare l'Equity Value di Intek si è fatto riferimento alla somma della capitalizzazione di borsa delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio.

La tabella sottostante riepiloga le risultanze delle analisi indicando il Rapporto di Cambio inteso come numero di azioni ERGY per ogni azione INTEK.

Data Osservazione	Orizzonte temporale	Equity Value per Azione		Rapporto di cambio
		ERGY	Intek	
31 dicembre 2016	12 mesi	0,0544	0,2370	4,3566
31 dicembre 2016	6 mesi	0,0510	0,2076	4,0706
31 dicembre 2016	3 mesi	0,0524	0,2060	3,9313
31 dicembre 2016	1 mese	0,0546	0,2050	3,7546
Leak date	12 mesi	0,0539	0,2338	4,3377
Leak date	6 mesi	0,0529	0,2126	4,0189
Leak date	3 mesi	0,0546	0,2137	3,9139
Leak date	1 mese	0,0562	0,2252	4,0071

I valori osservati si collocano tra un minimo di 3,75 ed un massimo di 4,36.

3.3.2 Somma delle Parti

Tale metodologia consiste nel determinare il valore economico di un Gruppo mediante la valutazione dei singoli *assets* che lo compongono, ognuno sulla base del metodo valutativo ritenuto più appropriato nelle circostanze.

In considerazione delle caratteristiche dei beni oggetto di valutazione, per la stima del *fair value* di alcune attività, si è provveduto ad applicare metodologie basate sui flussi di cassa attesi, (metodo del *Discounted Cash Flow* o "DCF"). Le tecniche di valutazione basate sul DCF generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato".

Con specifico riferimento ad altri investimenti, principalmente rappresentati da attività in liquidazione o in attesa di realizzo, è stato determinato il rispettivo *fair value* secondo una prospettiva di carattere patrimoniale, facendo riferimento principalmente alle seguenti informazioni: (i) patrimonio netto Contabile di alcune società di entità minore; (ii) il valore di mercato delle quote dei fondi di investimento (iii) costi storici desumibili dai bilanci delle società partecipanti alla fusione e (iv) il valore di mercato per gli immobili risultante da apposite perizie immobiliari.

In relazione alla partecipazione detenuta in KME AG da Intek che, rappresentando oltre l'85% delle attività, ne costituisce il principale investimento, è stata sviluppata una stima di valore basata sulla metodologia del DCF con riferimento alle attività industriali inerenti la produzione e la commercializzazione di rame e altri materiali metallici, sulla base del Business Plan 2017-2021, approvato dal Board di KME AG.

Il *fair value* della partecipazione in KME AG è stato stimato attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC, anch'esso post tax) pari a 9,98% (inclusivo di un premio addizionale dell'1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni, tenendo conto delle deviazioni storiche registrate).

Di seguito le assunzioni principali alla base del Piano:

- progressivo recupero nei volumi di vendita di circa l'1,6% annuo (la crescita della domanda di rame a livello globale (CAGR 2017-2020) è del 2,5%);

- crescita del valore aggiunto (CAGR circa 3,6%) legato alla ipotizzata stabilità del prezzo del rame. La stabilità del prezzo del rame è supportata dalle previsioni contenute negli studi dei principali operatori finanziari;
- significativo recupero di EBITDA principalmente conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione posti in essere dagli amministratori in esercizi recenti ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- investimenti sostanzialmente stabili e mediamente pari al 4,6% del capitale investito netto.

Il *terminal value* è stato calcolato assumendo l'EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito), ammortamenti pari agli investimenti ed utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero.

La proiezione dei flussi finanziari è basata sulle proiezioni approvate dalla direzione aziendale escludendo tuttavia eventuali flussi in entrata o in uscita che si stimino derivare da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazione dell'andamento dell'attività formalmente non approvati.

Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate*: media ponderata dei bond governativi a 10 anni di ciascun paese in cui il Gruppo opera;
- *market risk premium*: pari al 5,5%, in linea con la prassi valutativa italiana;
- costo del debito: tasso *swap* USD a 10 anni al 31 dicembre 2016 incrementato da uno spread del 2,5%;
- *Beta unlevered*: media dei coefficienti beta unlevered di un campione di società quotate comparabili;
- Premio addizionale Alpha sul costo del capitale proprio pari al 4%.

Similarmente, per quanto riguarda ERGY si è fatto riferimento ai flussi operativi di cassa legati ai settori Fotovoltaico e Geotermia previsti dal Piano Pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERGY nel marzo 2017.

Relativamente al settore fotovoltaico le ipotesi di base sono state:

- i flussi finanziari sono stati ottenuti a partire dalle previsioni economiche e finanziarie relative alle società veicolo che detengono gli impianti in esercizio nonché alle previsioni afferenti la società di service (O&M) Energetica Solare ricompresa nel perimetro della CGU;
- l'orizzonte temporale di riferimento è incluso tra 12 e 17 anni, coerentemente con la durata residua del periodo di incentivazione ottenuta dagli impianti fotovoltaici come stabilito dal conto energia;
- gli assunti di base relativi al settore operativo Fotovoltaico sono i seguenti:
 - si è tenuto conto dei flussi di cassa dei 18,1 MWp corrispondenti agli investimenti già realizzati dal Gruppo alla data del bilancio;
 - prosecuzione dell'attività di Operation & Maintenance (O&M) per gli impianti del gruppo da parte della controllata Energetica Solare Srl;
 - i costi operativi relativi all'IMU sono stati rivisti per adeguarli alle modifiche normative che ne hanno ridotto sensibilmente la base imponibile;
 - gli altri parametri (ore di insolazione, prezzo di vendita dell'energia, decadimento produttivo dei pannelli, etc.) sono in linea sia con i dati storici osservati nel corso degli esercizi precedenti, che con i valori desumibili dalle analisi di mercato;
- è stato utilizzato un tasso di sconto al netto delle imposte del 5,13%. Il tasso di sconto è stato stimato sulla base del costo medio del capitale di settore calcolato partendo dal tasso

di interesse di mercato del 1,76% (Risk-free rate pari al BTP decennale al 31 dicembre 2016), ipotizzando un rapporto D/E (Debt/Equity) pari a 3,25.

Per quanto riguarda il settore della Geotermia le ipotesi sono state le seguenti:

- i flussi finanziari sono stati ottenuti a partire dalle previsioni economiche e finanziarie del piano della controllata E.Geo S.r.l., che costituisce la CGU geotermia, per il periodo 2017-2019;
- l'orizzonte temporale di riferimento è pari a 3 anni. Per la determinazione del terminal value è stato definito un tasso di crescita nullo ($g=0$) utilizzando altresì quale margine operativo lordo quello medio degli ultimi tre anni di previsione esplicita;
- il valore recuperabile dell'avviamento allocato al settore Geotermia è stato calcolato applicando un tasso di sconto al netto delle imposte pari al 5,87%. Infine, è stato utilizzato un rapporto D/E (Debt/Equity) pari a 1,18.

In secondo luogo è stato poi utilizzato sia per le principali attività di Intek che per ERGY il metodo dei multipli di transazioni comparabili che consiste nel riconoscere all'azienda un valore in linea con i prezzi fatti in transazioni recenti, aventi per oggetto aziende similari operanti nello stesso settore della Società da valutare. In sintesi, tale metodo prevede l'elaborazione di moltiplicatori risultanti dal rapporto tra il valore della transazione comparabile ed alcune grandezze economico patrimoniali ritenute significative.

Nell'adottare tale metodologia, si è tenuto conto delle seguenti tematiche:

- scelta delle transazione comparabili, ossia identificazione di un campione di transazione sufficientemente comparabili con l'azienda oggetto di valutazione;
- scelta dei moltiplicatori, ossia individuazione di opportuni rapporti tra: valori espressi dal mercato e grandezze fondamentali delle aziende del campione considerato.

In particolare, nell'applicazione di tale metodo:

- per KME AG dopo aver selezionato un *panel* di transazioni comparabili, è stato utilizzato il multiplo EV/EBITDA, considerato il più attendibile alla luce della consolidata prassi valutativa, per aziende operative in *business* similari. Nello specifico il valore utilizzato è stato pari a 9,32 volte sull'EBITDA 2016 pari ad Euro 63 milioni;
- per ERGY è stato utilizzato un multiplo tecnico EV/MW. Tale moltiplicatore, pari a 3,68, è stato applicato alla potenza totale, espressa in MW, degli impianti fotovoltaici di proprietà di ERGY corrispondente a 18,105.

Si è successivamente condotta un'analisi utilizzando la media aritmetica dei valori ottenuti tramite l'applicazione del DCF e del metodo dei multipli di transazione. La scelta di tale metodologia, da parte dell'*Advisor*, è attribuibile alla necessità di attenuare ulteriormente la crescita prevista nel Piano KME (riflessa nel metodo DCF – adeguatamente considerato in ottica prudenziale) attraverso l'applicazione di valori storici (riflessi nel metodo dei multipli) anche alla luce (i) degli scostamenti tra i dati *actual* e di budget di KME, nonché (ii) delle stime del Piano 2017-2021 in rialzo rispetto alla versione del Business Plan precedente.

I risultati ottenuti, posta la minor rischiosità delle valutazioni di ERGY, sono stati integrati delle risultanze di scenari alternativi (stress test) utilizzando ulteriori parametri quali un aumento del tasso di sconto applicato ai flussi di KME (+1,0% e successivamente +1,4%). L'ultimo scenario approssima il valore di patrimonio netto di Intek che esprime a *fair value* le proprie attività.

La tabella seguente riepiloga i risultati ottenuti:

Metodo	Equity value per Azione		Rapporto di cambio
	ERGY	Intek	
DCF - caso base	0,1104	1,2616	11,4275
Multipli di transazione	0,0790	1,0430	13,2025
Media	0,0950	1,1520	12,1263
DCF - stress test 1	0,1104	1,1245	10,1857
DCF - stress test 2	0,1104	1,0760	9,7464

I valori ottenuti si posizionano tra un minimo di 9,75 e 13,20.

3.4 Sintesi dei risultati.

Sulla base delle risultanze di cui sopra, è stato indicato da parte dell'*Advisor* un intervallo di valori arrotondato compreso tra 4 (espressione del metodo delle quotazioni di borsa) e 10 (espressione del metodo della somma delle parti). In quest'ultimo caso sono state considerate anche le risultanze degli *stress test* più prudentziali per Intek alla luce delle considerazioni indicate in precedenza.

3.5 Difficoltà incontrate nella valutazione.

Le principali difficoltà incontrate nella valutazione delle società coinvolte nella Fusione sono sinteticamente le seguenti:

- ricorso all'effettuazione di stime e di assunzioni soprattutto per il metodo del *Discounted Cash Flow*. Non è possibile prevedere che tali stime ed assunzioni, pur basandosi sull'esperienza e conoscenza, nonché sui dati storici disponibili saranno effettivamente mantenute o confermate. Si citano, ad esempio, gli scostamenti rilevati tra i dati *actual* e quelli di *budget* elaborati dal *Management* di KME negli ultimi 3 anni;
- limitata comparabilità delle società oggetto di analisi con riguardo al portafoglio degli investimenti detenuto ed allo stadio di valorizzazione degli stessi;
- presenza di categorie diverse (azioni ordinarie e di risparmio) all'interno dell'azionariato di Intek;
- complessità dello strumento finanziario Prestito Convertendo e connesse considerazioni relative alla determinazione del Rapporto di Cambio;
- scarsa significatività delle quotazioni di borsa di Intek ed ERGY rispetto ai principali *competitors* quotati e mancata copertura da parte di analisti per entrambi i titoli.

Le predette oggettive difficoltà di valutazione sono state oggetto di attenta considerazione nello svolgimento delle analisi e ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

3.6 Determinazione del Rapporto di Cambio

I Consigli di Amministrazione di ERGY e di Intek hanno deciso di adottare il seguente Rapporto di Cambio:

- ogni n. 4,5 azioni di ErgyCapital da concambiare, assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria Intek (il "**Rapporto di Cambio**").

Tale valore approssima il valore massimo ottenuto dall'applicazione del metodo delle quotazioni che è stato ritenuto nella fattispecie il più idoneo visto che si tratta di due società entrambe quotate.

Il Rapporto di Cambio così determinato produce gli stessi effetti di un aumento di capitale di Intek condotto sugli attuali valori di borsa acquisendo comunque a sconto le attività di ERGY.

Tale Rapporto di Cambio produce un limitato effetto diluitivo per i soci di Intek in considerazione dei rapporti dimensionali delle due società coinvolte e della quota di partecipazione in ERGY da parte di Intek stessa.

Le principali considerazioni che hanno condotto i due Consigli di Amministrazione a questa scelta possono così essere riassunte:

- minimizzazione dell'uscita di cassa legata al potenziale recesso degli azionisti di ERGY;
- riduzione dei fenomeni di arbitraggio tra i titoli coinvolti che potrebbero alterare l'andamento delle quotazioni;
- interesse di Intek alla gestione diretta delle attività di ERGY.

Non sono previsti conguagli in denaro.

4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE

4.1 Modalità di assegnazione

L'assemblea straordinaria della Società Incorporante sarà chiamata ad approvare, a servizio della Fusione, l'emissione di massime n. 18.914.322 nuove azioni ordinarie Intek senza indicazione del valore nominale, da assegnare agli azionisti ErgyCapital diversi da Intek, a soddisfazione del Rapporto di Cambio.

Il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio della Fusione è così determinato assumendo che permanga invariata la partecipazione di Intek in ErgyCapital e la mancanza di annullamenti di azioni ErgyCapital in virtù dell'eventuale recesso di cui al successivo paragrafo 9.

Si precisa che l'emissione di azioni al servizio della Fusione, a valere sul medesimo ammontare del capitale sociale, non avrà ad oggetto un numero di azioni superiore al 10% del numero di azioni di Intek attualmente esistenti e, pertanto, ricorrerà l'esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ai sensi dell'art. 57, comma 1 del Regolamento Consob n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") di attuazione al D. Lgs. 58/98 (il "**TUF**").

Al perfezionamento della Fusione tutte le azioni di ERGY saranno annullate.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante assegnate al servizio del concambio saranno poste a disposizione degli aventi diritto in regime di dematerializzazione e gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di efficacia della Fusione e, comunque, verranno messe a disposizione di ciascun richiedente entro il termine massimo di 10 giorni di Borsa aperta da tale data.

Le operazioni di concambio saranno effettuate per il tramite degli intermediari autorizzati, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per procedere alle operazioni di concambio, la Società Incorporante provvederà alla pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Ove necessario, sarà messo a disposizione degli azionisti di ERGY un servizio che consenta loro di:

- ottenere il quantitativo di azioni ERGY necessario per giungere ad un numero intero di azioni Intek spettanti in applicazione del rapporto di cambio;
- cedere a prezzi di mercato le azioni ERGY che risultino inferiori al numero minimo

previsto per il concambio per ottenere n. 1 azione ordinaria Intek di nuova emissione.

Tutte le operazioni sopra descritte avverranno senza aggravio per gli azionisti di spese, bolli o commissioni per il tramite degli intermediari autorizzati.

Tutte le azioni ordinarie della Società Incorporante che saranno assegnate saranno quotate al pari delle azioni ordinarie delle medesima, già in circolazione.

4.2 Data di godimento delle azioni al servizio del concambio

Le azioni ordinarie della Società Incorporante attribuite in concambio delle azioni di ERGY avranno tutto godimento regolare. Le azioni ordinarie Intek di nuova emissione attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti delle azioni Intek in circolazione al momento della loro emissione.

5 DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Gli effetti civilistici della Fusione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Fusione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima data delle iscrizioni previste dall'art. 2504-*bis* cod. civ.

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante e gli effetti della Fusione ai fini delle imposte sui redditi saranno riferiti alla Incorporante stessa a decorrere dal primo giorno dell'anno in cui viene data attuazione alla fusione.

6 RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Neutralità fiscale

Le operazioni di fusione sono regolate, dal punto di vista fiscale, dall'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche ("Tuir").

In termini generali, la normativa prevede un regime di neutralità fiscale dell'operazione, non originandosi alcuna ipotesi né di realizzo né di distribuzione delle plusvalenze della Società Incorporanda. Da questo enunciato discende che i valori fiscalmente riconosciuti per i beni della società Incorporanda vengono necessariamente mantenuti in capo alla Società Incorporante, indifferentemente dalla valorizzazione dei beni stessi nel bilancio della società originata dalla fusione.

Le differenze di Fusione

La Fusione, comportando l'unificazione dei patrimoni delle società partecipanti all'operazione, può far sorgere la necessità di iscriverne specifiche poste volte a realizzare l'equilibrio contabile tra i valori dell'attivo e quelli del passivo: l'avanzo e il disavanzo di fusione.

Dal punto di vista fiscale, l'avanzo da fusione (derivi esso dal concambio e/o dall'annullamento della partecipazione nella Incorporanda) non assume rilevanza fiscale in capo alla Incorporante. Lo stesso entrerà a far parte del patrimonio netto della Incorporante, mantenendo pro-quota la stessa natura fiscale del patrimonio netto ante Fusione della Incorporanda.

Con riferimento ai disavanzi da fusione, neanche in tal caso i maggiori valori iscritti in bilancio per effetto dell'eventuale imputazione del disavanzo derivante dall'annullamento della partecipazione o dal concambio, assumono rilevanza fiscale. I beni ricevuti sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi in capo alla Società Incorporanda, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti.

Rimane salva la facoltà di optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori evidenziati in bilancio (art. 172, comma 10-bis del

Tuir).

Effetti dell'operazione di fusione sul consolidato

Entrambe le società partecipanti alla fusione hanno in essere, con il proprio gruppo, il consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR cui partecipano in qualità di consolidanti.

Per effetto dell'operazione di fusione, il consolidato dell'Incorporanda prosegue in capo all'Incorporante. La continuazione del consolidato avviene nel presupposto che continuino a risultare rispettate le disposizioni di legge relative al regime della tassazione di gruppo. Per quanto riguarda in particolare il requisito del controllo, si ritiene che l'Incorporante – che succede, ai sensi dell'art. 2504-bis del c.c., nel complesso delle posizioni giuridiche attive e passive dell'Incorporanda per effetto dell'operazione di fusione – soddisfi le condizioni poste dagli artt. 117 e 120 del TUIR nei confronti delle società controllate da quest'ultima (cfr. Risoluzione Ministeriale n. 101 del 9 aprile 2009).

Nonostante il subentro delle società appartenenti al consolidato dell'Incorporanda in quello dell'Incorporante, le eventuali perdite fiscali non ancora utilizzate all'interno del consolidato dell'Incorporanda dovranno essere riattribuite alle società che ad esso hanno partecipato. Tali perdite così riattribuite, assumeranno la natura di perdite pregresse all'entrata nel consolidato dell'Incorporante e, come tali, saranno utilizzabili solo in capo alle società cui si riferiscono (cfr. Risoluzione Ministeriale n. 116 del 25 maggio 2007).

Le società appartenenti al consolidato dell'Incorporanda potranno partecipare al regime del consolidato fiscale dell'Incorporante già nel periodo di imposta nel quale ha effetto la fusione e relativamente alla residua frazione del triennio in cui ha efficacia l'opzione a suo tempo effettuata dalle stesse società consolidate e dalla Incorporanda (cfr. Risoluzione Ministeriale n. 101 del 9 aprile 2009 e Risoluzione Ministeriale n. 44 del 12 marzo 2007).

Limitazioni al riporto delle perdite per le società partecipanti alla fusione

Considerato che l'operazione di fusione in questione è riconducibile alla fattispecie di un'operazione di fusione tra società consolidante (Incorporante) e società non inclusa nel proprio consolidato (Incorporanda), le limitazioni di cui all'articolo 172, comma 7 del TUIR (i.e. *test* di vitalità e limite quantitativo del patrimonio netto) risultano applicabili:

- per quanto riguarda l'Incorporante, alle perdite pregresse realizzate negli esercizi anteriori all'ingresso nella tassazione del proprio consolidato rimanendo escluse (dalle predette limitazioni) le perdite prodotte in vigenza di consolidato;
- per quanto riguarda l'Incorporanda, alle perdite pregresse realizzate negli esercizi anteriori all'ingresso nel consolidato dell'Incorporanda nonché a quelle realizzate in costanza di consolidato che assumeranno – per effetto della riattribuzione – la natura di perdite pregresse (Cfr. Circolare Ministeriale n. 9 del 9/3/2010).

La data di effetto fiscale

Ai fini contabili e fiscali, stante il fatto che Intek già controlli ERGY e quindi l'operazione ai fini IFRS ricade nell'ambito delle "*Business combination under common control*" e considerata la coincidenza degli esercizi sociali delle società partecipanti alla fusione con l'anno solare, gli effetti della Fusione saranno fatti retroagire al 1° gennaio dell'anno nel quale avrà effetto la Fusione.

Imposte indirette

La fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 633/72. Secondo tale norma non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

Ai fini dell'imposta di registro, l'atto di Fusione è soggetto ad imposta fissa nella misura di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 4, lett. b, Tariffa parte I, D.P.R. 131 del 26 aprile 1986.

17

Effetti sugli azionisti della società Incorporanda

Il concambio delle azioni detenute dagli azionisti della società Incorporanda con azioni della società Incorporante è fiscalmente irrilevante, non costituendo, per essi, realizzo né distribuzione di plusvalenze né conseguimento di ricavi. Di conseguenza sulle azioni della Incorporante si manterranno i valori fiscalmente riconosciuti delle azioni concambiate.

7 PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE E SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

L'azionariato rilevante di Intek alla data della presente Relazione è stato riportato nella tabella *sub* Paragrafo 1.3.

L'attuazione della Fusione avrà un impatto estremamente limitato in ordine alla composizione dell'azionariato della Società Incorporante, non modificandone l'assetto di controllo, tenuto conto che al servizio del concambio vengono emesse massime n. 18.914.322 azioni ordinarie Intek pari nel massimo al 5,19% del capitale di categoria ed al 4,78% dell'intero capitale sociale.

A seguito del completamento della Fusione, i seguenti soggetti possederanno, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale ordinario² [considerando che, alla data del concambio, sia rimasta invariata la partecipazione di Intek in ErgyCapital e non vi siano stati annullamenti di azioni ErgyCapital in virtù del recesso]:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale complessivo
Quattrodedue Holding BV	Quattrodedue S.p.A.	43,375 %	38,13 %

8 EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Incorporante, non esistono patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società Incorporante, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

E' in essere un patto parasociale tra i soci di Quattrodedue Holding BV, quale società titolare di una partecipazione indiretta in Intek (il "Patto"). Nessuno dei soci di Quattrodedue Holding BV controlla detta società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Il suddetto Patto, pubblicato per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" il 30 gennaio 1999 ai sensi dell'art. 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, regolarmente comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2019. Per maggiori dettagli sul Patto si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito www.consob.it.

Per quanto a conoscenza della Società Incorporante, ad esito della Fusione il Patto rimarrà in vigore tra i soci di Quattrodedue Holding BV, nei limiti della sua durata come sopra indicata.

9 DIRITTO DI RECESSO

9.1 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'eventuale ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. 2437 cod. civ. in favore degli azionisti

Agli azionisti Intek non compete il diritto di recesso non ricorrendo alcuna delle ipotesi previste

² Si segnala che Intek anche successivamente alla Fusione rientrerà nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico, e pertanto continueranno ad essere soggette all'obbligo di comunicazione alla Società solo le partecipazioni che superano il 5% del diritto di voto.

dalla legge.

Agli azionisti di ERGY spetterà invece il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, cod. civ.

Come già riportato nel paragrafo 1.5.2, la Fusione è subordinata alla condizione che anteriormente alla stipulazione dell'atto di Fusione sia pervenuto un numero di dichiarazioni di recesso da parte di azionisti di ERGY che non comporti un onere complessivo di spesa per le società partecipanti alla Fusione superiore ad Euro 500.000.

Tale condizione, posta nell'esclusivo interesse della Società Incorporante, è rinunciabile da parte di questa ultima.

9.2 Valore di liquidazione

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di ErgyCapital per le quali sarà esercitato il diritto di recesso sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital in applicazione del criterio previsto dall'art. 2437-ter, comma 3 del Codice Civile e sarà reso noto nei modi e nei termini di legge, al pari degli elementi del procedimento di recesso.

9.3 Indicazione dei soggetti legittimati all'esercizio del recesso, delle modalità e dei termini previsti per il suo esercizio

A) Il diritto di recesso potrà essere esercitato dagli azionisti di ERGY che non abbiano concorso alla delibera di approvazione della Fusione, per tutte o parte delle azioni detenute, ai sensi dell'art. 2437-bis e ss. cod. civ.;

B) gli azionisti di ERGY che avranno esercitato il diritto di recesso riceveranno il pagamento del valore di liquidazione delle azioni oggetto del recesso a partire dalla data di efficacia della Fusione e in conformità alla disciplina di legge applicabile, fermo restando che non si sia avverata la condizione prevista dal precedente paragrafo 1.5.2 o che Intek non vi abbia rinunciato.

Vi ricordiamo nuovamente che, in allegato alla presente relazione, è riportato il Progetto di Fusione con il testo vigente dello statuto sociale di Intek.



19 

PROPOSTA DI DELIBERA

ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI INTEK GROUP S.P.A.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

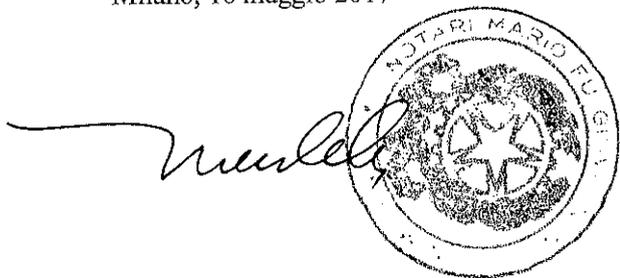
"L'Assemblea degli Azionisti di INTEK Group S.p.A. riunitasi in sede straordinaria,

- *visto il progetto di fusione per incorporazione di Ergycapital S.p.A. in INTEK Group S.p.A., iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data [●] 2017 ed al Registro delle Imprese di Firenze in data [●] 2017 ("Progetto di Fusione");*
- *esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato;*
- *preso atto dei bilanci delle società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2016, da valersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 – quater 2° comma c.c.;*
- *preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta dalla società di revisione Baker Tilly Revisa, quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies cod. civ., dal Tribunale di Milano;*

delibera

1. *di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione della controllata ErgyCapital S.p.A. in INTEK Group S.p.A., da attuare alle condizioni, nei termini e con le modalità stabiliti nel Progetto di Fusione stesso, dando atto che lo statuto sociale di INTEK Group S.p.A. non subirà alcuna modifica, ad eccezione del numero delle azioni, in conseguenza dell'emissione di massime n. 18.914.322 nuove azioni a soddisfazione del rapporto di cambio, senza aumento del capitale sociale;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al Vice Presidente, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo dagli stessi nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per apportare alla presente deliberazione ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, nonché per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi per:*
 - (i) *stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;*
 - (ii) *provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione a Borsa Italiana S.p.A. e alle competenti autorità amministrative di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria ai fini dell'operazione.*

Milano, 16 maggio 2017



p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to dott. Vincenzo Manes

Allegato "F" all'atto
in data 11-7-2017
n. 23668/13986 rep.



BAKER TILLY
REVISA

INTEK GROUP S.P.A.

ERGYCAPITAL S.P.A.

*Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile*


INDICE

Pag.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO.....	1
2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE.....	2
2.1 Sintesi dell'operazione.....	2
2.2 Società che partecipano alla fusione: incorporante.....	2
2.3 Società che partecipano alla fusione: incorporanda.....	3
2.4 Termini dell'operazione.....	4
2.4.1 Profili giuridici.....	4
2.4.2 Condizioni della Fusione.....	4
2.4.3 Situazioni patrimoniali di riferimento per la fusione.....	6
2.4.4 Operazioni con parti correlate.....	6
2.4.5 Aumento di Capitale.....	7
2.4.6 Rapporto di cambio e conguaglio in denaro.....	7
2.4.7 Diritto di recesso.....	8
2.4.8 Decorrenza degli effetti della fusione.....	8
3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE.....	8
4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA.....	9
5. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO.....	12
5.1 Situazioni patrimoniali di fusione.....	12
5.2 Metodologia adottata dagli Amministratori ai fini dell'analisi dei criteri selezionati per la valutazione.....	12
5.3 Criteri di valutazione adottati dagli Amministratori.....	13
5.3.1 Metodo delle Quotazioni di Borsa.....	13
5.3.2 Metodo Somma delle parti.....	14
5.4 Risultati emersi dalla valutazione degli Amministratori di Intek e Ergy.....	18
5.4.1 Considerazioni sulla natura del capitale sociale e delle azioni... ..	18
5.4.2 Metodo delle quotazioni di Borsa.....	19
5.4.3 Metodo Somma delle Parti.....	20
5.4.4 Sintesi dei risultati raggiunti dagli Amministratori in merito al valore della Società partecipanti alla fusione.....	23
6. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI.....	23
7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE.....	24



**BAKER TILLY
REVISA**

8. LAVORO SVOLTO.....	25
9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI UTILIZZATI E SULLA VALIDITA' DELLE STIME PRODOTTE.....	27
10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO.....	30
11. CONCLUSIONI.....	32



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano - Italy
Via Senato 20
T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2501-SEXIES DEL CODICE CIVILE**

Agli Azionisti di
Intek Group S.p.A.

e

Agli Azionisti di
Ergy Capital S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

Con provvedimento del 10 febbraio 2017 del Tribunale di Milano, a seguito di istanza presentata congiuntamente da Intek Group S.p.A. (di seguito "**Intek**" o "**Incorporante**") e da Ergy Capital S.p.A. (di seguito "**Ergy**" o "**Incorporanda**"), Baker Tilly Revisa S.p.A. è stata nominata esperto comune incaricato della redazione della relazione prevista dall'art. 2501-sexies del Codice Civile, sulla congruità del Rapporto di Cambio fra le azioni di Intek e quelle di Ergy (di seguito "**Rapporto di Cambio**"), nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Ergy in Intek.

A tal fine, abbiamo ricevuto da Intek e Ergy il progetto di fusione per incorporazione di Ergy in Intek (di seguito il "**Progetto di fusione**"), corredato dalle Relazioni dei Consigli di Amministrazione delle società (di seguito anche le "**Relazioni**") che indicano, illustrano e giustificano, ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile, il Rapporto di Cambio fra le azioni di Intek e le azioni di Ergy, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 16 maggio 2017.

Abbiamo altresì ricevuto, le situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-quater del Codice Civile costituite dai bilanci di Intek e di Ergy al 31 dicembre 2016, approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di Intek del 26 aprile 2017 e dall'Assemblea dei Soci di Ergy in data 28 aprile 2017.



Il Progetto di fusione sarà sottoposto all'approvazione delle Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Intek e di Ergy, che verranno convocate nel rispetto della normativa vigente.

2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

2.1 Sintesi dell'operazione

Gli Amministratori riferiscono nelle loro Relazioni che l'operazione è finalizzata alla realizzazione di un processo di integrazione societaria di Ergy in Intek con l'obiettivo di proseguire il processo di riorganizzazione e semplificazione societaria del Gruppo Intek avviato nel corso del 2016 con le fusioni per incorporazione di KME Partecipazioni S.p.A. e di FEB - Ernesto Breda S.p.A. in Intek.

Intek potrà applicare il proprio modello di *business* ai veicoli detenuti da Ergy.

Agli azionisti di Ergy, alla luce della mancata realizzazione delle operazioni di aggregazione e integrazione societaria con operatori terzi, e della ipotesi in corso di progressiva dismissione degli impianti, la fusione permetterebbe da un lato di ampliare le prospettive del proprio investimento partecipando al collaudato modello di *business* di Intek e dall'altro di contare sulla potenziale rivalutazione del titolo Intek, che viene ritenuto sottostimato.

L'operazione è strutturata come una fusione per incorporazione di Ergy in Intek, che attualmente detiene il controllo di fatto su Ergy. Per effetto della fusione, gli azionisti di Ergy diversi da Intek riceveranno in concambio un numero di azioni ordinarie rappresentative di una partecipazione nel capitale sociale di Intek post-fusione.

2.2 Società che partecipano alla fusione: incorporante

Denominazione: INTEK Group S.p.A.

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte n. 44



Il capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, è pari a Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 395.616.488 azioni, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio; entrambe le categorie di azioni sono prive di valore nominale espresso e sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

In base alle risultanze del Libro dei Soci e alle altre informazioni disponibili, la società Quattrodue S.p.A. detiene il 45,75% del capitale ordinario di Intek, inoltre Quattrodue Holding BV (controllante di Quattrodue S.p.A.) detiene n. 1.424.031 azioni di risparmio Intek, pari al 2,84% del capitale di categoria.

Intek non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'artt. 2497 e ss. del codice civile da parte di Quattrodue Holding BV che ne detiene il controllo di fatto.

Intek, alla data della presente relazione, detiene complessivamente n. 5.725.373 azioni proprie, di cui n. 5.713.572 azioni ordinarie, pari al 1,65% del capitale di tale categoria, e n. 11.801 azioni di risparmio, pari al 0,02% del capitale di tale categoria.

La società è una *holding* di interessi diversificati la cui attività consiste nella gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio. Il principale investimento di Intek è nella controllata KME AG che opera nel settore della produzione e commercializzazione di semilavorati in rame e sue leghe. La società possiede inoltre attività finanziarie e immobiliari, ivi incluso il fondo di *private equity* I2 Capital Partners.

Alla data della presente Relazione Intek detiene la quota di controllo di Ergy in quanto possiede n. 81.905.668 azioni ordinarie della società, pari al 49,039% del capitale sociale.

2.3 Società che partecipano alla fusione: incorporanda

Denominazione: ErgyCapital S.p.A.

Sede legale: Firenze, Via dei Barucci n. 2

Il capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, è pari a Euro 26.410.725,44, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in



**BAKER TILLY
REVISA**

n.167.020.217 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso e ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A ("MIV").

Ergy non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Intek, ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

La società è una *holding* di gestione di partecipazioni operanti nel settore della produzione di energie rinnovabili e del risparmio energetico, in particolare nel campo fotovoltaico, biogas e geotermia.

2.4 Termini dell'operazione

2.4.1 Profili giuridici

Il Progetto di Fusione, che verrà sottoposto alle assemblee straordinarie dei soci, è stato approvato dagli organi amministrativi di Intek e di Ergy in data 16 maggio 2017 e prevede la fusione per incorporazione di Ergy in Intek.

La fusione viene effettuata ai sensi degli articoli 2501 e ss. del codice civile e, alla data di efficacia della stessa, comporterà l'estinzione della Società Incorporanda e il subentro a titolo universale di Intek alla Società Incorporanda, per effetto del quale Intek assumerà (una volta avvenuta l'ultima iscrizione prescritta dagli artt. 2504 e 2504bis del codice civile) tutte le attività e passività, come i diritti e gli obblighi di Ergy e quindi, in via esemplificativa e non tassativa, tutti i relativi beni materiali e immateriali, crediti e debiti maturati o a scadere e più in generale l'intero patrimonio della società Incorporanda senza esclusione o limitazione alcuna.

2.4.2 Condizioni della fusione

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle rispettive assemblee straordinarie di Intek ed Ergy, all'avveramento di tutte le seguenti condizioni:

- (a) che, anteriormente alla stipulazione dell'atto di fusione, non sia pervenuto un numero di dichiarazioni di recesso da parte di azionisti



di Ergy che comporti un esborso complessivo superiore ad Euro 500.000,00;

- (b) il mancato verificarsi, entro la data di stipula dell'atto di fusione ed anche nel corso e/o per effetto dell'esecuzione dell'operazione medesima e/o in concorso con o contestualmente alla stessa, (i) di eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alla fusione e/o del Gruppo Intek, ovvero (ii) di atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data odierna e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alla fusione e/o del Gruppo Intek;
- (c) la mancata adozione/pubblicazione, entro la data di stipula dell'atto di fusione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità delle società partecipanti alla fusione e/o del Gruppo Intek di eseguire la fusione e/o l'insieme delle operazioni indicate nel progetto di fusione nei termini ed alle condizioni ivi descritti;
- (d) la circostanza che gli enti creditori del Gruppo Ergy abbiano espressamente rinunciato alla facoltà di avvalersi dei rimedi risolutivi derivanti dall'esistenza di clausole di *change of control* eventualmente incluse nei contratti di finanziamento e/o leasing con le società facenti parte del Gruppo Ergy.

L'accertamento del verificarsi degli eventi dedotti nelle condizioni *sub* (b) e (c) è rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Intek, restando inteso che, in mancanza di apposita deliberazione di accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione di Intek prima della stipulazione dell'atto di fusione, dette condizioni sospensive dovranno intendersi avverate. Il Consiglio di Amministrazione di Intek deve parimenti intendersi competente a decidere, nell'interesse delle società risultanti dalla fusione, la rinuncia alle condizioni *sub* (a), (b) e (c) sopra



indicate. La condizione sub (d) sarà oggetto di accertamento da parte degli amministratori e/o dei legali rappresentanti di entrambe le società.

2.4.3 Situazioni patrimoniali di riferimento per la fusione

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la fusione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2501-*quater* del codice civile sono stati utilizzati per Intek il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017 e per Ergy il bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017.

Intek, al 31 dicembre 2016, ha riportato a livello separato una perdita di Euro 4,4 milioni con un patrimonio netto pari ad Euro 442,2 milioni ed un indebitamento netto verso terzi della *holding* di Euro 80,4 milioni. A seguito dell'applicazione dei principi contabili delle *investment entities* i valori del bilancio consolidato sono simili a quelli del bilancio separato.

Ergy, al 31 dicembre 2016, ha riportato a livello separato una perdita di Euro 1,7 milioni, con un patrimonio netto pari ad Euro 18,3 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 8,2 milioni. Il bilancio consolidato del Gruppo Ergy al 31 dicembre 2016 presenta una perdita di Euro 1,4 milioni con un patrimonio netto pari ad Euro 10,7 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 57,7 milioni.

2.4.4 Operazioni con parti correlate

In conseguenza del rapporto di controllo di fatto esistente tra Intek ed Ergy, la fusione configura un'operazione tra parti correlate ai sensi del Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate (approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche). La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Intek (la "Procedura") prevede un'esenzione per le operazioni infragruppo, qualora nelle società controllate controparti dell'operazione non vi siano interessi qualificati come significativi ai sensi della Procedura, e, pertanto, non viene applicata. Per Ergy, invece, la fusione rappresenta un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, con conseguente applicazione dei relativi presidi. Pertanto, l'operazione è stata sottoposta al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate di Ergy che si è espresso sull'interesse della società alla fusione e sulla correttezza e convenienza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.



Il Comitato per le parti correlate di Ergy si è avvalso dell'assistenza di Colombo & Associati S.p.A. – Milano per la verifica del rapporto di cambio sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella determinazione dei valori delle società coinvolte nella fusione gli amministratori di Intek e di Ergy si sono avvalsi dell'attività dell'*advisor* indipendente EY S.p.A.

2.4.5 Modalità di assegnazione delle azioni

L'assemblea straordinaria della Società Incorporante sarà chiamata ad approvare, a servizio della fusione, l'emissione di massime n. 18.914.322 nuove azioni ordinarie Intek senza indicazione del valore nominale, da assegnare agli azionisti Ergy diversi da Intek, a soddisfazione del Rapporto di Cambio.

Il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio della fusione è così determinato, assumendo che permanga invariata la partecipazione di Intek in Ergy e la mancanza di annullamenti di azioni Ergy in virtù dell'eventuale recesso di cui al successivo paragrafo 2.4.7..

Al perfezionamento della fusione tutte le azioni di Ergy saranno annullate.

2.4.6 Rapporto di cambio e conguaglio in denaro

Le azioni di Ergy, che saranno annullate in virtù della fusione, saranno concambiate in azioni ordinarie di Intek di nuova emissione, sulla base del seguente rapporto di cambio:

**ogni n. 4,5 azioni di Ergy da concambiare,
assegnazione di n. 1 azione ordinaria Intek.**

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le azioni ordinarie di Intek emesse a servizio del Rapporto di Cambio saranno quotate sul MTA al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data di efficacia della fusione.



**BAKER TILLY
REVISA**

In conseguenza del perfezionamento della fusione, tutte le azioni di Ergy verranno annullate e quelle non possedute da Intek saranno concambiate con azioni ordinarie di Intek, secondo il Rapporto di Cambio e con le modalità di assegnazione precedentemente descritte.

2.4.7 Diritto di recesso

Agli azionisti della Società Incorporanda che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del codice civile.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della fusione.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Ergy per le quali sarà esercitato il diritto di recesso sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Ergy con applicazione del criterio previsto dall'art. 2437-ter, comma 3 del codice civile e sarà reso noto nei modi e nei termini di legge, al pari dei successivi elementi del procedimento di recesso.

2.4.8 Decorrenza degli effetti della fusione

Gli effetti della fusione decorreranno dalla data indicata nell'atto di fusione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima data delle iscrizioni previste dall'art. 2504-bis del codice civile.

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante e gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi saranno riferiti alla Incorporante stessa a decorrere dal primo giorno dell'anno in cui viene data attuazione alla fusione.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di Intek e di Ergy idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori di Intek e di Ergy per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza, nella circostanza, di tali metodi, sotto il



profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli Amministratori delle Società a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione delle Società non abbiamo effettuato una valutazione economica di Intek e di Ergy.

Tali valutazioni sono state svolte esclusivamente dai Consigli di Amministrazione di Intek e di Ergy e dai loro consulenti incaricati.

Le procedure descritte nella presente Relazione sono state da noi effettuate al solo scopo di esprimere un giudizio sui metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per determinare il Rapporto di Cambio e pertanto:

- non hanno alcuna validità per finalità diverse;
- non costituiscono in alcun modo una valutazione di merito sulla opportunità dell'operazione di fusione, né sulle motivazioni della fusione espresse dagli Amministratori.

Le conclusioni esposte nella presente relazione sono, inoltre, basate sul complesso delle indicazioni e considerazioni in essa contenute, pertanto, nessuna parte della relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalle società partecipanti alla fusione i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie.

A tale fine, abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- il Progetto di fusione redatto dai Consigli di Amministrazione di Intek e di Ergy e approvato in data 16 maggio 2017, indirizzato alle rispettive Assemblee Straordinarie, che propone il seguente Rapporto di Cambio:
 - n. 1 azione ordinaria Intek di nuova emissione, ogni 4,5 azioni



BAKER TILLY REVISA

Ergy, senza prevedere alcun conguaglio in denaro;

- le Relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione di Intek e di Ergy ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile e approvate in data 16 maggio 2017, che illustrano e giustificano sotto il profilo giuridico ed economico il Progetto di Fusione e, in particolare, il Rapporto di Cambio delle azioni, nonché i criteri di determinazione dello stesso;
- il documento di presentazione agli investitori dell'Operazione del 24 gennaio 2017 ("Linee Guida della fusione di Ergy Capital in Intek Group");
- i comunicati stampa e le informazioni sulla fusione rese disponibili al pubblico;
- la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2016 di Intek, assoggettata a revisione contabile;
- la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2016 di Ergy, assoggettata a revisione contabile;
- il bilancio separato assoggettato a revisione contabile ed i prospetti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di KME AG;
- perizie o relazioni di stima redatte da esperti indipendenti a supporto del fair value relativo agli altri beni o immobili di proprietà del gruppo;
- il documento valutativo predisposto dall'Advisor Ernst & Young S.p.A. (nel seguito l'"Advisor"), finalizzato a supportare i Consigli di Amministrazione di Intek e Ergy nella determinazione del rapporto di cambio: *Considerazioni sul rapporto di cambio nel contesto della ipotizzata fusione di Ergy Capital in Intek Group*, datato 15 maggio 2017, nonché la principale documentazione a supporto delle analisi effettuate;
- i documenti valutativi predisposti dall'Advisor, destinati a supportare i Consigli di Amministrazione di Intek e di Ergy nell'ambito delle valutazioni per la predisposizione dei bilanci e la stima del Net Asset Value (NAV) al 31 dicembre 2016. Più in dettaglio i documenti principali oggetto di analisi sono stati i seguenti:
 - KME AG: *Impairment test analysis for the purpose of the*



Consolidated and Separate Financial Statements of KME Group as at 31st December 2016, datato 21 aprile 2017;

- *ERGY CAPITAL S.p.A.: Impairment test su goodwill della GCU Fotovoltaico e della CGU Geotermia e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel Bilancio d'esercizio di ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2016, datato 31 marzo 2017;*
- il Business Plan 2017-2021 di KME AG redatto dal Management della società e approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 26 aprile 2017;
- i Business Plan delle CGU di Ergy relativi al Settore Fotovoltaico (2017-2032), al Settore Biogas (2017-2026) e al Settore Geotermia (2017-2019) approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ergy in data 27 marzo 2017;
- il regolamento del prestito obbligazionario convertibile emesso da Intek;
- i verbali delle riunioni dei Consigli di Amministrazione di Intek e Ergy tenutesi in data 16 maggio 2017, aventi per oggetto l'approvazione del progetto di fusione e delle Relazioni al progetto di fusione;
- gli Statuti Sociali di Intek e Ergy;
- le informazioni relative alle quotazioni delle azioni Intek e Ergy raccolte tramite data providers specializzati;
- la relazione del Comitato per le operazioni con parti correlate di Ergy;
- la fairness opinion rilasciata in data 12 maggio 2017 dalla Colombo & Associati S.p.A., advisor del Comitato per le operazioni con parti correlate di Ergy;
- ogni altra documentazione resaci disponibile ai fini dello svolgimento dell'incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza degli Amministratori di Intek e di Ergy, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.



BAKER TILLY
REVISA

5. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

5.1 Situazioni patrimoniali di fusione

Ai sensi e per gli effetti del comma primo e secondo dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione hanno deliberato di effettuare la fusione sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2016, entrambe assoggettati a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

5.2 Metodologia adottata dagli Amministratori ai fini dell'analisi dei criteri selezionati per la valutazione

I Consigli di Amministrazione di Intek e di Ergy hanno determinato il Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle due società, tenendo conto della natura dell'operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura per imprese operanti in questo settore ed adeguati alle caratteristiche di ciascuna società partecipante alla fusione.

Nella fusione tra società l'obiettivo della valutazione è la determinazione dei valori relativi dei capitali economici e del conseguente Rapporto di Cambio, cioè della proporzione fra il numero delle azioni della società incorporanda ed il numero delle azioni che l'incorporante assegna agli azionisti dell'incorporanda.

Lo scopo principale delle valutazioni delle società interessate da fusioni, quindi, più che la stima dei valori assoluti del capitale economico, è rappresentato dall'ottenimento di valori relativi raffrontabili ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Le società oggetto dell'operazione sono state pertanto valutate in base a criteri omogenei, in modo che i risultati delle analisi valutative fossero pienamente confrontabili.

Le valutazioni sono state eseguite in ipotesi di continuità aziendale e considerando le società come entità disgiunte, ovvero in un'ottica *stand-alone* sulla base dell'attuale configurazione delle società prescindendo



**BAKER TILLY
REVISA**

quindi da ogni considerazione concernente sinergie attese che possano derivare dalla fusione, prescindendo altresì dalla considerazione di premi di controllo.

La dottrina e la prassi professionale hanno sviluppato, in mancanza di formule e regole definite a cui attenersi per effettuare delle valutazioni, criteri e metodologie ritenute di generale accettazione presso gli operatori. La scelta dei criteri di valutazione dipende dunque dalla natura e dalle caratteristiche dell'azienda da valutare e dalle finalità della valutazione stessa.

La migliore prassi prevede inoltre, se possibile, l'applicazione di diversi metodi valutativi e l'individuazione di un *range* di valori a sostegno della scelta finale.

5.3 Criteri di valutazione adottati dagli Amministratori

Tenuto conto della finalità delle stime, dei criteri comunemente impiegati nelle prassi valutative nazionali ed internazionali, delle caratteristiche proprie di ciascuna società, dello status di società quotate di Intek e di Ergy, nonché della natura dell'operazione, gli Amministratori delle due società hanno determinato il Rapporto di Cambio, ed in particolare gli *Equity Value* di riferimento di Intek ed Ergy, mediante l'applicazione di due metodologie:

- il Metodo delle Quotazioni di Borsa
- il Metodo Somma delle Parti (metodo patrimoniale).

5.3.1 Metodo delle Quotazioni di Borsa

Il metodo delle Quotazioni di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda con titoli azionari quotati in Borsa pari a quello attribuito sui mercati azionari regolamentati, in base alle quotazioni trattate, a prescindere dai valori patrimoniali e reddituali, storici e prospettici.

Tale metodo risulta particolarmente efficace, specialmente in ipotesi di significativa liquidità dei titoli in esame, in quanto rappresenti con evidenza



il valore attribuito all'azienda dai potenziali investitori in concrete ipotesi di compra-vendita.

Allo scopo di attenuare gli effetti della potenziale volatilità dei prezzi dei titoli nel breve periodo, risulta inoltre opportuno tenere conto dei risultati desumibili dalle quotazioni di Borsa attraverso il calcolo di medie su diversi orizzonti temporali.

5.3.2 Metodo Somma delle Parti

Tale metodo comporta la stima, a valori di mercato, di tutte le attività materiali e immateriali, singolarmente determinate, al netto delle passività.

Ai fini della determinazione dei *fair value* dei singoli *assets* sono stati adottati per le principali attività di Intek (KME AG, Ergy Capital e Culti Milano) e analogamente per le principali attività di Ergy (CGU Fotovoltaico, Geotermia e Biogas) diversi approcci, quello finanziario e quello di mercato.

Le altre attività, di minore rilevanza, sono state stimate prevalentemente con il metodo del patrimonio netto.

L'approccio finanziario è stato adottato mediante l'applicazione del metodo dei flussi di cassa (*Discounted Cash Flow*), mentre ai fini della valutazione con l'approccio di mercato si è seguito il metodo dei multipli di transazione.

- **Metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF")**

Il metodo DCF determina il valore di un'azienda o di un'attività economica nella sua globalità, sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa. In particolare, tale criterio si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività sia pari:

- (i) al valore attuale dei flussi di cassa generati nel futuro, attualizzati a un opportuno tasso di sconto rappresentato nel caso di specie dal costo medio ponderato del capitale investito della società (Weighted Average Cost of Capital – WACC);
- (ii) di un valore terminale anch'esso attualizzato al medesimo tasso di sconto.



La formula matematica che esprime il DCF è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} - DF_{t0}$$

dove:

W = Valore del capitale economico (Equity Value)

FC_t = Flusso di cassa operativo "unlevered" annuale atteso nel periodo t

VT = Valore terminale

DF = Posizione finanziaria netta e interessi di terzi al momento t=0

n = Numero dei periodi di proiezione esplicita

WACC = Costo medio ponderato del capitale

Nel dettaglio i singoli parametri rilevanti:

Flussi finanziari

Esprimono la dimensione finanziaria della gestione operativa di un'azienda e, pertanto, si determinano sia trasformando grandezze economiche di competenza (reddito operativo) in effettivi movimenti di risorse monetarie generati per effetto del normale svolgimento dell'attività operativa dell'azienda stessa, sia considerando gli esborsi derivanti dalla realizzazione di investimenti.

La sommatoria dei flussi di cassa operativi attualizzati esprime, di fatto, il valore complessivo del totale delle attività operative di un'impresa e quindi il valore corrente del capitale investito operativo. Ai fini della valutazione, questi flussi sono normalmente determinati al netto delle imposte.

Valore terminale

Nel processo valutativo non è sufficiente attualizzare i flussi finanziari previsti nel business plan dell'azienda, ma è anche necessario calcolare un valore per i flussi annuali che sono al di là della soglia di previsione analitica del business plan.

Costo medio ponderato del capitale

I flussi finanziari da attualizzare sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, azionisti e terzi. Ai fini



dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nelle società. Sulla base della prassi e della dottrina e in particolare della tecnica valutativa del Capital Asset Pricing Model (CAPM), il Costo medio ponderato del capitale (WACC) è definito come segue:

$$WACC = Kd (1-t) \frac{D}{D+E} + Ke \frac{E}{D+E}$$

dove:

- Kd = Costo del capitale di debito al netto dell'effetto fiscale
- Ke = Costo del capitale proprio
- D = Capitale di debito
- E = Capitale di rischio
- t = Aliquota fiscale

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità. Il costo del capitale di rischio riflette invece il rendimento atteso dall'investitore, tenuto conto del rischio relativo dell'investimento, calcolato sulla base della teoria del *Capital Asset Pricing Model* attraverso la seguente formula:

$$K_e = R_f + \beta(R_m - R_f)$$

dove:

- Ke = Costo del capitale di rischio
- Rf = Tasso di rendimento atteso su investimenti privi di rischio
- β = Coefficiente che misura la correlazione tra i rendimenti attesi dell'investimento considerato e i rendimenti attesi del mercato azionario di riferimento
- Rm = Rendimento medio atteso su investimenti azionari del mercato azionario di riferimento.

In via generale, il tasso WACC utilizzato ai fini della stima del valore del capitale economico riflette ipotesi coerenti con i *benchmark* di mercato relativi al costo del capitale di rischio (tasso di rendimento atteso su rendimenti privi di rischio, coefficiente Beta, premio di rendimento richiesto dal mercato azionario), nonché con la struttura del capitale delle attività oggetto di valutazione.



• **Metodo dei multipli di transazione**

Il metodo dei multipli di transazioni si fonda sull'analisi delle informazioni fornite dai prezzi realizzati in transazioni recenti fuori mercato, riferite ad un campione selezionato di società operanti nel settore di riferimento e sulla successiva applicazione dei multipli di valutazione, evidenziati da tale analisi, ai valori della società oggetto di valutazione.

La metodologia deriva il valore di una società dalla valutazione attribuita in occasione di operazioni di cessione di altre società aventi caratteristiche comparabili e, in particolare, determinando il rapporto tra il valore di cessione di società comparabili e talune grandezze finanziarie (ad esempio l'EBITDA, i ricavi, i flussi di cassa) e applicando successivamente i multipli così determinati alle corrispondenti grandezze finanziarie della società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

I passaggi principali nell'applicazione di tale metodologia sono:

- (i) la definizione del campione di riferimento delle società aventi caratteristiche comparabili;
- (ii) la scelta dei multipli appropriati;
- (iii) il calcolo dei multipli per le società aventi caratteristiche comparabili e l'identificazione di un *range* di valori da applicare alla società oggetto di valutazione;
- (iv) l'applicazione dei multipli alle corrispondenti grandezze finanziarie della società oggetto di valutazione.

Il calcolo dei multipli richiede l'osservazione del valore di mercato della società, che può essere il valore del capitale economico o l'*Enterprise Value* e l'identificazione di una grandezza finanziaria coerente.

Inoltre, i valori e le grandezze finanziarie rilevanti dovrebbero subire gli aggiustamenti appropriati al fine di assicurare che i multipli siano calcolati in maniera coerente con riguardo a tutte le società del campione di riferimento, tenendo in considerazione, se necessario, le differenze nei principi contabili, nella struttura finanziaria e così via.



5.4 Risultati emersi dalla valutazione degli amministratori di Intek e di Ergy

5.4.1 Considerazioni sulla natura del capitale sociale e delle azioni

La formula relativa al Rapporto di Cambio è espressa di seguito:

$$\text{Rapporto di Cambio} = \frac{\text{Equity Value}_{\text{Intek}} / \# \text{ azioni Intek}}{\text{Equity Value}_{\text{ERGY}} / \# \text{ azioni ERGY}}$$

Allo scopo di determinare il numero delle azioni sono stati considerati i seguenti aspetti:

- Azioni ordinarie e Azioni di risparmio: Intek ha in circolazione azioni di risparmio. È pertanto necessario definire la c.d. parità interna, ossia il rapporto di concambio esistente tra azioni ordinarie e azioni di risparmio, attraverso un'analisi del contenuto patrimoniale dei loro diritti. Allo stato attuale, in caso di liquidazione i diritti delle due diverse categorie di azioni non sono differenti. Similarmente a quanto effettuato in precedenti operazioni straordinarie, si è ritenuto opportuno definire un rapporto di parità interna pari a uno tra azioni ordinarie e di risparmio della Società Incorporante;
- Azioni con voto maggiorato: la presenza nello statuto di Intek della clausola relativa al voto maggiorato è stata considerata come caratteristica dell'azionista e non delle azioni stesse;
- Azioni proprie: come da prassi, non sono state considerate nel numero di azioni ai fini della definizione del valore unitario delle azioni, nella sostanza si attribuisce il maggior valore di tali azioni rispetto al costo di iscrizione a tutti gli azionisti;
- Intek ha in circolazione un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria dell'importo nominale complessivo di Euro 32.004.000, suddiviso in numero 4.000 obbligazioni dal valore nominale unitario di Euro 8.001 "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017". Ai fini della stima del Rapporto di Cambio, è stato considerato l'esercizio del diritto



**BAKER TILLY
REVISA**

di conversione e quindi il conseguente effetto diluitivo sul capitale sociale. E' stato altresì tenuto conto che una frazione di detto prestito obbligazionario per n. 526 obbligazioni per un importo nominale complessivo di Euro 4.208.526 risulta attualmente detenuta da Intek stessa.

5.4.2 Metodo delle quotazioni di Borsa

Ai fini delle valutazioni è stato preso in esame l'andamento delle quotazioni di Borsa relative a diversi orizzonti temporali, sia con riferimento alla data del 24 gennaio 2017 (data dell'annuncio ufficiale al mercato dell'Operazione cd. "Leak date") che al 31 dicembre 2016. Per sterilizzare la volatilità insita nei titoli azionari si è privilegiando il ricorso a medie delle quotazioni. In particolare si è fatto riferimento ad intervalli di 1, 3, 6 e 12 mesi.

Per determinare l'*Equity Value* di Intek si è fatto riferimento alla somma della capitalizzazione di borsa delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio.

Le tabelle sottostanti riepilogano le risultanze delle analisi indicando il Rapporto di Cambio inteso come numero di azioni Ergy per ogni azioni Intek.

Data Osservazione	Orizzonte temporale	Equity Value per Azione		Rapporto di cambio
		ERGY	Intek	
31 dicembre 2016	12 mesi	0,0544	0,2370	4,3566
31 dicembre 2016	6 mesi	0,0510	0,2076	4,0706
31 dicembre 2016	3 mesi	0,0524	0,2060	3,9313
31 dicembre 2016	1 mese	0,0546	0,2050	3,7546
Leak date	12 mesi	0,0539	0,2338	4,3377
Leak date	6 mesi	0,0529	0,2126	4,0189
Leak date	3 mesi	0,0546	0,2137	3,9139
Leak date	1 mese	0,0562	0,2252	4,0071

I valori osservati si collocano tra un minimo di 3,75 ed un massimo di 4,36.

5.4.3 Metodo Somma delle Parti

Ai fini dell'applicazione del metodo in esame è stato preso in esame quanto segue.

Intek

Il valore di Intek è rappresentato, per oltre l'85%, dal valore della controllata KME AG.

Ai fini della determinazione del valore di tale partecipazione secondo l'applicazione del metodo DCF è stato preso in considerazione il *Business Plan 2017-2021* redatto dal *Management* di KME AG. I flussi di cassa risultanti dal piano sono stati attualizzati al tasso di sconto WACC del 9,98%, che include una maggiorazione della percentuale dell'1,5% per ridurre l'alea connessa ai rischi intrinseci delle previsioni nonché delle deviazioni registrate in passato tra dati previsionali e dati storici.

Gli altri parametri utilizzati per il calcolo del tasso WACC sono i seguenti:

- *risk free-rate*: media ponderata dei bond governativi a 10 anni di ciascun paese in cui il Gruppo opera;
- *market risk premium*: pari al 5,5%, in linea con la prassi valutativa italiana;
- costo del debito: tasso swap USD a 10 anni al 31 dicembre 2016 incrementato da uno spread del 2,5%;
- *Beta unlevered*: media dei coefficienti *beta unlevered* di un campione di società quotate comparabili;
- Premio addizionale Alpha sul costo del capitale proprio pari al 4%.

Il terminal value è stato calcolato assumendo l'EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito), ammortamenti pari agli investimenti ed utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero.



Con riferimento all'applicazione del metodo dei Multipli di Transazione, per le società KME AG e Culti, dopo aver selezionato un *panel* di transazioni comparabili, è stato utilizzato il multiplo EV/EBTDA, considerato il più attendibile alla luce della consolidata prassi valutativa, per aziende operanti in *business* simili. Nello specifico, ai fini della determinazione del valore di KME AG è stato utilizzato un moltiplicatore pari a 9,32 e l'EBITDA 2016 pari ad Euro 63 milioni.

Dopo aver determinato i valori di Intek con i metodi DCF e dei Multipli, gli Amministratori hanno calcolato la media aritmetica di tali due valori, allo scopo di ponderare le stime di crescita del piano KME AG (riflesse nel metodo DCF) con valori storici (riflessi nel metodo dei multipli). La scelta di tale metodologia, da parte dell'*advisor*, è attribuibile alla necessità di attenuare la crescita prevista nel Piano KME (riflessa nel metodo DCF) con valori storici (riflessi nel metodo dei multipli) anche alla luce (i) degli scostamenti tra i dati *actual* e di budget di KME, nonché (ii) delle stime del Piano 2017-2021 al rialzo rispetto alla versione del Business Plan precedente.

I risultati ottenuti, posta la minor rischiosità delle valutazioni di Ergy, sono stati integrati delle risultanze di scenari alternativi (*stress test*) utilizzando ulteriori parametri quali un aumento del tasso di sconto applicato ai flussi di KME (+1,0% e successivamente +1,4%). L'ultimo scenario approssima il valore di patrimonio netto di Intek che esprime a *fair value* le proprie attività.

Ergy

Ai fini dell'applicazione del metodo DCF è stato preso in considerazione, per la CGU Fotovoltaico, il Piano Finanziario 2017-2032 redatto dal *management* di Ergy. Il periodo del piano è rappresentativo della vita utile degli impianti fotovoltaici, per cui non è stato calcolato alcun valore terminale.

Analogamente si è proceduto per la CGU Biogas, con un Piano finanziario 2017-2026, mentre per la CGU Geotermia il piano è relativo al triennio 2017-2019 (in tale caso prevedendosi e calcolando però il *terminal value*).



BAKER TILLY REVISA

Il tasso di sconto utilizzato per la CGU del Fotovoltaico, di gran lunga la più significativa, è pari, al netto delle imposte, al 5,13%. Il tasso di sconto è stato stimato sulla base del costo medio del capitale di settore calcolato partendo dal tasso di interesse di mercato del 1,76% (Risk-free rate pari al BTP decennale al 31 dicembre 2016), ipotizzando un rapporto D/E (Debt/Equity) pari a 3,25.

Con riferimento all'applicazione del metodo dei Multipli di Transazione, sono state fatte le medesime considerazioni fatte per Intek ed è stato utilizzato un multiplo tecnico EV/MW, quindi il moltiplicatore è stato applicato alla potenza totale in MW degli impianti di proprietà di Ergy. Tale moltiplicatore, pari a 3,68, è stato applicato alla potenza totale, espressa in MW, degli impianti fotovoltaici di proprietà di Ergy corrispondente a 18,105.

Anche per Ergy, coerentemente con l'approccio seguito per Intek, gli Amministratori hanno determinato il valore risultante dalla media aritmetica dei due metodi (DCF e Multipli di Transazione). Valgono pertanto le medesime considerazioni fatte per Intek.

Per maggiori dettagli sui dati utilizzati per la determinazione dei valori secondo il Metodo Somma delle Parti si rinvia alle Relazioni degli Amministratori.

Valutazioni con il Metodo Somma delle Parti

La tabella seguente riepiloga i risultati ottenuti:

Metodo	Equity Value per Azione		Rapporto di cambio
	ERGY	Intek	
DCF - caso base	0,1104	1,2616	11,4275
Multipli di transazione	0,0790	1,0430	13,2025
Media	0,0950	1,1520	12,1263
DCF - stress test 1	0,1104	1,1245	10,1857
DCF - stress test 2	0,1104	1,0760	9,7464

I valori ottenuti si posizionano tra un minimo di 9,75 e un massimo di 13,20.



5.4.4 Sintesi dei risultati raggiunti dagli Amministratori in merito al valore delle Società partecipanti alla fusione

Gli Amministratori riportano che, sulla base delle risultanze delle valutazioni, come precedentemente riportate, è stato indicato da parte dell'*advisor* un intervallo di valori del Rapporto di cambio, riferito al numero di azioni Ergy in cambio di 1 azione Intek di nuova emissione, compreso tra 4 (espressione del Metodo delle Quotazioni di Borsa) e 10 (espressione del Metodo della Somma delle Parti). In quest'ultimo caso sono state considerate anche le risultanze degli *stress test* più prudenziali per Intek alla luce delle considerazioni indicate in precedenza.

6. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori riportano che le principali difficoltà incontrate nella valutazione delle società coinvolte nella fusione sono sinteticamente le seguenti:

- ricorso all'effettuazione di stime e di assunzioni soprattutto per il metodo del *Discounted Cash Flow*. Non è possibile prevedere che tali stime ed assunzioni, pur basandosi sull'esperienza e conoscenza, nonché sui dati storici disponibili, saranno effettivamente mantenute o confermate. Si citano, ad esempio, gli scostamenti rilevati tra i dati *actual* e quelli di *budget* elaborati dal *Management* di KME AG negli ultimi 3 anni;
- limitata comparabilità delle società oggetto di analisi con riguardo al portafoglio degli investimenti detenuto ed allo stadio di valorizzazione degli stessi;
- presenza di categorie diverse (azioni ordinarie e di risparmio) all'interno dell'azionariato di Intek;
- complessità dello strumento finanziario Prestito Convertendo e connesse considerazioni relative alla determinazione del Rapporto di Cambio;



BAKER TILLY REVISA

- scarsa significatività delle quotazioni di borsa di Intek ed Ergy rispetto ai principali *competitors* quotati e mancata copertura da parte degli analisti per entrambe i titoli.

Le predette oggettive difficoltà di valutazione sono state oggetto di attenta considerazione nello svolgimento delle analisi e ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

Tenendo conto dei risultati derivanti dall'applicazione delle metodologie di valutazione, della natura di società quotata di entrambe le società oggetto dell'operazione di fusione e del diritto di recesso spettante agli azionisti di Ergy, i Consigli di Amministrazione di Intek e Ergy, preso atto delle conclusioni contenute nel parere rilasciato dal Comitato per le Operazioni con parti correlate di Ergy, hanno deciso di adottare il seguente Rapporto di Cambio:

- ogni n. 4,5 azioni di Ergy da concambiare, assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria Intek (il "**Rapporto di Cambio**").

Tale valore approssima il valore massimo ottenuto dall'applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa, che è stato ritenuto nella fattispecie il più idoneo, visto che si tratta di due società entrambe quotate.

Il Rapporto di Cambio così determinato produce gli stessi effetti di un aumento di capitale di Intek condotto sugli attuali valori di borsa acquisendo comunque a sconto le attività di Ergy. Tale Rapporto di Cambio produce un limitato effetto diluitivo per i soci di Intek in considerazione dei rapporti dimensionali delle due società coinvolte e della quota di partecipazione in Ergy da parte di Intek stessa.

Le principali considerazioni che hanno condotto i due Consigli di Amministrazione a questa scelta possono così essere riassunte:

- minimizzazione dell'uscita di cassa legata al potenziale recesso degli azionisti di Ergy;



- riduzione dei fenomeni di arbitraggio tra i titoli coinvolti che potrebbero alterare l'andamento delle quotazioni;
- interesse di Intek alla gestione diretta delle attività di Ergy e dei relativi benefici.

Non sono previsti conguagli in denaro.

8. LAVORO SVOLTO

Relativamente ai metodi adottati dagli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, per la stima del valore delle società e quindi, del Rapporto di Cambio, abbiamo svolto un esame critico dei metodi seguiti, raccogliendo elementi utili per accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Cambio, preservando il criterio dell'omogeneità valutativa.

Abbiamo inoltre svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- esaminato il Progetto di fusione e le relazioni illustrative redatte dagli Amministratori di Intek e di Ergy ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile;
- esaminato il bilancio individuale e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Intek, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione;
- esaminato il bilancio individuale e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Ergy, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione;
- esaminati il bilancio separato e i prospetti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di KME AG;
- verificate le informazioni relative alle quotazioni delle azioni Intek e Ergy raccolte tramite *data providers* specializzati;



BAKER TILLY REVISA

- analizzato le proiezioni economico-finanziarie di KME AG per il periodo 2017-2021, redatte dal management della Società, e approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2017;
- verificate le assunzioni e la costruzione dei piani stand-alone delle società attraverso l'analisi e l'esame dei dettagli di piano forniti, il confronto con il management e con i consulenti che hanno assistito gli Amministratori;
- discusso con la società di revisione Deloitte & Touche il lavoro svolto in relazione alla revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 di Intek e di Ergy;
- discusso con l'Advisor EY le assunzioni e le metodologie utilizzate nelle valutazioni adottate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- esaminate le risultanze del Comitato per le operazioni con parti correlate di Ergy riportate nella relativa relazione;
- esaminate con l'Advisor del Comitato operazioni con parti correlate di Ergy, Colombo & Associati S.p.A., le assunzioni e la documentazione a supporto della Fairness opinion rilasciata in data 12 maggio 2017;
- esaminato gli statuti sociali attualmente in vigore delle società partecipanti alla fusione;
- verificate le sensitivity analysis svolte, con l'obiettivo di accertare quanto il Rapporto di Cambio prescelto sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri assunti;
- verificata l'accuratezza dei calcoli matematici delle valutazioni utilizzate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio dagli Amministratori con l'ausilio dei loro consulenti;
- esaminato il documento di presentazione agli investitori dell'Operazione del 24 gennaio 2017 ("Linee Guida della fusione di Ergy Capital in Intek Group");



- esaminato i comunicati stampa e le informazioni sulla fusione rese disponibili al pubblico da Intek e da Ergy;
- esaminato le proiezioni economico-finanziarie di Ergy, relativamente alla CGU Fotovoltaico per il periodo 2017 – 2032 alla CGU Biogas (2017-2026) e alla CGU Geotermia (2017-2019) redatte dal management di Ergy;
- reperito ed analizzato le informazioni pubbliche considerate rilevanti ai fini dell'applicazione delle metodologie valutative selezionate, inclusi i dati di mercato relativi al campione di transazioni comparabili, le ricerche e analisi finanziarie pubblicate da istituti specializzati e banche d'affari;
- raccolto, attraverso colloqui con il management e la società di revisione, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di riferimento delle situazioni patrimoniali sopra menzionate, che possano avere un effetto significativo per le finalità dell'incarico conferitoci;
- analizzato ogni altra documentazione resaci disponibile ai fini dello svolgimento dell'incarico;
- ottenuto altresì un'attestazione da parte dei rappresentanti legali delle due società partecipanti alla fusione che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio.

9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI UTILIZZATI E SULLA VALIDITA' DELLE STIME PRODOTTE

Con riferimento al presente incarico, riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori economici relativi alle singole società oggetto della fusione, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei



ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, stima pertanto non utilizzabile per finalità diverse.

Nelle valutazioni di operazioni di fusione, infatti, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte, particolarmente nell'attuale contesto di mercato, quali stime del valore assoluto delle società interessate per operazioni diverse dalla fusione per la quale sono state eseguite.

Ciò premesso, le principali considerazioni relative ai metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze del caso di specie, sono le seguenti:

- i metodi valutativi adottati sono comunemente accettati ed utilizzati dalla prassi professionale e di mercato, sia a livello nazionale che internazionale, e sono condivisi dalla teoria finanziaria ed aziendalistica nell'ambito delle valutazioni di società con caratteristiche assimilabili a quelle in oggetto;
- i metodi utilizzati sono stati individuati nel rispetto di un principio generale di omogeneità ed applicati con modalità coerenti tra le due società, operando con la finalità di esprimere valori confrontabili ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- i metodi sono stati applicati con riferimento alle due società considerate distintamente ed in ipotesi di autonomia, ovvero prescindendo dai possibili effetti derivanti dalla fusione;
- nello specifico, il Metodo delle Quotazioni di Borsa che determina il valore dell'azienda in base alla capitalizzazione di Borsa, ove applicabile, dovrebbe di norma costituire la migliore approssimazione del valore dell'azienda *as is*. Le opportune considerazioni fatte dagli amministratori circa la significatività della liquidità del titolo, inferiore alle medie esaminate con particolare riguardo per Intek, non impediscono di privilegiare tale metodologia, laddove ci si trovi in presenza di entrambe le società oggetto di valutazione con titoli



azionari negoziati nei mercati regolamentati, a differenza di quanto accaduto in precedenti operazioni di fusione;

- il Metodo della Somma delle Parti, con applicazione del metodo DCF per la valutazione degli assets principali, presenta significative difficoltà dovute non solo alla ricorrente aleatorietà dei piani futuri, ma anche alla diversa affidabilità dei dati previsionali riferiti alle partecipazioni più significative. I piani futuri di KME AG per Intek, hanno infatti storicamente evidenziato scostamenti significativi rispetto ai dati actual, mentre quelli relativi alla CGU Fotovoltaico per Ergy trovano riscontro più obiettivo nella capacità produttiva disponibile degli impianti. A riprova di ciò il tasso di sconto dei piani KME AG include una maggiorazione appositamente stimata per ridurre il rischio di previsioni errate;
- anche il Metodo della Somma delle Parti, con applicazione della Metodologia dei Multipli di Transazione, presenta incertezze dovute alle differenti fonti utilizzate per il calcolo dei multipli di transazione (moltiplicatore dell'EBTDA per KME AG, moltiplicatore dei MW per Ergy);
- il Metodo della Somma delle Parti, con applicazione della media aritmetica dei valori risultanti dai due metodi utilizzati per la valutazione dei principali assets (DCF e Multipli di transazione) viene applicato di fatto per mitigare le incertezze connesse in particolare all'applicazione del metodo DCF, già precedentemente esposte;
- il Rapporto di cambio è stato determinato in base al valore unitario attribuito alle azioni Intek e Ergy, calcolato suddividendo il valore attribuito alle società per il numero di azioni rappresentative del capitale sociale. A tale scopo, con particolare riferimento ad Intek, gli Amministratori hanno correttamente preso in considerazione, per determinare il numero delle azioni su cui ripartire il valore della società, le seguenti circostanze che caratterizzano il capitale sociale di Intek:
 - l'esistenza di azioni di risparmio
 - la presenza di azioni proprie in portafoglio
 - l'esistenza della clausola di voto maggiorato nello statuto di Intek
 - l'esistenza di un prestito obbligazionario convertibile.



**BAKER TILLY
REVISA**

Le considerazioni riportate dagli Amministratori in merito alle suddette caratteristiche sono da noi condivise. Con particolare riguardo alle azioni di risparmio gli Amministratori hanno considerato che i diritti patrimoniali ad esse attribuiti non sono diversi da quelli delle azioni ordinarie in caso di liquidazione della società ed hanno pertanto stimato il valore attribuibile alle azioni di risparmio pari a quello delle azioni ordinarie, ipotizzando quindi un rapporto di parità interna. L'approccio seguito dagli amministratori, conforme ad altre deliberazioni assunte in passato in occasione di operazioni analoghe, può essere ritenuto accettabile, stante le motivazioni addotte. Come indicato nel Progetto di fusione la sua realizzazione è condizionata, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente sulla fusione in merito alle delibere assembleari ed alle opposizioni da parte dei creditori, alle condizioni riportate al paragrafo 2.4.2 della presente relazione a cui si rinvia;

- si richiama, per completezza di informazione, la clausola del diritto di recesso. Agli azionisti di Ergy è riconosciuto infatti il diritto di recesso, ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del codice civile, nel caso in cui non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della fusione, si ricorda in particolare che il Consiglio di Amministrazione di Intek si è riservato la condizione di non dare esecuzione all'operazione di fusione, qualora l'esborso relativo all'esecuzione dei recessi dovesse eccedere la somma di euro 500.000,00. Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Ergy per le quali sarà esercitato il diritto di recesso sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Ergy con applicazione del criterio previsto dall'art. 2437-ter, comma 3 del codice civile e sarà reso noto nei modi e nei termini di legge, al pari dei successivi elementi del procedimento di recesso.

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalle società partecipanti alla fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo.



BAKER TILLY REVISA

Oltre a quanto già indicato dagli Amministratori, relativamente alle principali difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, segnaliamo quanto segue:

- l'applicazione del Metodo delle Quotazioni di Borsa presuppone l'esistenza di un mercato di borsa efficiente, privo di costi di transazione rilevanti e di perturbazioni. In determinate circostanze i prezzi negoziati possono essere influenzati da situazioni di crisi generalizzate, inoltre un limitato numero di scambi, cioè una scarsa liquidità del titolo, può indicare un fattore di non rappresentatività dei prezzi di borsa rispetto agli effettivi valori dei capitali economici delle aziende;
- gli Amministratori hanno adottato, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, delle metodologie di valutazione basate anche sull'utilizzo di previsioni economico-finanziarie prospettiche. Tali dati prospettici contengono per loro natura, elementi d'incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti di contesto di mercato, normativo e dello scenario macroeconomico. Tali proiezioni sono state analizzate sotto il profilo della ragionevolezza complessiva e della continuità ed omogeneità dei principi contabili applicati, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di valutazione previsionale;
- gli Amministratori affermano di aver individuato il Rapporto di Cambio attraverso un confronto ragionato fra gli esiti ottenuti dall'applicazione dei diversi metodi valutativi, senza peraltro esplicitare tutti gli elementi di calcolo che li hanno condotti all'identificazione del puntuale Rapporto di Cambio prescelto. In proposito segnaliamo che lo scostamento tra il rapporto di cambio individuato e la media dei valori minimo e massimo risultante dall'applicazione del metodo prescelto (Quotazioni di Borsa) è di circa il 10%;
- gli Amministratori, nella determinazione del Rapporto di Cambio risultante dall'applicazione dei diversi metodi valutativi utilizzati, non hanno indicato i valori assoluti risultanti da tali metodologie.

Le suddette difficoltà sono state oggetto di una attenta considerazione nella predisposizione della presente relazione.

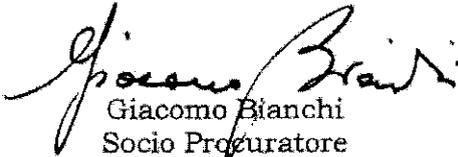
11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e dei limiti specifici incontrati nell'espletamento del presente incarico, come illustrati nella presente relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Intek e di Ergy, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, siano adeguati, in quanto nella circostanza, ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati al fine della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni contenuto nel Progetto di fusione, pari a:

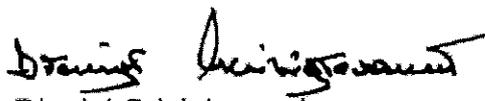
**n. 1 azione ordinaria Intek di nuova emissione,
ogni 4,5 azioni Ergy,
senza prevedere alcun conguaglio in denaro.**

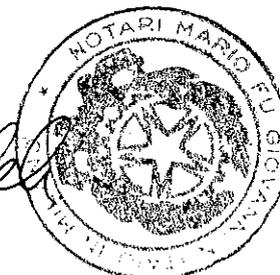
Milano, 22 maggio 2017

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Giacomo Bianchi
Socio Procuratore

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Dionigi Crisigiovanni
Socio Procuratore



REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo:** con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo:** con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera:** per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico:** il testo di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea:** la copia di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce